ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trim... Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Ester... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento p... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

C.c.con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamen... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I p.; Amministrazione: II p. — ...e, Venerdì 18 Agosto 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 880 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 846

Le sanzioni contro i ferrovieri scioperanti

Un'azione del gruppo socialista

ROMA, 17, sera

Montecitorio dà ancora qualche segno di vita. Stamane si è, infatti, riunito il Direttorio del gruppo parlamentare socialista. Nella riunione indetta per prendere posizione di fronte alle punizioni che dal Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato sono state inflitte ai ferrovieri scioperanti, non è stata presa nessuna decisione. Sarà tenuta in giornata o domani una nuova adunanza.

Pretesi impegni del Governo

A questo proposito, abbiamo già ieri accennato come tra i deputati socialisti vi sia un certo malumore ed un movimento di protesta per l'annuncio delle punizioni deliberate e che si stanno per deliberare contro i ferrovieri ed i postelegrafonici scioperanti. I deputati socialisti sono specialmente contrariati e sdegnati, perchè dicono che il Governo ha mancato ad un impegno che aveva assunto con loro per la cessazione dello sciopero, un impegno, diremo così, di clemenza, purchè rientrasse la calma nel Paese.

I precedenti sarebbero i seguenti: il secondo giorno dello sciopero, il direttorio del gruppo parlamentare socialista fu informato che contro una più sollecita fine del movimento di protesta si opponeva la preoccupazione delle possibili sanzioni contro i funzionari scioperanti. Il direttorio incaricò quindi gli on. Treves e Modigliani a far presente la cosa all'on. Facta ed a domandargli tutti gli affidamenti che fosse stato possibile ottenere. Infatti, i due deputati, sempre secondo la versione socialista, si recarono dall'on. Facta e gli chiesero che dichiarasse, in un manifesto rivolto al Paese, che avrebbe concesso l'amnistia amministrativa, se il lavoro fosse stato ripreso subito. L'on. Facta disse che non poteva prendere un simile impegno come uomo di Governo, ma che avrebbe inserito una frase in tale senso nel manifesto.

Per conto loro, i deputati Baldesi e Baglione pregavano l'on. Carnazza di adoperarsi affinchè nessuna punizione fosse inflitta, alla ripresa del lavoro. L'on. Carnazza si recava dal Presidente del Consiglio, ed otteneva che il desiderio dei socialisti si concretasse nella frase nota della circolare: «Riprenda ognuno il suo posto, fidente nell'opera equanime del Governo».

L' "ultimatum,, fascista

Di fronte alle dichiarazioni dei socialisti circa gli accordi intervenuti con l'on. Facta per la cessazione dello sciopero, accordi in base ai quali il Governo avrebbe dato affidamento di rinunciare all'applicazione di sanzioni amministrative contro gli scioperanti nei pubblici servizi, il segretario generale del partito fascista Michele Bianchi, richiesto se fossero a sua conoscenza elementi di fatto per ammettere o escludere le dichiarazioni dei socialisti, così ha risposto:

«Alle 17 del giorno 2 agosto ebbi un colloquio a Palazzo Viminale con i ministri Facta e Taddei. Dissi molto chiaro e netto ai rappresentanti del Governo che, se entro la mezzanotte lo sciopero non fosse finito e il Governo non avesse preso energici provvedimenti, i fascisti avrebbero fatto il loro contrattacco. La risposta degli on. Facta e Taddei fu testualmente la seguente: «Se entro la mezzanotte lo sciopero non sarà finito, il Governo provvederà a farlo finire ad ogni costo, e verranno puniti gli scioperanti dei servizi pubblici».

«Potrei aggiungere qualche altro particolare — ha proseguito il segretario fascista — ma per il momento non lo ritengo opportuno, attendendo che il Governo faccia il suo dovere. Devo però ritenere che i socialisti sognino ad occhi aperti, quando parlano di impegni precisamente assunti dal Presidente del Consiglio per la non applicazione delle tassative disposizioni che la legge ed i regolamenti comminano agli scioperanti dei pubblici servizi. Salvo che non si voglia irrispettosamente pensare che l'on. Facta parla due linguaggi differenti: un linguaggio con i fascisti ed uno con i socialisti. Ma per mio conto mi rifiuto di crederlo».

Le misure prese

Comunque, il ministro dei Lavori Pubblici on. Riccio ed il ministro delle Poste on. Fulci, hanno esplicitamente dichiarato al Senato, che saranno puniti i ferrovieri ed i postelegrafonici scioperanti. Per i ferrovieri, nei giorni scorsi si sono adunati i vari capi dei compartimenti delle Ferrovie dello Stato, per preparare l'elenco delle punizioni secondo la graduatoria delle responsabilità. La Direzione delle Ferrovie, avuto questo elenco, ha fatto la proposta delle punizioni, sottoponendola al Consiglio d'amministrazione, che si è adunato ieri.

I ferrovieri che hanno abbandonato il lavoro sono 54.000, e tutti vennero denunciati per punizioni di diversa natura, cioè di diversa responsabilità. Le punizioni più severe sono per i promotori e gli incitatori dello sciopero, e quelle più miti per gli altri ferrovieri che hanno seguito l'ordine di sciopero. Per i ferrovieri che hanno fatto lo sciopero, non di loro iniziativa, ma incitati dagli organizzatori, la punizione si riduce ad una proroga di sei mesi del tempo normale per un aumento dei loro stipendi, se non si tratta di recidivi, e per i ferrovieri recidivi è applicata la sospensione per un anno dal servizio; per i ferrovieri recidivi che hanno ripreso il lavoro mentre durava lo sciopero, la sospensione dal servizio è stata ridotta a due giorni. Tutti gli avventizi, e sono molti, che hanno partecipato allo sciopero, saranno licenziati.

Questi sono i provvedimenti in massima deliberati dai capi dei compartimenti e quindi dal Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie.

Le sanzioni contro i postelegrafonici

In esecuzione alle comunicazioni dell'on. Fulci al Senato, sono in corso i provvedimenti anche contro i postelegrafonici scioperanti. Essi saranno concretati in forma definitiva dal consiglio di disciplina del Ministero che si adunerà dopo domani, sabato.

Vi abbiamo informati dei licenziamenti di 60 fattorini telegrafici di Roma. Al personale di ruolo, oltre alla sospensione dello stipendio, nessun provvedimento disciplinare è stato ancora comunicato. Per gli impiegati ed agenti che hanno fatto opera di sobillazione, sono in corso misure disciplinari e per i casi gravi sarà sentito il consiglio di disciplina e gli scioperanti impiegati saranno dichiarati dimissionari. Fra i dirigenti, il segretario generale della Federazione, essendo in aspettativa, è esente da punizioni, come pure altri capi sfuggono alle sanzioni di rigore, perchè ammalati o in congedo. Le associazioni postelegrafoniche di ordine sono concordi nel volere l'abolizione delle trattenute sugli stipendi per conto delle organizzazioni autorizzate dal ministro e fatte dai cassieri.

Se la revoca della concessione fosse deliberata, si calcola che l'amministrazione risparmierebbe circa 80 impiegati. E' stato anche reclamato che siano tolti dai servizi attivi e dai posti di fiducia, sia degli uffici locali che delle direzioni superiori e generali, gli impiegati che hanno scioperato o simpatizzato con lo sciopero.

Il Ministero delle Poste ha inviato a Genova il comm. Perres, vicedirettore generale del Ministero stesso, per compiere una inchiesta severissima. In seguito alle risultanze dell'inchiesta, è stato ieri decretato il licenziamento di una ventina di subalterni tra avventizi e aventi diritto a sistemazione della direzione di Genova. Altri licenziamenti sono in vista. Il ministro dei Lavori pubblici on. Riccio ha intanto ratificato queste prime sanzioni disciplinari.

Le vacanze dei ministri

Il progetto per le costruzioni navali

ROMA, 17, sera

Il Senato ha chiuso ieri sera i suoi lavori, approvando l'esercizio provvisorio, ed oggi gli ambienti politici della capitale vanno rapidamente spopolandosi. Questa mattina alle 9.30, a Palazzo Viminale, si sono riuniti tutti i ministri del Gabinetto, per mettersi d'accordo sul turno dei congedi. Si è prospettata la necessità di ridurre al minimo il periodo delle vacanze, poichè l'eccezionalità del momento non consente lunghi riposi. Ogni ministro prenderà dai 10 ai 15 giorni di congedo. Questa sera, intanto, è partito alle 20.30 per Pinerolo, il Presidente del Consiglio on. Facta, per essere di ritorno alla fine del mese. Domani andrà in vacanza per pochi giorni l'on. Amendola; successivamente partiranno i ministri De Vito e Bertone.

Prima della partenza, l'on. Facta ha avuto una lunga conferenza con i ministri Bertone e De Vito e col direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, per trovare la via di soluzione del problema dei cantieri, che il ministro della Marina intende risolvere sollecitamente.

Il Presidente del Consiglio ha avuto poi un colloquio col «leader» nazionalista on. Federzoni, col quale ha avuto un amichevole scambio di idee sulla situazione generale. L'on. Facta ha poi avuto un lungo colloquio col ministro Bertone e col prof. Sturzo, su questioni di carattere amministrativo; infine, ha ricevuto il giuramento del nuovo sottosegretario alle Belle Arti, on. Siciliani.

Anche il ministro agli Interni sen. Taddei, ha avuto in mattinata dei colloqui. Egli ha dapprima lungamente conferito col nuovo prefetto di Bologna comm. Palmieri, e, quindi, ha ricevuto gli on. Baldini, Zanardi e Bentini, con i quali ha avuto un lungo colloquio su questioni amministrative interessanti Ravenna, Medicina ed Alessandria.

L'on. Giolitti tornato in Italia

TORINO, 17, sera

Questa sera è giunto l'on. Giolitti che da parecchie settimane si trovava all'estero, a Vichy, per la cura delle acque, ed a Parigi. L'on. Giolitti ha aspetto floridissimo. Stasera è giunto da Roma il ministro della Guerra on. Soleri, il quale è partito per il campo di Cirie, ove assisterà ai tiri di artiglieria. Pure questa sera sono arrivati, di ritorno dalla conferenza di Londra, i ministri Schanzer e Paratore. Essi furono ricevuti alla stazione dal sottoprefetto, dal questore e da altre autorità. Domani gli on. Schanzer e Paratore avranno un colloquio con l'on. Facta, partito da Roma per trascorrere un breve periodo di vacanze in Piemonte. Domani arriverà anche il ministro dell'Industria sen. Rossi.

La federazione delle democrazie

Un'altra riunione a Montecitorio

ROMA, 17, sera

Si sono, oggi, riuniti a Montecitorio i rappresentanti dei gruppi di democrazia. A questo proposito occorre osservare che sono state pubblicate nei giorni scorsi notizie inesatte sul movimento dei gruppi della democrazia, movimento che tende alla riunione di tutte le forze democratiche. Qualche giornale aveva perfino pubblicato dei nomi di deputati quali oratori in varie città d'Italia, senza che nulla di preciso fosse stato stabilito nelle riunioni di questi giorni dei rappresentanti dei quattro gruppi della democrazia e del gruppo riformista.

Le adunanze che si sono susseguite nei giorni scorsi hanno avuto lo scopo di dar seguito a quella unione dei cinque gruppi di democrazia e riformista, unione iniziata già con la nota dichiarazione concertata preventivamente dai cinque gruppi stessi e letta dall'on. Cocco-Ortu. Sulle basi enunciate nel discorso del decano della Camera, si dovrebbe ora procedere all'organizzazione vera e propria della democrazia, federando i vari gruppi.

Alla riunione di stamane hanno partecipato gli on. Cocco-Ortu e Masciantonio per la democrazia senza aggettivi, gli on. Guarino-Amella e D'Alessio per i demosociali, gli on. Cuomo e Presutti per la democrazia italiana, l'on. Torre per la democrazia liberale; mancavano i riformisti.. E' stato deciso di inviare una circolare ai componenti i gruppi, invitandoli a dare esplicita adesione alla federazione democratica. Raggiunto l'accordo, avrebbe luogo a Montecitorio la riunione plenaria, cui interverrebbero anche i riformisti ed un grande convegno si terrebbe verso la metà di settembre a Napoli.

L'oratore che sarà designato a parlare a Napoli, esprimerebbe il pensiero comune a tutte le democrazie e sull'ordine economico-sociale e su quello politico. Probabilmente, dopo il discorso, verrebbe lanciato un manifesto al Paese, firmato da tutti i deputati dei cinque gruppi. La circolare sarà inviata domani stesso ai direttori dei gruppi.

L'insediamento del comm. Ingianni a Genova

Imminente scioglimento del Consorzio del porto

GENOVA, 17, sera

Il comm. Ingianni, commissario straordinario del nostro porto, è arrivato stamane, proveniente da Roma. A riceverlo era il comandante del porto con un ufficiale superiore della capitaneria. Pochi minuti prima delle 10, il comm. Ingianni si è recato a palazzo San Giorgio, ove era atteso dal sen. Ronco. L'incontro fu cordiale. Il sen. Ronco invitò quindi il comm. Ingianni nel proprio gabinetto, dove seguì un breve colloquio, finito il quale, il presidente dimissionario presentò al commissario tutti i capi servizio del Consorzio che attendevano nel salone.

La nomina del commissario portuale implica necessariamente lo scioglimento delle amministrazioni consortive. Sappiamo che nel decreto relativo non è stata fissata la durata delle mansioni attribuite al comm. Ingianni. Tutto dipenderà dalle difficoltà che dovrà superare. E' imminente la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto che scioglie il Consorzio autonomo del porto.

La partenza del Re per Trento è fissata per il 3 settembre.

L'opera di Schanzer a Londra

secondo un commento ufficioso

ROMA, 17, sera

E' annunciato per domani il ritorno a Roma del ministro degli Esteri sen. Schanzer e del ministro del Tesoro on. Paratore. L'attenzione dei circoli politici è tutta rivolta ai risultati della Conferenza, che in questi giorni si è tenuta a Londra. Si osserva nei predetti ambienti, che gli Alleati, sciogliendo a Londra l'ultimo faticoso convegno in un'atmosfera di rottura e senza la formula del solito compromesso di chiusura, sono rimasti implicitamente d'accordo almeno in questo: che il problema politico ed economico delle riparazioni, vale a dire il complesso dei rapporti tra vincitori e vinti, dovrà essere affrontato nella sua vasta totalità in un'altra Conferenza, che non sarà tenuta prima di novembre.

La *Tribuna*, esaminando i risultati del convegno, nota che merito principale dell'on. Schanzer, oltre all'aver messo in luce evidente la posizione e l'interesse dell'Italia, è stato quello di far comprendere ai delegati delle altre Potenze, che riparazioni, debiti di guerra, rapporti tra vincitori e Germania e rapporti tra vincitori tra di loro, rappresentavano un'unità inscindibile di argomenti, che richiedono una discussione unita e complessa, un ordine di decisioni unitario.

«Ora — prosegue il giornale — se la Germania non potrà pagare che una percentuale dei suoi obblighi, ed i creditori dovranno accontentarsene, bisogna bene che i creditori stabiliscano anche fra di loro la proporzione dei propri sacrifici, in modo che il peso della forzata rinuncia ad una parte dei versamenti sia distribuito in equa misura sulle spalle degli interessati. E' vero che la tesi francese si oppone a questa via di soluzione e non intende ammettere, per ora, che sacrifici o riduzioni debbano mai più farsi dalle Potenze creditrici a beneficio della Germania: ma ciò non toglie che la questione dei debiti interalleati, appunto per quelle ragioni fondamentali, si innesti nel problema delle riparazioni. E' una verità questa di portata e di importanza europea».

Per opera del sen. Schanzer, il convegno di Londra è stato tutt'altro che negativo, perchè ha portato ad un riconoscimento di realtà più importante di qualunque anodino ordine del giorno, che avrebbe potuto essere votato. «Cosicchè — prosegue la *Tribuna* — anche se oggi non esiste un comunicato interalleato di Londra, il quale convochi ufficialmente la Conferenza, che chiameremo, tanto per intenderci, di novembre, pur tuttavia è facile che essa debba riunirsi, perchè non si potrà mai fare a meno di esaminare il groviglio lasciato dal Trattato di Versailles in questa materia che Cannes non potè risolvere, che Genova non potè toccare, ma che attende di essere, ciò non di meno, regolata una buona volta per tutte.

I problemi rimasti in giacenza non si risolvono davvero, lasciandoli nel dimenticatoio. I ministri Schanzer e Paratore non sono ancora rientrati a Roma, perchè hanno reputato necessario di trattenersi tutto ieri a Parigi, recandosi anche al Quai d'Orsay, ove il ministro Schanzer ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio francese, Poincaré. I nostri delegati rientreranno a Roma domani. «Intanto — conclude la *Tribuna* — se dovessimo formulare un augurio, sarebbe quello che, in attesa del nuovo convegno per discutere delle riparazioni e dei debiti, nessun alleato pensi di agire da solo con qualche colpo di testa, le cui ripercussioni ricadrebbero prima o poi, e su sè stesso e su tutti gli altri».

L'on. Facta, intanto, domani mattina si tratterrà per qualche ora a Torino, dove si incontrerà con gli on. Schanzer e Paratore, che lo metteranno al corrente dei risultati del convegno di Londra.

Gabriele d'Annunzio giudicato fuori pericolo

Il prof. Murri al capezzale dell'infermo

GARDONE RIVIERA, 17 sera

Il bollettino di stamane si è fatto attendere. Si sapeva che il prof. Cirincione, arrivato alle 8, aveva subito visitato il Poeta, e dopo le preoccupazioni di ieri per l'occhio sano, il responso dell'insigne oculista era atteso con viva ansietà. Finalmente è comparso il bollettino, al solito posto.

La visita del prof. Murri

Verso le 12 un'altra notizia si sparse a Gardone: l'arrivo del prof. Murri da Bologna. L'arrivo dell'insigne scienziato fece nascere, come è naturale, altre apprensioni, che però scomparvero quando si seppe che il prof. Murri era venuto spontaneamente e non chiamato, a fare una visita più da amico che da medico. Egli è legato da vincoli di amicizia col Comandante. Inoltre, si sa che un nipote del prof. Murri, Nino Bonmartini, fu a Fiume legionario con Gabriele d'Annunzio.

Il prof. Augusto Murri, che era assieme col colonnello Pavoni, il creatore degli arditi e col suo segretario, si presentò all'hotel Roma dove risiedono persone di fiducia del Poeta e manifestò il desiderio di vederlo. Il professore fu quindi condotto in automobile a Villa Cargnacco. Accolto in casa, il prof. Murri ebbe un breve colloquio coi medici ai quali pure espose lo stesso desiderio, che venne accolto con deferenza.

Qui, per scrupolo di coscienza, è necessario dare due versioni, premettendo che tutte due vengono da fonte attendibile. La prima versione sarebbe questa: il prof. Murri non fece quella che si chiama una visita vera e propria, e, per evitare che il Poeta potesse impensierirsi apprendendo l'arrivo dell'eminente scienziato e pensasse magari di essere in gravi condizioni, venne fatto in modo che l'ammalato, il quale ha gli occhi bendati, non sapesse chi lo osservava. Il prof. Murri si sarebbe limitato ad osservare il degente immerso in un breve sopore, gli avrebbe ascoltato il polso, rilevandone la forte pressione arteriosa e poi, a colloquio con i medici, avrebbe cercato di ricostruire come avvenne la caduta, ma più specialmente di conoscere e valutare lo stato fisico e spirituale del Poeta nei giorni precedenti e nelle ore immediatamente prima della caduta stessa. Poi, dopo aver dato qualche consiglio, espresse il suo giudizio, che in massima si accordava con le conclusioni dei medici.

Un'altra versione dice, ed è forse la meno esatta, che il professore fece una esauriente visita al Poeta. Comunque, persona che è riuscita ad avvicinare Murri prima che alle 19.30 partisse, ha riferito questo, e cioè, che il professore si sarebbe espresso nel seguente modo: «Io penso che il Poeta guarirà, ma certo il decorso sarà molto lungo. Egli ha bisogno della massima quiete di corpo e di spirito, ma soprattutto di spirito, onde io credo necessario rimanga vicino a lui qualcuno che conosca intimamente il Poeta, perchè non tutte le quieti sono eguali e non adatte a tutti gli spiriti».

Pronostici favorevoli

Anche il prof. Cirincione è partito in serata. Si dice che i medici curanti ritengano l'ammalato fuori pericolo, e se non lo dichiarano ancora pubblicamente, è per un naturale senso di riserbo. Se questa notizia merita conferma, è certo però che un senso di ottimismo ormai ha pervaso tutti.

Mario d'Annunzio, che oggi s'intrattenne qualche tempo con noi, appariva molto più sollevato. Il Poeta, come si è già detto, parla e risponde alle domande. Al prof. Donati, che gli chiedeva come si sentisse, egli rispose:

— Mi sento bene, proprio bene.

— Si sente di riconoscere la gente che è dintorno?

— Ma ci sono troppe persone da riconoscere. — Ed il Poeta ha fatto un gesto, come a significare che per parlare ancora, avrebbe dovuto molto faticare.

Una delle prime frasi pronunciate da lui, quando si svegliò dal sopore, e la riferiamo sulla fede di un familiare, è questa: «Che cosa è questa incisione?» — alludendo alla ferita della fronte.

Oggi però si è anche lamentato che lo tenessero troppo leggero di vitto, ed avendogli chiesto un familiare scherzosamente di formulare una specie di «menù», egli chiese un po' di riso ed un uovo. Egli ha espresso il desiderio inoltre di essere portato nella sua camera da letto, giacchè egli ora abita la camera che parve per la tranquillità e l'ampiezza la più adatta ad accoglierlo durante la malattia.

Alle 19 veniva pubblicato il bollettino seguente:

«Il carattere e le condizioni del polso, del respiro e della temperatura, tendono a ritornare normali, avvalorando il pronostico favorevole. Nella giornata Augusto Murri è venuto spontaneamente a visitare l'infermo, confermando la diagnosi e la cura. Temperatura 36.8, respiro 18, polso 50. Firmati: D'Agostino e Duse».

Da notizie sicure, apprese stasera, risulta che il risveglio della coscienza del Poeta, incominciato la notte scorsa, è completo. Ciò che non si era avverato finora, poichè egli era in un'alternativa di brevi riposi e risvegli, mentre oggi è stato sempre sveglio. Ha parlato, ha dato ordini, tanto che posso dirvi che il futuro bollettino che verrà emanato nella mattinata, annuncerà il ritorno alla coscienza quasi in stato normale. La notte scorsa alle 2, essendo al suo cappezzale i dottori Duse e Rossignoli, disse loro: «Che fate qui? Pensate alle vostre notti». E poco dopo aggiunse: «Ora separiamoci per riposare».

L'augurio di Nitti

Continuano le visite ed i fasci di telegrammi. Il colonnello Maioli è venuto da Verona per il generale Cittadini, a prendere notizie in nome del Re. E' arrivato Mario Pelosini di Pisa, uno dei più intimi amici del Poeta, e dei più squisiti dicitori delle sue poesie. Per domani è annunciato l'arrivo del principe Viglione Borghese.

Tra i telegrammi pervenuti sono degni di nota quello dell'on. Nitti, molto affettuoso che dice così: «Con antico fervido amore, ti mando auguri vivissimi di rapida guarigione, nella fede sia restituito all'Italia il più grande scrittore, da cui tutti attendono opere sempre più insigni».

Hanno ancora telegrafato D'Aragona, che si esprime in questi termini: «Dolorante benaugurando», Mussolini e poi Puccini, Monicelli, Ferdinando Martini. A tutti i telegrammi risponde sempre Mario d'Annunzio.

A Gardone Alta ed a Cargnacco, anche i bimbi sanno che il Comandante è ammalato. Non bisogna fare chiasso nei dintorni della villa. Grida di bimbi non se ne odono più. Eppure il parco non fu sempre così privo di grida gioiose. Un anno fa, precisamente in agosto — erano i primi tempi del soggiorno del Poeta — nella testolina di alcuni ragazzi di Cargnacco frullò un'idea: Facciamo festa al Comandante? Ma come? Una luminaria! Detto e fatto. Nella sera racimolano, Dio sa come, alcuni lampioncini di carta e davanti alla villa improvvisano una dimostrazione calorosa, cantando a squarciagola: «Giovinezza» e gridando viva d'Annunzio. Il Poeta si affaccia ad una finestra e rimane lusingato da questa fresca e spontanea manifestazione di simpatia, e chiama i ragazzi che restano un po' perplessi e si sogguardano intimoriti; ma la voce del Poeta è rassicurante, li saluta e li ringrazia. Allora si avanza il più grandicello a parlamentare, e dal colloquio scaturisce questo bel fatto: il Poeta in segno di ringraziamento per il gentile omaggio, offre una discreta sommetta, che servì per un grande pranzo offerto nel parco in faccia alla villa a tutti i bimbi di Cargnacco e di Gardone Sopra. Il pranzo fu un avvenimento. C'era anche una piccola tribuna: d'Annunzio fra i piccoli amici assistette al simposio. Ad un certo punto quelle fresche voci cantano in coro «Giovinezza», ed al coro prende parte anche il Poeta, mescolando la sua voce alle chiare e limpide voci giovanili. Solamente nel «refrain», dove si grida «per d'Annunzio», egli taceva con un senso... di modestia.

Giacomo Boni, firmandosi «Custode del Palatino», inviò il seguente saluto augurale al «Custode dell'Adriatico»:

«Gli scogli dalmati frangenti in spume argentee nell'azzurra mole iraconda, non ostacolavano il tuo passaggio, quando invece le pietruzze del Benaco tardano a riconoscerti, poichè ignorano che oltre il «mare nostrum», vuoi salva l'itala terra ai fratelli più degni che ti coronano Poeta nostro, udendo dalla tua bocca nuove parole pure, e che salutano ondeggiante dal tuo petto l'immacolato dantesco tricolore: «Salve nostra verde speranza! Salve niveo rianimatore delle fedi languide! Salve rossa fiamma di vivo sangue italico gentile».

I nuovi prezzi per lo zucchero ceduto ai Comuni

ROMA, 17, sera

Il ministro delle Finanze ha inviato ai prefetti del Regno una circolare con la quale informandoli dei recenti provvedimenti adottati per gli zuccheri, ha rivolto loro l'invito d'informare le autorità comunali che i produttori hanno assunto l'impegno di mettere in vendita tutto lo zucchero della campagna saccarifera testè incominciata, al prezzo di lire 575 al quintale per lo zucchero cristallino, e di lire 605 per quello raffinato, merce consegnata franca vagone alla stazione di partenza.

Per tal modo, le dette autorità comunali nell'esercizio delle attribuzioni di carattere annonario che loro sono devolute per legge, potranno tener conto dei detti prezzi di cessione da parte dei fabbricanti, al fine di vigilare che i prezzi di minuta vendita siano tali da comprendere non più oltre il prezzo di acquisto, delle spese di trasporto, del dazio comunale e dell'equo guadagno del rivenditore.

Un'iniziativa dell'Italia

per la pace fra greci e turchi

LONDRA, 17, sera

Il «Daily Telegraph» ha da Costantinopoli, che l'Italia ha chiesto ufficialmente le condizioni di pace che i kemalisti sarebbero disposti a fornire ai greci, e quali garanzie accorderebbero alle minoranze in Anatolia. Questa richiesta italiana sarebbe un preludio alla conferenza di Venezia, per porre termine una buona volta alla guerra in Anatolia. I circoli politici francesi e britannici sono ottimisti, nel senso che la risposta sarà favorevole e renderà possibile la convocazione della conferenza, sulla base più o meno dei termini di Parigi.

— Il Governo nazionalista — ha dichiarato un'alta personalità turca — desidera la pace, e sarà ben lieto di incontrarsi con i delegati greci. Si desidera soltanto che non vengano fatte delle parzialità da parte delle Potenze alleate, nel parteggiare per questo o quell'altro belligerante. La posizione dei nazionalisti nei riguardi della pace rimane dunque quella che era lo scorso marzo, ed essi sono pronti a dare complete garanzie per la protezione delle minoranze cristiane, ma domandano l'evacuazione di Smirne e di Adrianopoli. Essi però non insisterebbero più rigidamente sulle clausole dell'evacuazione.

L'«Agenzia Reuter» ha poi da Costantinopoli, che il protocollo che definisce la zona neutra sulla frontiera di Ciatalgia, è stato firmato giovedì scorso e che dopo uno scambio di note tra il comandante greco e il generale Harving, comandante in capo degli alleati, fu concluso un accordo che prevede il ritiro delle forze alleate ed elleniche, rispettivamente a 10 chilometri dall'attuale linea di demarcazione. Vennero immediatamente impartiti ordini perchè le truppe greche fossero sostituite dalla gendarmeria. La massa delle forze elleniche si è già ritirata dietro la linea Rodosto-Midia.

Un messaggio da Atene informa che i Governi alleati hanno consegnato ieri al ministro degli Esteri Baldazzi una nota, nella quale s'informa il Governo greco che la proclamazione di Konia, come zona neutra, tende a creare un nuovo regime politico ed amministrativo in Asia minore. I Governi alleati fanno le più ampie riserve sulle proclamazioni e sulle misure che potranno eventualmente essere prese, in considerazione che il regime dell'Asia Minore deve essere definito mediante i trattati, che ancora non sono stati firmati.

La conferenza per l'Oriente convocata a Venezia

VENEZIA, 17, sera

Si comincia a parlare della prossima conferenza per il vicino Oriente, la cui convocazione a Venezia è ormai quasi sicura. Da quanto sappiamo da fonte bene informata, la conferenza avverrà solo tra gli alti commissari alleati di Costantinopoli, esclusi, quindi, i ministri ecc. L'argomento principale da trattarsi sarà l'assetto della Tracia orientale e di Costantinopoli. L'idea prevalente sarebbe quella di fare della Tracia orientale, dalla linea di Ciatalgia fino alla linea Enos-Midia (confine turco, stabilito dopo la guerra balcanica), uno Stato cuscinetto intorno a Costanopoli, posto sotto il governo degli alti commissari stessi. La Grecia verrebbe così a perdere una parte dei recenti acquisti.

Se la conferenza di Venezia giungerà a questa e ad altra conclusione positiva, è assai probabile che sia seguita da una conferenza greco-turca per la pace tra le due Potenze. Anche questa conferenza si riunirebbe in Italia: in Sicilia, e probabilmente a Siracusa.

Probabile ammissione dell'Ungheria

nella Lega delle Nazioni

GINEVRA, 17, sera

L'Ungheria ha rinnovato la sua domanda di essere ammessa alla Società delle Nazioni. Come è noto, l'ammissione dell'Ungheria doveva essere discussa l'anno scorso, ma quando le pratiche erano già molto inoltrate, avvenne il tentativo di Carlo d'Absburgo, in seguito al quale la posizione internazionale dello Stato ungherese appariva così incerta, che la domanda di ammissione è stata ritirata. Ora nelle nuove circostanze internazionali, è da presumere che l'ammissione dell'Ungheria sarà accettata all'unanimità.

Il programma dei cattolici dissidenti

Contro gli "ibridi collaborazionismi,,

ROMA, 17, sera

I secessionisti del partito popolare pubblicano il loro primo appello, in cui spiegano le ragioni della creazione dell'Unione costituzionale italiana, che fa capo all'ex on. Cornaggia. Dice l'appello:

«Poichè nessuno ha conferito al direttorio del partito popolare il dono dell'infallibilità, e gli eventuali errori di un partito politico, non dovevano ritorcersi sulla massa dei cattolici, così si è ritenuto senz'altro opportuno dimostrare coi fatti che si può essere cattolici e far parte di un gruppo politico, che non sia il popolare. Intendiamoci: Non ci arroghiamo quell'infallibilità che non riconosciamo a don Sturzo, ma non vogliamo si creda o si dia ad intendere che non si possa andare in paradiso senza la tessera del partito popolare, e che le tendenze di un partito siano l'espressione autentica ed autorizzata del pensiero cattolico. Ma perchè appunto non siamo nè fanatici nè intolleranti, così saremo ben lieti, tutte le volte che potremo fare opera di sincera e convinta collaborazione, nell'interesse supremo della religione e della Patria.

Il partito popolare italiano — prosegue l'appello — non sapremmo se per intima convinzione o per calcolo di opportunità pratica, ha seguito troppo spesso un indirizzo che a noi è parso deleterio. Ma ha pure dimostrato (e lo diciamo senza ombra di ironia) una notevole attitudine a riconoscere i propri errori. E proprio di questi giorni la levata di scudi di popolari contro quella forma demagogica di cui essi sono stati complici necessari. Ebbene, noi abbiamo fede che non in questo soltanto i popolari si ricrederanno; è però lungi dal pensiero la concorrenza disgregatrice: noi confidiamo possa presto sorgere l'ora, non di un ibrido collaborazionismo fra elementi fatalmente antitetici, ma di una onesta e cordiale intesa fra gli elementi cioè, ai quali in molti o in pochi caporali e soldati, saremmo lieti di portare il fervido contributo delle nostre forze.»

Ancora incendi di boschi

FIRENZE, 17, sera

Continuano gli incendi delle boscaglie. Un incendio è scoppiato questa notte, presso Trespiano, in un bosco. Si temeva che le fiamme si comunicassero alle case vicine, tanto che le famiglie che vi abitano hanno dovuto fuggire, facendo appena in tempo a porre in salvo le masserizie. L'incendio, dopo molti sforzi, venne domato, ma i danni sono rilevantissimi.

Un morto e tre feriti

in un conflitto tra carabinieri e comunisti

CREMONA, 17, sera

Un grave conflitto tra carabinieri e comunisti è avvenuto a Capralda (Crema). Una pattuglia di quattro carabinieri invitava i proprietari di alcune osterie a chiudere. Non si sa perchè una comitiva di comunisti insultò i militi, e iniziò contro di loro una sassaiuola. Dal gruppo dei comunisti partirono anche dei colpi di rivoltella, uno dei quali ferì gravemente un carabiniere. I militi cercarono rifugio in una casa vicina, ma visto cadere il commilitone e poichè gli aggressori si facevano sempre più minacciosi, fecero uso dei moschetti. Ciò valse a calmare gli aggressori, ma tre dei comunisti caddero colpiti. Uno di essi spirava poco dopo, mentre gli altri due venivano trasportati all'ospedale di Cremona in gravi condizioni.

Due comunisti uccisi nella loro casa

da sedicenti agenti dell'ordine

BOLOGNA, 17, sera

Giunge notizia da Castel d'Aiano, in quel di Vergate, di un delitto commesso la notte scorsa in una casa colonica in località Sabietola. La scorsa notte si presentavano nella casa due individui, che indossavano l'uniforme di carabinieri, chiamando i fratelli Francesco e Pellegrino Bernardi. Era l'1.30 circa. I due fratelli, affacciatisi alla finestra ebbero l'intimazione di aprire, poichè si doveva eseguire una perquisizione. I due falsi carabinieri entrarono nella casa, visitarono le stanze, e quando i due fratelli furono in cucina, li freddarono a revolverate.

I due Bernardi sembra che appartenessero al partito comunista, e che comunque non facessero mistero di idee sovversive. Le pronte indagini iniziate dai carabinieri pare abbiano accertato il movente politico come causale del duplice omicidio, e sarebbe stato identificato anche uno degli uccisori, certo Giovanni Pancalti.

I fascisti di Bari contro il prefetto Mori

BARI, 17, sera

Questa mattina si è sparsa la notizia del trasloco del nostro Prefetto a Torino e del trasferimento del Prefetto di Bologna a Bari. I fascisti si sono immediatamente presentati in prefettura per protestare. Oltre alla protesta fatta per aver consegnato la Camera del lavoro ai socialisti la commissione si è recata al municipio e il Sindaco ha promesso di provvedere. Intanto si prepara un nuovo periodo di agitazione nella nostra città poichè tutta la provincia protestando per l'invio del Prefetto Mori ha deliberato di mandare un concentramento fascista a Bari.

3000 minatori del Valdarno

passano ai Sindacati Nazionali

AREZZO, 17, sera

All'ultima ora giunge notizia da S. Giovanni Valdarno che i 3000 minatori del bacino lignitifero sono passati in massa dall'Unione anarchica ai Sindacati nazionali.

Stamani giovedì tutti gli operai «non serrati» addetti ai lavori di caricamento e spedizione di lignite, che trovasi nei piazzali, per solidarietà con i compagni abbandoneranno il lavoro.

Per interessamento del segretario prof. Frilli è stato assicurato l'approvvigionamento giornaliero delle ferriere e la manutenzione delle miniere.

Due milioni di cartucce

distrutte in seguito a un incendio

CASERTA, 17, sera

Giunge notizia di un incendio sviluppatosi ieri nel laboratorio pirotecnico di Capua, per l'accensione di alcune cartucce mescolate nella massa delle cartucce da disfare. Accorsero i pompieri e i carabinieri. L'incendio fu domato, ma furono distrutte circa due milioni di cartucce. I muri dell'edificio rimasero danneggiati. Non vi furono vittime.

I funerali di Lord Northcliffe a Londr[a]

LONDRA, 17, sera

I funerali di Lord Northcliffe si svolsero stamane in forma solenne, con largo intervento di pubblico e di alte personalità. Il corteo mosse, verso mezzogiorno, dalla casa del defunto, intorno alla quale si era raccolta una folla silenziosa. Seguivano il corteo la vedova contessa Northcliffe, Lord Rothermore e gli altri fratelli e parenti, una larga rappresentanza diplomatica, tra cui gli ambasciatori francese ed americano, i ministri di Turchia, di Rumenia, i rappresentanti del Re, del principe di Galles, di Lloyd George, di Winston Churchill ed una infinità di giornalisti della stampa northcliffiana. Seguivano otto grandi automobili colme di fiori. Una folla muta e rispettosa assisteva al passaggio del corteo. Fra i tanti messaggi di condoglianza, ve n'è uno del nostro ambasciatore De Martino.

La morte di Egisto Tamberi

Un campione del trotto

FIRENZE, 17, sera

Martedì scorso Egisto Tamberi, il famoso «driver» che tutti gl'ippodromi d'Italia conobbero, decedeva improvvisamente nella sua abitazione, in via Galliano 54. Un male che da tempo minava il suo cuore, lo fulminava, tra lo strazio dei congiunti e degli amici, che ne piangono adesso la morte. Lo sport ippico perde con Egisto Tamberi il più bell'esempio di fede e di tenacia che da oltre un trentennio signoreggiava sulle piste d'Italia, senza rivali, un animatore ed un fervente entusiasta, che spese per il suo sport preferito le sue migliori energie.

Al trasporto funebre, che ebbe luogo ieri, alle 18, erano convenute tutte le rappresentanze dello sport ippico nazionale ed un vasto stuolo di ammiratori del popolare Egisto. Seguivano il feretro, oltre ai congiunti, Arturo Martelloni, in rappresentanza dell'Unione Ippica Italiana, del Club Sportivo Firenze e del *Trotto Illustrato*, Ubaldo Fortini, della Società Fiorentina per le corse al trotto, il cav. Barbetta, il cav. Valvassura, Fiun, Antolini, Italo Rossi, Adolfo Matteucci, Cicognani, cav. Berti, Alfredo Torricella, Fabbrucci, Tamberi di Navacchio, Nannucci, Gabbiani Giulio, prof. Branchini, Romolo Scagnetti, Socci Gustavo Alfonso, per l'A. T. I., Pieropan, Cappellari, Roberto Andolfato, Olinto Ricceri, Fiorentini, Colombo e molti altri.

Fra le corone, quanto mai numerose, notammo quelle della Società fiorentina per le corse al trotto, dell'Unione Ippica Italiana, del cav. Valvassura, una magnifica in lauro e bacche in oro dell'amico Arturo Martelloni, quella dell'Associazione Trottistica Italiana, della famiglia Collini, della Cooperativa edile «Il Risparmio», della Società nazionale corse al trotto, dell'amico Gustavo Socci ed infine una dei colleghi e dei compagni «drivers» d'Italia.

E' stato promesso un premio di lire diecimila a chi troverà il cadavere del conte Serristori, che si crede sia stato travolto da una valanga il 27 luglio scorso, durante un'escursione sul Bernina.

CRONACA DELLA CITTÀ

La situazione degl'italiani di Veglia
Attendono l'apertura della loro scuola

La ratifica degli accordi italo-jugoslavi di Santa Margherita Ligure e di Roma, quali essi sieno, è nuovamente arrenata. Ogni difficoltà pareva ormai superata e Abbazia e Sussak attendevano di giorno in giorno i componenti della commissione paritetica per la sistemazione di Fiume, che dovrebbe segnare l'ultima tappa dell'applicazione del Trattato di Rapallo. Anzi, poichè l'on. Schanzer fu prima sorpreso dalla crisi ministeriale e poi, a crisi appena risolta dovette recarsi al Convegno di Londra, la stampa jugoslava iniziò, nervosa, una serie di attacchi all'Italia, che cercava, all'ultimo momento, di sabotare gli accordi.

D'altra parte, anche di recente, l'on. Dudan, denunciava una nuovissima pretesa del Governo di Belgrado. E' certo, intanto, che il tempo passa e che ci sono dei problemi che si devono risolvere, almeno provvisoriamente, al più presto. Uno dei più urgenti e dei più contrastati è quello delle scuole italiane per i nostri connazionali di oltre confine.

In tutti i centri della Dalmazia sgomberata, dove ci sono forti nuclei italiani, la situazione, anche a questo riguardo, è dolorosissima, ma quelli erano paesi di lotta anche prima sempre, e quei nostri fratelli sono agguerriti; dove l'incertezza e, diremo quasi l'abbandono, crea uno stato di desolante demoralizzazione, è nella piccola città di Veglia. Di là giungono i lagni e i racconti più strazianti: una cittadina tutta italiana, che non vuol decidersi a lasciarsi snazionalizzare, manda costantemente messi a invocare aiuto.

Ci siamo più volte occupati della cittadina abbandonata, ma ogni volta che ci si imbatte in un vegliotto, s'apprendono cose nuove. In una lettera di un vecchio patriotta di quella città disgraziata, la situazione ci viene così prospettata:

«E' assolutamente necessario che la scuola italiana di Veglia si apra al più tardi in ottobre. Ci sono 160 scolari, che tutto l'anno scorso non hanno avuto lezione in attesa dell'apertura della scuola italiana. Ottocento vegliotti, su poco più di mille abitanti, sono già cittadini italiani, col loro decreto di cittadinanza già in tasca, e sono tutti contadini, pescatori, piccoli esercenti, indigeni, decisi a non lasciar la loro terra e la loro casa e, altrettanto deliberati a conservarsi italiani. Tutti i figli di una intiera città italiana non possono essere lasciati senza istruzione.

Già l'anno scorso qualche famiglia, credendo più proficuo adattarsi al nuovo destino, mandò i figli alla scuola bilingue dello Stato; ma non durarono che qualche giorno: quella scuola fa soltanto opera settaria d'antiitalianità e di croatizzazione violenta, per cui anch'esse fecero domanda di opzione e ritirarono i figli dalla scuola croata.

E poi — continua — il nostro Comitato pro scuole ha tutto pronto: locali, banchi, mezzi didattici e persino, in paga, dal dicembre dello scorso anno il direttore didattico e, dal gennaio, un maestro, che aspettano d'iniziare le lezioni. Per tutte queste ragioni è necessario che la scuola s'apra a ottobre e in questo senso, il Comitato pro scuole telegrafò anche di recente al ministro Schanzer e all'on. Dudan.

«L'apertura della scuola — continua la lettera — ci darebbe anche sicurezza e tranquillità sulla sistemazione del consolato. La nostra sola difesa è l'agente consolare Bonoldi, che fa quanto può in nostro favore, ma siamo col cuore in mano perchè di giorno in giorno potrebbe venir richiamato. Come si sa, Veglia non è ancora definitivamente sede di un consolato, anzi parrebbe che ne sia stata esclusa in accordi presi fra i due Governi parecchi mesi or sono. Allora dovemmo ricorrere a Roma e dimostrare la necessità che la Regia Agenzia, com'è chiamata, continuasse a funzionare per il disbrigo di molte questioni pendenti. E la Consulta non ritirò il Bonoldi, sebbene il ministro jugoslavo degli Esteri ne avesse fatta richiesta formale. Noi continuiamo l'opera nostra per avere un consolato regolare, perchè se ci mancasse sarebbe una rovina.

Poche ore dopo lo sgombero italiano, il nostro comune, da secoli italiano, fu occupato dai jugoslavi che v'installarono commissario straordinario, un medico croato. Da allora, questo signore, che parla italiano nelle case dei clienti, nell'ufficio non ne sa sillaba.

Nella nostra chiesa, dove si cantò e pregò in latino, è stato introdotto il glagolito. Se le violenze per le strade non sono più frequenti, se nelle nostre case siamo quasi sicuri, lo si deve principalmente alla presenza dell'agente consolare. Tutti ritengono che una vittoria nel problema scolastico sarebbe buon sintomo anche per questo, certo di non minore importanza».

Oggi si raduna a Trieste
la Commissione per il traffico

Abbiamo da Roma, 17, sera:

E' partito stasera per Trieste l'on. Salata, il quale va a presiedere la nuova Commissione interministeriale istituita dal Governo per i traffici marittimi. Sono partiti per Trieste, allo stesso scopo, i delegati dei Ministeri degli Esteri, del Commercio e Industria, del Tesoro, delle Finanze, dei Lavori Pubblici, della Marina mercantile e della Direzione generale delle Ferrovie.

Anche il Consiglio comunale di Pirano
contro le autonomie austriache

Abbiamo da Pirano, 17, sera:

Anche il nostro Consiglio comunale ha discusso in una recente seduta il problema dell'ordinamento comunale e provinciale. La discussione fu molto animata, ma complessivamente tutti gli oratori convennero sulla pregiudiziale di estendere l'ordinamento nazionale alle nuove provincie. La divergenza risultante dalla discussione si concretò piuttosto sul tempo dell'introduzione della legge italiana. L'avv. Ventrella e l'avv. Bubba rilevarono l'opportunità di rimandare la decisione ad un più accurato studio del problema; ma su proposta del vice sindaco Petronio, il Consiglio approvò, con i voti anche dei consiglieri popolari, il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale di Pirano considerata la necessità politica, morale e materiale che l'unione delle provincie redente alla madre patria corrisponda alla loro perfetta fusione e trasfusione nel Regno d'Italia perchè i nuovi cittadini siano e nei doveri e nei diritti pareggiati ai cittadini del vecchio Regno;

considerato che questo potrà avvenire con l'introduzione nelle nuove provincie delle leggi e istituzioni del Regno, con l'abolizione di tutto quanto ancora rimane delle leggi e dei sistemi austriaci; fa voti perchè nel minor tempo possibile venga introdotta nelle nuove provincie la legge comunale e provinciale.»

Il VII Congresso nazionale
della Stampa italiana

Come è stato già annunziato, Trieste — e particolarmente l'associazione della Stampa della Venezia Giulia — si prepara ad ospitare nei giorni 15, 16, 17, e 18 del prossimo settembre, i più chiari rappresentanti del giornalismo italiano, fra cui numerose personalità del mondo letterario, raccolti a congresso sotto la presidenza del sen. Salvatore Barzilai.

Ai lavori del congresso, che saranno di una particolare importanza, oltre che dal punto di vista economico-professionale, anche da quello morale, sociale e politico, si alterneranno: un pellegrinaggio a S. Giusto con deposizione di una corona alla lapide dei caduti triestini, omaggio devoto di tutta la stampa italiana, una visita alla Fiera campionaria, una gita a Portorose e un'escursione alla grotta di Postumia.

Il Governatorato ed il Comune accoglieranno a speciali ricevimenti gli ospiti illustri nelle rispettive sedi e l'Associazione della Stampa della Venezia Giulia offrirà ai congressisti il banchetto ufficiale a chiusura dell'importante convegno.

Chiuso il congresso i partecipanti partiranno per mare alla volta di Venezia invitati dall'Associazione della Stampa Veneta.

Al fine di accogliere degnamente i valorosi colleghi, cui non mancherà anche la possibilità di prendere immediato contatto coi più assillanti problemi cittadini, l'Associazione della Stampa della Venezia Giulia ha costituito nel suo seno un comitato d'onore ed esecutivo composto dei signori: gr. uff. Rino Alessi, dott. Gino d'Angelo, cav. Bruno Astori, Antonio Batiara, comm. Silvio Benco, cav. Emilio Cantoni, cav. uff. Giulio Cesari, cav. dott. Umberto Di Bin, cav. Carlo de Dolcetti, dott. Pio Gardenghi, prof. Sergio Gradenigo, comm. dott. Aldo Mayer, Ugo Milelli, Francesco Paoloni, conte Cesare Pettorelli-Lalatta-Finzi, Teobaldo Saffaro, conte gr. uff. Salvatore Segrè, cav. Attilio Schiavoni, cav. uff. dott. Giuseppe Stefani, dott. Mario Trombetta, avv. Umberto Turolla, cav. uff. Francesco Vairo, signorina Alma Wohl-Volli, comm. Riccardo Zampieri.

Alla seduta inaugurale che avrà luogo venerdì 15 settembre alle ore 9.30 nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica, gentilmente concessa, interverranno le autorità civili, politiche e militari e un limitato numero d'invitati, signore e signori, ammessi con speciale biglietto, che sarà rilasciato dalla segreteria dell'Associazione della Stampa.

Le agevolazioni fiscali per i sanatori
estese alle nuove provincie

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti che estendono alle nuove provincie le agevolazioni fiscali vigenti nel Regno per i sanatori di cura per la tubercolosi. In conseguenza di tale decreto, nei territori stessi i contratti occorrenti per la donazione, l'acquisto, la costruzione, l'adattamento e il corredamento degli istituti di cura per tubercolosi contemplati dall'articolo 1 del decreto-legge luogotenenziale 26 luglio 1917, n. 1231, sono esenti dalle tasse di bollo e dalle competenze per i trasferimenti immobiliari.

Il monumento sul Monte Nero
fu danneggiato dalla folgore?

Lo *Slovenski Narod* di Lubiana porta, tradotta dal tedesco, una lunga e minuziosa perizia che l'ing. Fürst, di Vienna, ha fatto sul monumento innalzato in onore degli Alpini sul Monte Nero, dopo i danni da esso subiti, e che, per essere ritenuti uno sfregio compiuto per basso odio da ignoti nemici politici, destò in tutta Italia viva indignazione. Secondo la perizia dell'ing. Fürst ora risulterebbe escluso lo sfregio malizioso e il danneggiamento sarebbe dovuto alle folgori scaricatesi sul monumento durante i temporali il 18 e 19 giugno scorsi.

La perizia dell'ing. Fürst fa prima una dettagliata descrizione del monumento che, per comprendere le deduzioni del perito, convien riprodurre.

La descrizione del monumento

«Il monumento militare — dice la descrizione che traduciamo — si trova a un'altezza di 2246 metri sul livello del mare, sulla cima del Monte Nero, il punto più alto delle Alpi Giulie nella Venezia Giulia. Esso ha la forma di una piramide, è costruito in pietre rozze ed è alto circa 4 metri. La base è un quadrato con 3 metri di lato. Sulla parte anteriore, a riparo di una sporgenza in cemento armato, è applicata una piastra di bronzo lunga un metro e alta 70 centimetri, del peso di 30-40 chilogrammi. La piastra porta un altorilievo allegorico. La piastra è vuota all'interno ed è fermata al monumento con quattro ancore murate. In alto è posta una stella di metallo».

Ecco ora come sarebbe avvenuto — secondo il parere dell'ingegnere tedesco — il danneggiamento: La folgore, scaricatasi sulla stella di metallo, sarebbe passata nel monumento, producendo un forte riscaldamento istantaneo con conseguente esplosione delle masse d'aria raccolte negl'interstizi e nelle cavità, con relative crepe. Solo così — dice la relazione — si possono spiegare le crepe sulla cima del monumento, così, per la pressione interna, ha anche ceduto la piastra applicata alla base, che si è spezzata.

La relazione s'occupa quindi della targa di bronzo che per essere vuota all'interno, conteneva una quantità d'aria che, scoppiando potè lanciarla a qualche metro di distanza, mentre, dato il modo con cui era applicata, sarebbe stato impossibile ai malintenzionati di staccarla senza forti leve o senza un esplosivo posto alla base.

Il fatto che sulla lastra e sul piedestallo non ci sono nè i segni delle forti leve necessarie, nè i buchi dove avrebbe potuto venir collocato l'esplosivo, esclude — sempre secondo il Fürst — che il danneggiamento sia avvenuto per mano di persone. Del resto per far saltare il monumento l'esplosivo si doveva mettere alla base, che avrebbe dovuto portarne i segni, mentre le crepe visibili sono in alto, ciò che prova che una forza agì dall'alto in basso. Come prova decisiva, quindi la relazione porta quella della distruzione della stella, il cui raggio superiore, sul quale si scaricò il fulmine, porta una caratteristica deformazione — una specie di perla vitrea della grossezza di un pisello — prodotta dalla fusione del metallo.

Le conclusioni della perizia

La relazione quindi conclude testualmente così: 1) I danneggiamenti sono, senza dubbio, conseguenza di folgori cadute durante i temporali che infuriarono il 18 e 19 giugno sulla montagna. 2) Un danneggiamento per opera di uomini è, nel presente caso, assolutamente escluso. 3) Finchè il monumento non sarà protetto da un eccellente parafulmine, eseguito da competenti, i danni dei fulmini si ripeteranno in forma più o meno grave.

La relazione continua quindi a descrivere minutamente i danni riscontrati subito dopo la denuncia fatta da tre ragazzi al monumento il 20 giugno e nella visita, e l'esame che al monumento fece lo stesso ing. Fürst il 31 luglio, e conclude:

«Essendo la cima del Monte Nero la più alta cresta di montagna per un larghissimo tratto (la cima più prossima è quella del Tricorno) questo punto è predestinato a essere la scena dove si effettua la livellazione della diversa potenzialità elettrica tra la terra e l'atmosfera, producendo il fuoco di Sant'Elmo (fulmine). Le crepe sulle alte montagne sono appunto dovute ai molti fulmini che vi si scaricano.

Essendo la vetta del Monte Nero coronata dal monumento e questo a sua volta dalla stella metallica con un raggio in alto, è evidente che durante i numerosi temporali che si scatenano lassù, i fulmini cadano sul monumento. Nel caso in parola appunto il raggio della stella bruciacchiato e fuso costituì il punto d'attrazione della folgore».

Certo questa relazione per la sua minuziosità e per le argomentazioni scientifiche, che non fanno una grinza, è notevole, e ad ogni modo tale da rendere necessario un controllo anche da parte di tecnici nostri. Chi ha veduto il monumento dopo il danneggiamento, e sono numerosi ufficiali e le autorità accorse sul posto, potrà dire se i danni presentavano effettivamente tutte le minute caratteristiche rilevate dal curioso ingegnere tedesco: se veramente il monumento era come lo descrive il Fürst, è certo che la sua versione sul danneggiamento corrisponde alla verità, e quanti sono italiani, saranno lieti di poter attribuire quel danno doloroso piuttosto a un temporale, che alla passione bruta, all'odio bestiale di nemici politici, tanto più che a garantire l'incolumità del ricordo all'eroismo dei nostri Alpini basta, come dice il Fürst, un parafulmine.

Di chi la colpa?

Ma anche quando così fosse, la constatazione non autorizzerebbe ancora l'organo nazionalista sloveno di Trieste a fare tutte le fantastiche deduzioni che ieri mattina, impadronitosi della notizia, volle ricamarvi in un lungo articolo di fondo.

Le autorità — scrive — mancarono di compiere il loro elementare dovere, quando lasciarono che si compiessero rappresaglie senza fare prima l'inchiesta sul fatto, inchiesta che è stata fatta da... un tedesco!

Anche se a sfregiare il monumento fossero stati degli sconsiderati o dei pazzi, gli sloveni non potevano essere identificati con essi e l'aver lanciato agli slavi l'accusa di barbari è delitto che grida vendetta al cielo». Tributa la sua riconoscenza al Fürst, che con competenza di scienziato sfatò una accusa contro gli slavi, mentre le autorità italiane procedevano ad arresti e a interrogatori, che, dopo mesi, ancora continuano senza far luce. Lo sfregio al monumento sul Monte Nero — conclude — fa il paio con l'accusa mossa agli slavi, di violare le tombe dei caduti in guerra, mentre si scoperse poi che il Bon non era uno slavo!

L'*Edinost* non deve meravigliarsi se sorgono spontanee le domande: per conto di chi l'ing. Fürst ha proceduto a questa perizia? e per quali reconditi motivi essa è andata proprio a finire sulle colonne del giornale lubianese, notoriamente poco tenero per una pacifica convivenza delle due stirpi entro il confine italiano?

Ma, comunque, preferiamo credere, fino a prova in contrario, che la perizia dell'ingegnere tedesco corrisponda alla realtà.

Osserviamo solo che il sospetto, anzi la certezza, della malversazione a scopo politico fu accettata anche da tutti gli sloveni — compresi i sindaci dei comuni di montagna e l'*Edinost* stesso — e che essa non sta a condannare le autorità italiane e gl'italiani, ma proprio quei nazionalisti slavi, che il giornale aizza con quotidiana insistenza.

Se errore ci fu, esso va attribuito proprio ai fomentatori del nazionalismo slavo e a tanti precedenti vandalismi commessi contro le persone e i segni d'Italia, i quali, se non hanno avuto la eco dello sfregio al monumento sul Montenero, non sono per questo meno frequenti e meno inopportuni.

Se dal fatto si può trarre un insegnamento, questo è proprio per l'*Edinost*, il quale dovrebbe finalmente accorgersi che è appunto il suo mal celato atteggiamento d'ostilità al nuovo stato di cose, la causa prima della diffidenza italiana verso le popolazioni slave e che le pregiudiziali «lealistiche» valgono molto poco quando e se non debbono avere nella pratica conclusioni veramente leali.

Onorificenza al commisario civile di Pola. Il Ministero degli Interni ha partecipato a questo Commissariato civile che al comm. avv. Dino Dell'Erba, commissario civile di Pola è stata conferita con motu proprio reale la croce d'ufficiale dell'Ordine Mauriziano. E' una meritata onorificenza che l'illustre funzionario ha ottenuto in riconoscenza della sua opera intelligente, accorta ed imparziale con cui si è conquistata già nella sua breve permanenza a Pola la generale stima e simpatia.

La festa nazionale degli Arditi. Oggi, 18 agosto, ricorre il IV anniversario del battesimo del fuoco dei reparti d'assalto, ricorrenza che per deliberazione del C. C. della A. N. A. I. è considerata come la festa nazionale degli arditi.

La locale sezione degli Arditi d'Italia aveva deliberato di commemorare in modo solenne tale festa; ma, in seguito all'incidente occorso in questi ultimi giorni al Comandante Gabriele d'Annunzio, ogni festeggiamento è stato rimandato al 4 settembre, anniversario della presa del Monte S. Gabriele.

Oggi tutti gli arditi potranno indossare l'uniforme sociale. Alle 18 in sede sociale verrà commemorata brevemente la storica data.

Quest'oggi alcune signorine, con autorizzazione rilasciata dalla Questura, venderanno fiori a beneficio degli arditi bisognosi iscritti alla A. N. A. I.

L'esportazione del fieno nuovamente vincolata. Su proposta del Ministero di Agricoltura viene revocata la facoltà conferita alle dogane di consentire direttamente la esportazione del fieno. In via eccezionale le dogane potranno ancora ammettere alla esportazione quelle partite di fieno che risultino accettate dalle ferrovie con diretta destinazione per l'estero a tutto il venti corrente mese.

Il termine delle domande per supplenza nelle scuole medie prorogato. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che il termine per la presentazione delle domande per supplenza nelle scuole medie sia prorogato dal quindici al venti agosto.

Incanto al Monte di Pietà. Sabato 19 corr. nella mattina Preziosi della gestione 149 dal n. 89101 al n. 90000 assunti nel mese di dicembre 1921.

La prossima Riunione di corse al trotto a Montebello
Le disposizioni generali

Come è noto, le corse al trotto vengono effettuate in base a speciali discipline contenute nei regolamenti dell'«Unione ippica italiana», alla quale la Società delle corse di Trieste è aderente, e ha speciali norme dettate dalla Società concittadina, suggerite dalle consuetudini e esigenze locali.

Così sono disciplinate le iscrizioni, l'uso della pista, il modo di correre, ecc. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato il programma dell'interessante Riunione, che è attesa con impazienza, non solamente dalla città, ma anche dalla provincia e dall'interno del Regno, donde convengono, nei giorni di corse, numerosi forestieri, appassionati dello sport ippico.

A) Applicazione dei regolamenti: 1) Alla Riunione sono applicati lo Statuto ed il Regolamento dell'«Unione ippica italiana per le corse al trotto».

B) Chiusura delle iscrizioni: 2) Le iscrizioni si chiudono in due periodi presso la segreteria della Società delle corse in Trieste, via del Canal piccolo 2, primo piano, il giorno 23 agosto 1922, alle ore 19, per il primo periodo (3, 8, 10, 13 settembre) e il giorno 6 settembre 1922, alle ore 19, per il secondo periodo (17, 20, 24, 27 settembre e 1.o ottobre).

C) Validità delle iscrizioni: 3) Le iscrizioni per essere valide dovranno essere fatte nei modi voluti dal Regolamento dell'«Unione ippica italiana» e accompagnate dall'entrata stabilita per ogni corsa.

Per ogni cavallo si dovrà fare l'iscrizione su foglio separato; ogni foglio dovrà contenere: a) nome e dati del cavallo (padre, madre, età, sesso, mantello), nome, cognome e indirizzo del proprietario, colori di scuderia, somme vinte nella carriera (per i cavalli esteri somme vinte in Italia, indicando separtamente quelle vinte nell'anno 1922 e quelle vinte dal giorno della importazione) fino il giorno della chiusura delle iscrizioni, record ufficiale al 1.o giugno rispettivamente al 1.o settembre 1922, attuale prestazione chilometrica, nome e indirizzo di chi fa l'iscrizione, numero e nome della corsa nella quale il cavallo viene inscritto, nome della persona autorizzata alla riscossione dei premi.

Si possono fare le iscrizioni contemporaneamente per tutti e due i periodi.

D) Boxes e uso della pista: 4) La Direzione affitterà per la Riunione (dal 29 agosto al 6 ottobre 1922) i boxes, nei limiti della disponibilità e a seconda del turno delle iscrizioni, al prezzo di lire 200, compresa l'illuminazione.

5) Nei boxes, da prenotarsi prima o all'atto dell'iscrizione, non potranno essere alloggiati che i cavalli iscritti alla Riunione ed è vietato il subaffitto. Le Scuderie sono responsabili dei danni che, per trascuranza del personale, dovessero venire arrecati.

6) Nel prezzo dell'affitto è compreso l'uso della pista per il lavoro dei cavalli.

E) Penalità ai vincitori di un primo premio: 7) Un cavallo vincitore di un primo premio nella giornata avrà una penalità di 20 metri (oltre a quella eventuale per aumento di somme vinte fissata dalla relativa proposizione) prendendo parte a qualunque altra corsa della giornata. Sarà applicata tale penalità anche se in conseguenza di questa si venisse a superare la penalità o distanza massima.

F) Indicazione del guidatore e forfeits: 8) In deroga, per le speciali condizioni d'uso locali, alle disposizioni degli articoli 71 e 73 del Regolamento dell'«Unione ippica italiana», si dovrà indicare, nel locale e all'impiegato incaricato dalla Direzione, il nome del guidatore oppure dichiarare forfeit, almeno un'ora prima della corsa o prova.

G) Numeri di partenza: 9) Contemporaneamente all'indicazione del guidatore dovrà venir ritirato il numero di partenza, che dovrà essere restituito, per cura delle scuderie, dopo ogni corsa; nelle corse a heats, eccetto per gli Handicaps, si campia il numero ad ogni prova.

H) Indennizzi di trasporto: 10) I cavalli che avranno compiuto il percorso in almeno tre corse della Riunione senza vincere un premio e che provengano da una distanza non inferiore ai 150 chilometri da Trieste, riceveranno, quale indennizzo di trasporto, lire 500 qualora abbiano conseguito nella Riunione, in una corsa nella quale non furono squalificati, una velocità di almeno 1.33 al chilometro e lire 1000 qualora abbiano conseguito una velocità di 1.23 al chilometro o migliore. Sarà completato l'importo e abbuonate le spese per iscrizioni e boxes qualora la somma netta dei premi vinti fosse inferiore a quella destinata quale indennizzo.

I) Restituzione della tassa d'iscrizione e pagamento dei forfeits: 11) In tutte le corse, eccetto che nel Premio del Ministero, sarà restituita la tassa d'iscrizione quando il cavallo avrà compiuto il percorso in tutte le prove d'obbligo senza vincere un premio.

K) Computo delle somme vinte dai cavalli esteri: 12) Per le penalità fondamentali si computano ai cavalli esteri le seguenti somme: a) per cavalli (esclusi gli americani) con record di 2' 18'' o peggiore, lire 40.000; b) per cavalli (esclusi gli americani) con record di 2' 14'' a 2' 18'', lire 80.000; c) per cavalli (esclusi gli americani) con record inferiore a 2' 14'', lire 100.000; d) per cavalli americani con qualsiasi record, lire 120.000.

Alle somme anzidette si aggiungeranno le vincite fatte in Italia eccedenti un terzo delle somme fondamentali suddette.

Esempio: cavallo X - record 2' 16'' - vincite in Italia, lire 47.000.

Computo: a) somma fondamentale (come da specchietto), lire 80.000; b) eccedenza delle vincite in Italia (cioè 47.000 meno 26.667), lire 20.833; somma normativa per le penalità fondamentali, lire 100.333.

L) Data-base per le somme vinte e per la classe: 13) Per le penalità fondamentali (somme vinte nella carriera di corsa) si terranno per base le somme vinte fino il giorno della chiusura delle iscrizioni.

14) Per il primo periodo vale la classe stabilita al 1.o giugno 1922; per il secondo periodo vale la classe stabilita al 1.o settembre 1922.

15) Per le aggiunte della Riunione valgono le somme vinte fino al momento della corsa, salvo che la relativa proposizione non disponga diversamente.

M) Cavalli esclusi dalle corse: 16) Sono esclusi da tutte le corse i castroni esteri.

17) Sono esclusi per quattro mesi dalla prima corsa per dilettanti effettuata, i cavalli indigeni, con record di 2' 20'' o migliore e tutti i cavalli esteri che hanno preso parte a riunioni esclusivamente per dilettanti.

N) Pubblicazione degli handicaps: 18) Gli handicaps saranno pubblicati al più tardi alle ore 20 del giorno precedente la relativa corsa.

O) Estrazione a sorte: 19) L'estrazione a sorte avrà luogo nella segreteria della Società delle corse in Trieste il giorno 24 agosto 1922 per il primo periodo e il giorno 7 settembre 1922 per il secondo periodo.

P) Assicurazioni contro il fuoco e il furto: 20) La direzione non provvede all'assicurazione dei cavalli, veicoli, finimenti ecc. contro i danni dell'incendio e del furto e quindi non ne assume alcuna responsabilità di fronte alle scuderie, le quali dovranno, ove lo credano, provvedere direttamente all'assicurazione.

Q) Licenze provvisorie di guida: 21) I guidatori non muniti di licenza potranno fare richiesta, ai commissari della Società, della licenza provvisoria per la Riunione verso pagamento della somma di lire 100 a favore dell'«U. I. I.».

22) Parimenti le persone stabilmente dimoranti nella Venezia Giulia non socie dell'U. I. I. e non iscritte all'Unione dilettanti di Milano, che volessero partecipare alle corse per dilettanti, dovranno fare speciale domanda alla chiusura delle iscrizioni per ottenere la licenza provvisoria dalla direzione della Società la quale è autorizzata a concederla sotto sua responsabilità, verso il pagamento di lire 50 a favore dell'U. I. I. Tale licenza è valida solamente per le corse di dilettanti della presente riunione.

R) Medaglie: 23) Nel Premio della Città di Trieste (corsa n. 27 - quinta giornata), la città di Trieste concederà una grande medaglia d'oro al proprietario del cavallo vincitore.

Nelle corse di dilettanti a partita obbligata sarà assegnata al proprietario del cavallo vincitore, una medaglia d'oro dell'U. I. I.

In ogni corsa di dilettanti sarà assegnata dalla Società delle Corse di Trieste una medaglia d'argento dorato al guidatore del cavallo vincitore, una medaglia d'argento al guidatore del secondo piazzato e una medaglia di bronzo al guidatore del terzo piazzato.

S) Modificazioni al programma: 24) La Società delle Corse si riserva la facoltà di portare qualche variazione al presente programma e all'ordine delle corse della giornata, e ciò in conformità all'art. 2 del Regolamento dell'U. I. I.

Funzionerà da giudice d'arrivo, come sempre, il barone Leo Economo, presidente della Società delle Corse, che, con la sua indiscussa competenza, ha elaborato il ricco programma e che per le corse al trotto triestine impegna tutta la sua appassionata e intelligente attività; i membri della giuria e l'«Handicapper» e cronometrista (cavaliere Pasquale Valvassura) saranno funzionari delegati dall'Unione Ippica Italiana; per le funzioni di «starter» l'Unione Ippica Italiana ha fatto cortesi pressioni sul nostro concittadino, signor Nino Genel, il quale da appassionato «sportmann» non ha voluto rifiutarsi di assumere un così grave compito.

Comunichiamo, infine, che la direzione della Società delle Corse si è accresciuta, in questi giorni, di tre nuovi consiglieri, tre personalità triestine, e cioè il conte Avogadro di Quinto, il conte Dentice di Frasso e il conte Salvatore Segrè.

Due degli arrestati per l'affare della Banca Adriatica
posti in libertà provvisoria

La sezione d'istruttoria del nostro Tribunale penale continua le indagini intorno alla denuncia presentata dal signor Giulio Kolumbic, ex impiegato della Banca Adriatica, denuncia che accusa la Banca, e più precisamente il direttore della locale filiale, Antonio Kaic, di manipolazione e falsificazione di libri e documenti, con lo scopo di frodare allo Stato italiano parecchi milioni di lire.

Il Kaic, costituitosi cinque giorni dopo scoppiato lo scandalo, si trova ancora rinchiuso nelle carceri di via Coroneo, ove si trovano pure ancora il capo contabile della Banca, Korencan e Zagrajsek.

Due altri addetti della Banca, invece, e precisamente il vice-direttore Milinovic ed il contabile Luigi Kodrè, ieri, per ordine dell'avv. Gargano, furono posti in libertà provvisoria senza deposito di cauzione.

Un domatore poco fortunato

Da un folto gruppo di gente fermo nel bel mezzo della piazza della Borsa, ieri, verso le 22, ogni tanto si levava una gran risata, che riusciva a coprire con facilità il trombettare che facevano i conducenti fermi con le loro automobili lungo il marciapiedi del corso Vitt. Em. III.

Quando la risata cessava di far vibrare l'aria, una distinta voce d'uomo si faceva sentire: voce roca che usciva da una gola bruciata per il troppo alcool passato lungo le sue pareti:

— Mi son el domator, siori, e questa xe la più bela bestia del mio seraglio!

Ed inchinandosi grottescamente, come fanno i «clowns» dopo un esercizio buffo di nessun rischio, accennava ad una donna sporca e sbrindellata, che gli stava a fianco, reggendosi malamente in piedi.

— Bestia brutta, ma bona, siori, che poco magna e che 'ssai bevi; son 'ssai afezionado, ma per 10 lire la vendo!

— Tasi, porco! — interloquì la... bestia, che a unica sua difesa aveva la lingua.

— Avanti, siori, gnente pericolo, xe bestia che no morsiga e no sgrafa, ragion par la quale no la meno in gabia!

La lunga sudicia mano del... domatore, con gesto malsicuro e lento cercava la spalla della «bestia»; questa, traballando, cercava schivarsi e nel movimento si sbandava un po' troppo verso il pubblico, che per tema di pigliarsi qualche bestia sul serio si spostava allargando e restringendo il cerchio.

— Avanti, siori, diese centesimi a testa par la bevuda a mi, e l'acqua par la belva!

La stoccata non riuscì, nel cappellaccio steso dall'ubriaco non cadde nemmeno una palanca; il cerchio di gente prima si allargò, si assottigliò, si disperse e non rimase che qualche piccolo nucleo per assistere al finale della scena.

— Ale, baba, gnanca come belva no te val gnente, te son 'na crodiga vera!

Una vettura pubblica passava traballando sul selciato ed il vetturino, ad un segno dell'ubriaco, si fermò; la coppia... alcoolica si sdraiò beatamente sui cuscini:

— Dove andemo? — chiese il vetturino.

— In malora no ocori, parchè semo za; menine alora dove che te vol!

Il vetturino al Coroneo
per aver frustato un vigile urbano

Non si sa quale fantasia prese il vetturino Giovanni Bucher, abitante in via S. Francesco n. 16, di mettere l'altra sera alle 20.40, a corsa sfrenata il suo cavallo per il Corso Vittorio Emanuele III. Il vigile urbano Antonio Covrich, dato che la pazza corsa del cavallo costituiva un serio pericolo per i passanti, intimò al Bucher di fermarsi. Ma questi, invece, sferzò ancora il cavallo, che aumentò la velocità. Visto che non poteva far altro, il bravo vigile afferrò per le briglie la bestia tentando di fermarla. Il Bucher allora, inferocito, menò alcune frustate al Covrich e al cavallo, che s'imbizzarrì lanciandosi a corsa sfrenata.

Il vigile urbano prese allora il numero della vettura, il 308, e ieri mattina il Bucher fu arrestato.

In attesa di rispondere per avere spinto il suo cavallo ad eccessiva velocità e di disobbedienza e violenza contro un pubblico funzionario, passò al Coroneo.

La fine di un bagno e... di un'amicizia

— Ciò, Bianca, te vien al bagno?

— No go costume — rispose a malincuore Bianca Zupersich, abitante in via Udine.

— Cossa te bazili, stupida, andemo sui scoi, in fondo, vizin el castel de Miramar, la se dispoiemo e mi te impresto el mio costume apena comprado, che 'l val vintiotto lire.

— E ti — interruppe la Bianca — te andarà nuda?

— Eh, là, se sa! me tocio cola camisa, za pochi passa; e po' cossa me interesa, chi che vol che me guardi e chi che no no che se volti.

Alle insistenze cordialmente rudi dell'amica, la Bianca accettò, e decisero di recarsi al bagno. Passando per la piazza Belvedere, comperarono un chilogrammo di pere e chiacchierando s'incamminarono verso Miramare, per il viale Regina Elena.

— Ciò, Tilde, dame un pero e un toco de pan, che no poso più andar avanti, me sento una maladeta slorda.

— Anche mi sa — rispose Tilde prontamente, e così dicendo aprì il pacco e le due amiche, in men che non si dica, diedero fondo alle provviste, quindi proseguirono la strada fin quasi i pressi del castello, dove, scelto un bel punto per spogliarsi e nascondere i vestiti, s'apprestarono a fare il bagno.

— Te vedi, Bianca, che bel posto, l'altra setimana iero col mio sposo e se gavemo assai divertì; daghe, daghe un'ociada, no pasa nisun, nisun no me vedi, xe un vero nido sto posto.

Una dopo l'altra, la Bianca in costume e la Tilde in camicia, si tuffarono nel mare e cominciarono a nuotare e prendere il largo.

— Ciò, Tilde, daghe una ociada sui scoi, se xe al posto i vestiti.

— No li vedo, rispondeva l'altra, ansando.

— Varda che i ne li ga lumai, andemo in tera.

E in breve furono sugli scogli, dove rimasero senza parole, guardandosi l'una l'altra. Tutti gl'indumenti erano spariti. Ignoti, appena le due amiche erano scese in mare, approfittarono per derubarle, lasciando nella fretta una scarpa appartenente alla Bianca.

— Te vedi, colpa tua... Te me sforzi a vegnir al bagno, te me disi che te conossi un posto che xe un vero paradiso, che nisun no na vedi, e inveze i ne ga visto anca tropo ben!... Dio mio, mia mama ara adesso la me magna quando che torno a casa!

— Cara ti, inveze de pianzer dame fora el costume, ch'el xe mio.

La Bianca, che non voleva restare in costume adamitico, non volle acconsentire; nè volle saperne di cedere il costume per la camicia. Dopo uno scambio di male parole, le due amiche finirono per accapigliarsi e se ne diedero tante finchè intervennero a separarle due regie guardie, che con una vettura le accompagnarono alle loro case, da dove più tardi uscirono, per denunciare ai carabinieri del rione, la Tilde un danno di 170 lire, l'altra uno di lire 120.

COMUNICATI*)

Questa sera — Questa sera
all'Hôtel-Restaurant
OBELISCO-POGGIOREALE
un'eccezionale
SERATA DI MUSICA
col seguente programma:
1) Bellini «Norma», sinfonia.
2) Verdi «Rigoletto» fantasia.
3) Boito «Mefistofele» fantasia.
4) Strauss R. «Il cavaliere della rosa» fantasia.
5) Catalani «Wally» fantasia.
6) Wagner «Lohengrin» fantasia.
7) Puccini «Bohème» fantasia.

Si avverte lo Spettabile Pubblico che lunedì 21 corrente verrà riaperto il
Negozio in Commestibili e Coloniali (ex Farfoglia)
di via Crosada N. 18
rimesso completamente a nuovo e riccamente assortito in tutti i generi.
Raccomandandosi all'appoggio della Spettabile Clientela,
dev. GIOVANNI PRODAN

GIOVANNI CAVALIERI
DENTISTA
avverte la Spettabile Clientela che si è trasferito in
VIA CARDUCCI N. 32, II piano

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 5-7 Tel. 1352

Dottor A. JAPOCE
RICEVE DALLE 13.30 ALLE 15.30
PER LE MALATTIE VENEREE E SIFILITICHE
VIA GIULIA N. 13

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Per telefonare al «Piccolo» Redazione 277; Amministrazione 800; Pubblicità 801; Direzione politica 580.

Cose dell'altro mondo

Il tavolo che balla e l'uomo rapito in estasi

Combattuto ed esecrato dalla Chiesa, ma coltivato con ardore da numerosi fedeli e da tutti i neofiti della teosofia, lo spiritismo è la forma, diremo, più aristocratica e intellettualistica della superstizione. Veramente, i ferventi di tali pratiche non sono stati ancora possibilitati a definire la natura e la specie dello spiritismo. Esso viene catalogato tra le scienze medianiche da taluni e, tra le svariate religioni da altri. In realtà lo spiritismo — escluse nella considerazione le pratiche volgari con cui i profani del genere amano per diletto stabilire conversazioni col regno degli spiriti, consultandoli per scopi pratici o interessi personali — appartiene teoricamente alla classe delle scienze teosofiche, in quanto presuppone l'esistenza degli spiriti e il loro intervento attivo nelle vicende individuali e collettive della società; ma in pratica esso è una credenza, meglio, una fede, alla quale sono vocati esseri del tutto speciali, che vivono in perpetuo in una specie di estasi spirituale o stato di grazia per cui sono preparati a comunicare con le anime dei trapassati, sieno queste di congiunti e consanguinei o grandi personaggi della storia e della religione. Derisi e spesso beffeggiati dagl'increduli dei principii e degli obiettivi dello spiritismo, i fenomeni di certe sedute medianiche lasciarono perplessi e talora commossi i più grandi luminari delle scienze positive. Lo stesso Cesare Lombroso e molti suoi discepoli, i quali dicevano che la scienza crede soltanto nel fenomeno e non ha interesse per il noumeno, cioè per la cosa in sè e astratta, più volte si sottrassero agl'inviti dei maggiori spiritisti italiani e francesi.

Concludendo lo studio sulla serie delle superstizioni, o forme di credenza nel potere occulto, giova esaminare l'entità dello spiritismo e le sue manifestazioni a Trieste, ove da qualche anno ha cultori insigni nella classe più colta e sensibile. Una credenza volgare e diffusa ha posto lo spiritismo nella categoria delle pratiche accessibili a chicchessia, e pertanto si accumularono le stramberie dei consultatori, premurosi nel chiedere allo spirito prediletto i numeri del lotto o gli anni che ancora restano di vita. In realtà lo spiritismo si divide in due categorie assolute: quello empirico e ciarlatanesco, che si esercita col mezzo di «tavolini parlanti», ed è praticato da gente profana che vi si dedica per diletto, e quello rituale e scientifico, che ha i suoi medium, gli specialisti che per lunga serie d'anni e congenite possibilità psichiche sono gli unici adatti a evocare le anime dei morti per consultazioni d'interesse universale.

La personalità del medium spiritico ha bisogno di qualche considerazione separata. Negli articoli scorsi abbiamo presentato questa specie di consulenti della fortuna nelle loro caratteristiche espressioni di mestieranti, che per fini di puro interesse personale secondano i capricci o le superstizioni del cliente. Nello spiritismo questa categoria sparisce. I medium, intendiamo coloro che praticano non per professione, ma per vocazione dettata da un istinto prepotente della loro anima, esercitano il rito con la stessa devozione dell'officiante sull'altare. Lo stato di rapimento e di subcoscienza del medium che cade in prostrazione spiritica non è, sotto l'aspetto fisico, per nulla differente dallo stato di contemplazione spirituale del fervente che crede di parlare coi santi. Abbiamo a Trieste due medium, fratello e sorella, giovanissimi e intelligenti, di costumi nobili e d'animo gentili, che offrono alla cerchia ristretta degli amici; convitati alle sedute spiritiche, un quadro assai interessante sulla natura del medium.

Personalità eminentemente drammatica quella del medium. Drammatica nel senso interpretativo, in quanto le sue possibilità affettive ed emotive, fuse e disciplinate anche attraverso il turbamento nervoso, gli consentono di rappresentare, talora alla perfezione, la persona e l'anima della persona evocata. Forse non vi è attore o attrice drammatica che abbia la facoltà, assai penosa e dolorosa, di obliare e annientare così compiutamente se stessa, per ricevere e plasmare in sè lo spirito della creatura evocata. Così il medium diventa preda e strumento dello spirito che viene faticosamente appellato. Talvolta queste sedute sono così gravide di dolore e di passione, che non tutte le persone, anche se assuefatte al genere, possono resistere.

Adelaide Ristori e la madre di d'Annunzio

Chi scrive ebbe la ventura di assistere, e venne ammesso nella catena, ad una evocazione di grandi trapassati che, per tramite del giovane medium, parlarono della loro esistenza siderale e delle tristi vicende di questa terra. In una stanza, avvolta nella penombra serotina, il medium, che si trovava in istato di grazia e aveva desiderio di evocare, dopo pochi minuti cadde in istato di subcoscienza. Rovesciò la bruna testa sulla spalla destra della poltrona, distese le gambe e le sue mani, saldate a catena con le mani degli amici e delle amiche che assistevano alla seduta, avevano un leggero sussulto. Non si sapeva quale spirito sarebbe venuto a visitare il medium, ma dopo un lieve rantolo seguito da un ansioso respiro, ecco il medium che piange. E' un dolente e faticoso pianto in tono acuto, un pianto di vecchia; le lacrime gorgogliano in gola e gli occhi del medium sono tutti bagnati. Una dama, moglie di un notissimo generale, di stanza a Trieste, domanda: Chi sei, anima dolorosa? E la voce, in perfetto dialetto abruzzese, risponde, stentatamente, a monosillabi: «Ah, quel figliolo mio, che non mi dà pace, e non mi dà pace. Mi fa stare in ansia; temo per lui; a Fiume è in pericolo. Oh, il mio Gabriele, è stato sempre così...» Il racconto, rotto dal pianto, proseguì per parecchi minuti. L'evocata confessò di essere la madre di Gabriele d'Annunzio, in pena per le vicende di Fiume (si era nel 1921). E' da notare che il medium, interpretando l'anima della vecchia d'Annunzio, aveva assunto anche l'aspetto facciale di una donna anziana, col viso rugoso e contorto dallo spasimo. Il dialetto abruzzese, adoperato nel linguaggio, costituì la meraviglia della seduta, anche perchè il medium, che appartiene ad una regione diversa e settentrionale, non aveva mai sentito parlare quell'idioma. Come si vede, si tratta di una personalità prettamente drammatica nelle forme esteriori. La ricezione dello spirito in certi casi avviene assai faticosamente, sia perchè il medium non è sufficientemente concentrato e dotato di energie fluidiche, sia perchè la catena non sempre è saldamente unita nel pensiero e nel raccoglimento, e infine, spesso, perchè lo spirito è restio e di malavoglia e non risponde o, se risponde, può mostrarsi arrogante e seccato. Napoleone Bonaparte, per esempio, non si concede facilmente e non subisce interrogatori. Dopo insistenti richiami del medium, il grande imperatore rispose, secco e duro: «Non mi seccate, non rispondo!» E alle ripetute domande rivoltegli sulle cause che hanno generato la ritirata di Caporetto e altri insuccessi francesi, Napoleone rispose imputando sistemi e generali, ma concluse, sempre infastidito, che la vittoria era destinata all'Intesa, attraverso le dure prove delle sconfitte parziali.

Ed ecco Adelaide Ristori. Un desiderio infrenabile di confidenze tutte femminili la rende accessibile, e il medium, dopo la fatica non lieve di due interpretazioni così diverse, si sente invasato dallo spirito inquieto della grande tragica. La sua voce melodiosa e scura, con inflessioni piene di dolcezza e accenti di rimpianto e di nostalgia, colmi di passione, parla di un suo grande amore. La confessione è casta e tutta pervasa di poesia. Ma quando Adelaide arriva al racconto delle delusioni e dell'abbandono dell'amante, la sua voce diviene cupa e fosca di tristezza. La scena è così umana che alcune signore piangono, mentre una di esse implora allo spirito dolorante: «Adelaide, se soffri, non parlare». Ma il racconto prosegue; la tragica, con accento alto, come recitando in una grande scena, parla del destino umano: amore e morte, e confessa che fu tale il suo dolore in questa terra, che di là ancor oggi ne soffre ripensando alle tristi vicende.

Ciò che colpì più profondamente in questa indimenticabile scena, fu la forma squisitamente letteraria e lo spirito elevato della confessione. Tutta la parte aneddotica, che avrebbe, in altra sede, costituito la delizia dei pettegolezzi femminili, parve come nobilitata e spiritualizzata dal dolore. E quel pianto contagioso, per cui alla fine di seduta tutti furono oppressi e rattristati dalla stessa pena, è stato quanto di più delicato e umano si potesse ascoltare. Consultata la biografia della Ristori, è stato rilevato come nella sua vita vi fosse stata una grande passione d'amore. Il medium non conosceva alcun particolare della vita della grande attrice, e dopo la seduta, il giovane, prostrato e affranto da sì copioso pianto, dovette riposarsi lungamente. Vi è in tutto questo fenomeno qualcosa che esula dalla ciarlataneria e appartiene al mistero. Prima di considerare gli elementi costitutivi delle sedute spiritiche, è bene soffermarsi su un altro episodio.

Alessandro Manzoni e Guido Gozzano

Non è a credere che tutte le evocazioni di spiriti abbiano uno svolgimento drammatico. Non mancano richiami sereni, talora allietati da qualche episodio comico, o per lo meno improntati a pacate e argute conversazioni. Nella casa ospitale di una gentildonna triestina, nota scrittrice e feconda poetessa, un'altro spirito ha domestiche e affabili accoglienze: Alessandro Manzoni, «al sor Lixander». La bontà del ritiro e la intellettuale discrezione delle domande resero cortese e talora premuroso l'autore dei «Promessi Sposi», che rispose ad ogni richiamo. L'arguto e sapiente spirito visitatore, si duole filosoficamente dell'inquietudine esasperata dei tempi nei quali si maturò l'esperienza del popolo italiano e accerta che la provvidenza assisterà sempre il genio italico nell'infallibile destino. Meno appariscente nelle forme esteriori, l'apparizione spiritica di Alessandro Manzoni è piena d'interesse. Il medium, ch'è in possesso di voce tenorile, quando è invasato dalla grande anima dello scrittore milanese, emette voce baritonale in tono basso, di colore scuro, modulata e dolce, interrotta ogni qual tratto da un lieve risolino cadenzato e monotono, come di colui che ride per pietà e indulgenza. Ascoltandolo par di leggere uno dei suoi dialoghi, da cui traspare così limpido e sereno il suo umorismo. E non mancano nei colloqui accenni alla fede, esortazioni alla pazienza, e incuoramenti alla speranza. Il tipo morale e intellettuale del Manzoni, che abbiamo conosciuto nelle sue pagine immortali, appare nell'evocazione spiritica anche ai profani, col tramite del medium accennato, che è assolutamente digiuno di letteratura e mai lesse opere del Manzoni, come evocando un letterato francese, ebbe occasione di parlare in lingua francese senza conoscere la lingua.

E' rimasto finora inspiegabile il mistero per cui il medium assume non solo lo spirito dell'evocato, in forma astratta, ma lo completa anche nell'esteriore del viso, del linguaggio, con citazioni e interiezioni che furono già le caratteristiche del personaggio defunto. Riesce per esempio assai strano e impressionante che il medium tossisca affannosamente e sia preso dallo sforzo di espettorazione ogni volta che interpreta lo spirito del poeta Guido Gozzano. Come si sa, il giovine poeta dei «Colloqui» è morto tisico. Durante il suo viaggio nell'India, attraverso i templi antichi e gli splendori delle foreste e dei fiumi, si affezionò ad una scimmia. Il medium, per buona parte della seduta, parlò di questa bestiola, citando anche il nome e raccontò particolari del viaggio orientale contenuti nel libro scritto dal Gozzano. E' assolutamente accertato che il medium, persona di poca levatura intellettuale, ma di profonda sensibilità spirituale, non conosce nè le poesie nè il libro di viaggi del poeta defunto.

Non appartiene alla cronaca indagare le cause specifiche che rendono il medium così completamente privo della propria personalità, e così obbediente nell'assumere quella che appartenne allo spirito acclamato. Questo campo, così battuto dalla piccola e banale superstizione della gente, si apre invece agli esperimenti più interessanti degli specialisti e alle osservazioni degli scienziati. Durante il periodo angoscioso di un oscuro delitto, a Trieste, vi furono personalità interessate che cercavano le peste degli assassini col mezzo delle sedute spiritiche. Ma i richiami insistenti riuscirono infruttuosi anche se intramezzati con appelli alla giustizia umana.

Pare, dunque, a detta degli esperti, che gli spiriti sieno refrattari nel servire le cause d'interessi terreni. Per ore intere, medium di riconosciuta potenza emotiva, cercarono di stabilire comunicazioni col regno degli spiriti per scopi di alta politica, per scoprire piani strategici del nemico, per scoprire furti e tradimenti e traditori. Ma fu tutto inutile. Tutto quanto concerne la passione umana non produce eco nel regno spirituale. Solo i sentimenti hanno talora corrispondenza. Vi è in tutto questo novello fervore di ricerche e di studi, da parte dei più illustri teosofi, che fanno capo alla rivista *Bilichnys* a cui collaborano anche riconosciuti spiritisti triestini, un orientamento sicuro delle classi più intellettuali verso i fenomeni oscuri e affascinanti dello spirito.

Come due sposi hanno ricuperato una borsetta preziosa

Due anime, che da qualche tempo avevano riscontrata fra loro una certa affinità e che per questa ragione ieri l'altro si erano uniti in matrimonio ad Aquila, hanno passato ieri nella nostra città una di quelle paure, che non si dimenticano:

Due sposi in viaggio di nozze, Elisa e Rodolfo Paganelli di Aquila, arrivarono a Trieste ieri l'altro, a far tappa durante il loro viaggio di nozze.

Ieri mattina, stretti stretti a braccetto, entrarono a far colazione nella latteria della signora Anna De Valentini in via Genova n. 10. A colazione consumata, i due novelli sposi, ripigliatisi a braccetto, uscirono per ritornar dopo mezz'ora in istato di piena disperazione.

Nella latteria non trovarono più quella signora che li aveva serviti poco prima, ma un'altra donna:

— Scusi, quella signora di prima?

— E' andata alla Questura!

— A far che?

— A depositare una borsetta che due signori poco fa hanno dimenticata nella bottega.

I due volti istantaneamente dalla disperazione passarono alla gioia; la borsetta, la preziosa borsetta era salva!

La signora Valentinis appena uscita la coppia, aveva notato sul tavolino ove i due erano stati serviti, una borsetta di argento. Nell'interno di questa, la signora aveva riscontrato 8000 lire in contanti e parecchi oggetti preziosi. Obbedendo al suo impulso onesto, la donna si era affrettata a portar il prezioso oggetto alla Questura centrale, ove appunto fu incontrata ancor una volta dai due giovani.

Al commissario dottor Del Dottori, che stava eseguendo le pratiche per la restituzione della borsetta il Rodolfo Paganelli, narrò che la perdita della borsetta sarebbe stata per lui la completa rovina: il denaro contenuto nella borsetta era il necessario a fabbricare il nido, quando, terminato il viaggio di nozze, sarebbero rientrati nel loro paese.

Un furto alla Camera di commercio

Ieri, nel pomeriggio, un individuo elegantemente vestito s'aggirava per i corridoi della Camera di commercio fingendo di attendere qualcuno. Lo sconosciuto si soffermava spesso dinanzi ad una porta e spiava nell'interno dell'ufficio, senza dar sospetto all'usciere, che non poteva mai supporre il colpo di mano che lo sconosciuto meditava. Ad un certo momento l'impiegato Rodolfo Grandi uscì con una borsa sotto il braccio e, dopo aver chiuso la porta, accompagnato dall'usciere, si recò dal capo ufficio per una revisione di conti.

Lo sconosciuto approfittò del momento e, con un grimaldello, forzò la serratura ed entrò nella stanza. Il ladro — poichè si tratta di un ladro — ebbe l'insperata fortuna di trovare la cassaforte aperta e la terribile delusione di constatare ch'era vuota. Il malandrino, in mancanza d'altro, portò via la giacca dell'impiegato, in cui c'era un orologio d'oro, del valore di circa 2000 lire.

Il danneggiato denunciò il danno patito ai carabinieri della tenenza di via dell'Orologio.

Un pacchetto di titoli di Stato trovato in treno. Sul treno da Foggia a Termoli, ieri alle 13, il sig. Andrea Casillo fu Salvatore, rinvenne un involto contenente 5600 lire in titoli di Stato. Lo smarritore potrà rivolgersi al sig. Casillo in S. Giuseppe Vesuviano (Napoli), che è ripartito ieri stesso da Trieste.

La lattaia sotto l'auto. Ieri verso le 13 la lattivendola Teresa Nurcovich, di 31 anni, abitante a Scoffie, passava per il Corso Garibaldi, quando un'automobile la investì e la atterrò. Alcuni passanti la soccorsero e con la stessa vettura la fecero trasportare all'ospedale, dove il sanitario di turno le riscontrò una vasta ferita contusa alla regione frontale, guaribile in dieci giorni.

TRIBUNALI

Il portafogli del cesellatore Cante

Il signor Giacomo Cante, il noto cesellatore concittadino, il 28 giugno a. c., a mezzodì, uscito dalla Banca Commerciale Triestina, aveva messo il suo portafogli, contenente 380 lire e alcune tessere personali, nella saccoccia interna della giacca. Si fermò quindi dinanzi il negozio della ditta Erba, in piazza della Borsa, per guardare nelle vetrine i premi artistici per le gare dei ginnasti a Montebello. Fra la folla di curiosi che stava lì a guardare c'era un tedesco il quale, in cattivo italiano, chiese al signor Cante se quelli oggetti fossero in vendita. Eccellente uomo com'è il Cante, rispose cortesemente al tedesco fornendogli spiegazioni, dopo di che si recò al caffè Garibaldi, dove mise la mano nella saccoccia dove aveva collocato il portafogli e la trovò vuota.

— Olducan! Che bravo che 'l xe stado. El merita la medaia! — disse Giacomo Cante, pensando al tedesco.

E il giorno dopo, raccontando all'amico Ballis del furto patito, il Cante seppe che un cognato del Ballis era stato derubato del portafogli da un tedesco.

Altro tedesco era stato arrestato per un furto di portafogli alla Stazione centrale e costui, Alberto Perelmann, del fu Simone, dalla regione polacca ora passato sotto il dominio dell'Ucraina, fu anche condannato per il borseggio alla Stazione, a quattro mesi di reclusione. Al sig. Cante, da parte della Questura, venne fatto vedere il Perelmann e il cesellatore lo riconobbe per colui che lo avvicinò presso il negozio Erba.

Il tedesco, ieri, al dibattimento, nega di essere il borseggiatore, ammettendo la possibilità di essersi fermato presso il negozio suaccennato.

Il Cante, con l'onestà che lo distingue, dice: Mi no go visto nissun a meterme la man in scarsela. No me go acorto de nissun movimento sospeto intorno de mi. Me pararia impossibile, ma no posso escluder che qualche altro me gavessi derubado opur che gavessi smarido el portafogli. A sto mondo gnente xe impossibile.

Il P. M. dott. Culot rileva come oltre agli indizi che stanno a carico del polacco, sia contro di lui la circostanza del borseggio commesso alla Stazione e il fatto che da parecchio tempo un gruppo di borseggiatori polacchi infesta la nostra città. Chiede condanna.

Il difensore dott. Robba si vale delle sincere affermazioni del danneggiato Cante per chiedere, nel dubbio, l'assoluzione e il Tribunale assolve il Perelmann per non provata reità.

Una bimba travolta da un carro. La bambina Vincenza Cornelli, di 5 anni, ieri sera verso le 19, mentre, assieme ad altre sue coetanee, giuocava dinanzi al portone di casa sua, in via Chiozza n. 26, scorse velocissima avvicinarsi una bicicletta. La piccina, impaurita, tentò di scansarla piegando verso la via Gatteri, ma disgrazia volle che in quel medesimo istante sopraggiungesse un carro che l'atterrò. La bimba fu subito raccolta da una guardia regia che la portò a braccia all'ospedale. Riportò delle escoriazioni multiple al torace con probabili lesioni interne.

Una barca con cinque giovani capodistriani, sperduta. Ieri l'altro, diretti a Grado partirono con una barca, da Capodistria cinque giovani, senza più dare notizie di loro. Le famiglie, angosciate, s'informarono per sapere se non era toccato ai giovani qualche grave incidente, ma sinora non hanno potuto avere alcuna notizia. Avvisata della cosa la locale Capitaneria di porto, essa ha iniziato ricerche accurate per rintracciare la barca che, in due giorni, non ancora aveva raggiunto la meta, nè si sa dove sia andata a finire, legittimando così ogni apprensione.

Senza lavoro. Ieri sera, il pattuglione di carabinieri di via dell'Orologio, perlustrando Cittavecchia, trassero in arresto il bracciante Mario Ferro, da Rovigo, disoccupato e senza stabile dimora. Fu passato al Coroneo in attesa di rimpatrio.

SAPOL
insuperato SAPONE da toeletta
squisitamente profumato - emolliente - detersivo - economico
rende la pelle bianca, morbida, vellutata, aristocratica
previene le screpolature della pelle e i geloni
Il SAPOL BERTELLI si vende presso tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Droghieri
e presso A. BERTELLI & C., MILANO, via Paolo Frisi, 26
BERTELLI
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

PER CHI SOFFRE

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)
MALE AI PIEDI!
Si raccomanda l'uso dei meravigliosi
Sali Smith's
che sono consigliati in special modo nelle seguenti affezioni:
Calli, Duroni e Callosità in genere - Sudore dei piedi - Cattivi odori - Bruciori ed ipersensibilità della pianta dei piedi - Enfiagioni - Geloni - Ammaccature - Postumi di fratture - Distorsioni - Dolori reumatici ed artritici.
L. 5,50 (bollo compreso)
Presso tutte le buone farmacie o presso i
CONCESSIONARI PRODOTTI SPECIALIZZATI
BERNOCCO & BORGOGNO
Corso Raffaello, 22, TORINO

ALLO STORICO BANCHETTO
OFFERTO A GENOVA DA
S.M. IL RE D'ITALIA
A BORDO DELLA "DANTE ALIGHIERI"
AI DELEGATI
DI TUTTE LE NAZIONI DEL MONDO
IL
CHIANTI RUFFINO
EBBE L'ALTO ONORE DI ESSERE
L'UNICO VINO CHIANTI SERVITO

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. 131.600.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec, Král, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
SEZIONE MERCI
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 4312 Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16

Mobili Via Udine 25
Stanze da pranzo da lire 2400 in poi, camere matrimoniali massiccie da lire 1500 in poi, come pure altri mobili comuni e di lusso.

LEVICO-VETRIOLO
M. 520 s. m. (VENEZIA TRIDENTINA) M. 1500 s. m.
Linea ferroviaria della Valsugana Trento-Venezia
La più importante Stazione Balneare Climatica del Trentino — BAGNI ARSENICALI FERRUGINOSI di sicura efficacia nelle malattie del sangue, delle donne, *del sistema nervoso e della pelle*. — Consulenze delle più alte Autorità Mediche. — Grand Hotel e molti altri Alberghi.
STAGIONE APRILE-NOVEMBRE Informazioni e prospetti gratis
L'acqua da bibita in tutte le farmacie dalla DIREZIONE DEI BAGNI

"Proton"
dà
forza e
appetito ai
convalescenti

N·G·I·
GENOVA
S/S GIULIO CESARE
Tonn. 22.000 - 4 Eliche - Miglia 20.84 all'ora
ITALIA - STATI UNITI
(NOVE GIORNI)
Da GENOVA 19 Settembre
Da NAPOLI 20 Settembre per New York
Da NEW-YORK 30 Agosto 5 Ottobre per Napoli e Genova
ITALIA - SUD AMERICA
(GIORNI 13 1/2)
Da GENOVA 25 Ottobre 8 Dicembre per Rio Janeiro, Montevideo
Da BARCELLONA (un giorno dopo) e Buenos Aires
Da BUENOS AIRES 15 Novembre 30 Dicembre per Montevideo, Rio Janeiro Barcellona e Genova
Rivolgersi alla "Navigazione Generale Italiana" a Genova, nei suoi Uffici ed Agenzie in Italia ed all'Estero; in Trieste, Piazza dell'Unità.

CORRIERE SPORTIVO

L'arrivo dei corridori della II Coppa delle Alpi

nella tappa Gorizia-Fiume-Pola-Trieste

La quarta tappa della grande corsa automobilistica di regolarità per la disputa della seconda Coppa delle Alpi, doveva condurre i valorosi virtuosi del volante a Trieste, dopo un giorno di intertappa a Gorizia, passando per i tre settori: Gorizia-Fiume, Fiume-Pola e Pola-Trieste (totale chilometri 425).

Contrariamente al giudizio degli esperti, la quarta tappa non ha presentato eccessive asprezze ai concorrenti ed ha consentito non solo ai «leaders» Cattaneo, Rebuffo, Ascari e Bianchi-Anderloni di mantenere intatta la graduatoria «ex aequo» nella classifica generale, ma ha pure permesso a Caiselli, Moriondo, Iliprandi e Sargardi di compiere il percorso entro il limite della massima velocità media oraria — chilometri 59 — fissato dal regolamento della corsa.

Invece la prova di ieri è stata fatale a quattro corridori che avevano superato felicemente le prime tre difficili tappe: Lotti (Ansaldo), Landi (Itala), Livio (Fiat) e Frati (Lancia) sono stati costretti a ritirarsi dalla gara in seguito a irreparabili guasti di macchina.

Ha molto contribuito al magnifico successo della tappa Gorizia-Trieste il perfetto servizio d'organizzazione e di segnalazione, per merito del commissario generale della zona giuliana, l'appassionato sportman Giulio Koerner, coadiuvato dagli ufficiali dell'Autocentro di Trieste e dal signor Giuseppe Facci.

Le trionfali accoglienze di Fiume

La partenza per la quarta tappa è stata data dal cav. Macoratti a Gorizia, dal parco chiuso del Campo sportivo divisionale. Alle 5 precise è partito Cattaneo su Ceirano, seguito a due minuti di intervallo l'uno dall'altro dagli altri superstiti della grande «raudonnée» automobilistica. Sono in gara, sui 30 partiti il giorno 11 agosto da Milano, 20 corridori. Partecipano alla corsa, fuori gara, il capitano Barbieri, Sarti e l'avv. Masperi.

Appena presa la partenza, Frati, che durante la terza tappa aveva guastato il radiatore, si attarda a ripararlo e così il maggiore Tolotti, che ha dei guasti al motore. Nei pressi di S. Vito, Landi si ferma per la rottura d'una ruota. Gli altri concorrenti proseguono a grande velocità e arrivano, con notevole anticipo sull'orario, a Fiume, dove li attende un'accoglienza veramente trionfale. Primo arriva Cattaneo, alle 7.19' 50'', seguito dagli altri a brevi intervalli. Al traguardo, in piazza Cesare Battisti, era stata eretta una grande tribuna fasciata di colori nazionali e fiumani, sulla quale aveva preso posto il comitato d'onore. Un'altra tribuna conteneva le bande dei ricreatori comunali che suonavano gli inni della Patria.

Appena passato il traguardo del settore (chilometri 132.4), le automobili vengono circondate dalla folla plaudente che copre i conducenti di fasci di fiori e di fronde di lauro. Ai concorrenti viene offerta un'artistica medaglia d'argento dorato con mastrino fir mano intrecciato al tricolore recante questa semplice e significativa inscrizione: «Fiume d'Italia, 17 agosto 1922».

La vettura del tenente Antonio Masperi, già aiutante del comandante d'Annunzio, viene dalle donne fiumane letteralmente coperta di fiori. Questa manifestazione di particolare simpatia per il tenente Masperi, è la significazione più pura della gratitudine e della commozione della città per Gabriele d'Annunzio, cui Masperi recherà il tributo floreale di Fiume, che prega ed ha fede nella rapida, immancabile guarigione del Poeta.

Ultimate le formalità di controllo, la cui organizzazione era affidata al C. S. Olympia, i corridori ripartono fra gli applausi della folla.

Il passaggio al controllo di Pola

Il primo tratto da Fiume a Fianona, offre particolari difficoltà ai concorrenti con le innumerevoli curve strozzate ed alcune in contropendenza, ma la virtuosità dei piloti e la piena efficienza delle macchine riescono a superare tutte le asperità stradali. Il percorso da Fianona a Pola si presenta meno arduo, pur non consentendo lo sviluppo di forti velocità a causa dei continui abitati.

Anche a Pola, dove il controllo è organizzato ottimamente dal Fascio «Grion», i corridori sono fatti segno a caloroso accoglienze.

La partenza dal secondo settore (chilometri 121.6) avviene in quest'ordine: Cattaneo alle 10.11; Rebuffo alle 10.13; Ascari alle 10.15; Bianchi-Anderloni alle 10.17; Moriondo alle 10.19; Schieppati alle 10.21; Iliprandi alle 10.27; Caiselli alle 10.33; Marinoni alle 10.35; Sargardi alle 10.37; Massazza alle 10.39; Alberti alle 10.45' 30'' e quattro quinti; Ceirano alle 10.46' 36'' e due quinti.

L'arrivo al traguardo di Trieste

Grande era l'attesa del nostro mondo sportivo per l'arrivo dei valorosi partecipanti alla grande corsa automobilistica. Il traguardo del terzo settore (chilometri 171) era stato collocato a San Sabba, a pochi metri dall'ingresso della Raffineria di olii minerali. Secondo la tabella oraria, i corridori sarebbero dovuti giungere a Trieste intorno alle 13.40, ma molto prima di questa ora un pubblico numeroso e disciplinato si era raccolto presso il traguardo. Anche lungo le strade d'accesso all'arrivo numerosi spettatori attendevano il passaggio degli assi del volante. Il servizio d'organizzazione era affidato all'Automobile Club di Trieste, che ha offerto pure le ricche medaglie per i vincitori dell aquarta tappa. Al cronometro è il cav. Achille Macoratti di Milano, cronometrista ufficiale dell'Automobile Club di Italia.

Alle 13.19' 20'' arriva, applauditissimo, il primo concorrente Giuseppe Rebuffo su «Itala» 2810 cmc., che, essendo partito da Gorizia alle 5.2, ha compiuto il percorso di complessivi chilometri 425 in ore 8.14' 20''.

Ecco l'ordine d'arrivo degli altri concorrenti:

2. Cattaneo Pietro su «Ceirano» 2484 cmc. alle 13.24' 18'' (in ore 8.24' 18'');
3. Ascari Antonio su «Alfa Romeo» 4200 cmc. alle 13.35' 29'' (in ore 8.31' 29'');
4. Caiselli conte Franco su «Alfa Romeo» 4200 cmc. alle 13.37' e due quinti (in ore 8.15' e due quinti);
5. Bianchi-Anderloni su «Isotta-Fraschini» 5800 cmc. alle 13. 39' 35'' e quattro quinti (in ore 8.33' 35'' e quattro quinti);
6. Moriondo Antonio su «Itala» 2810 cmc. alle 13.41' 8'' (in ore 8.33' 8'');
7. Iliprandi Pietro su «O. M.» 1327 cmc. alle 13.49' 52'' e tre quinti (in ore 8.33' 52'' e tre quinti);
8. Schieppati Cesare su «Diatto» 2723 cmc. alle 13.50' 54'' e un quinto (in ore 8.40' 54'' e un quinto);
9. Sargardi bar. Ludovico su «Isotta-Fraschini» 5800 cmc. alle 13.55' 28'' e un quinto (in ore 8.29' 28'' e un quinto);
10. Marinoni Albino su «Ansaldo» 1279 cmc. alle 14.1' 5'' e quattro quinti (in ore 8.47' 5'' e quattro quinti);
11. Ceirano Ernesto su «Ceirano» 2485 cmc. alle 14.2' 19'' e tre quinti (in ore 8.42' 19'' e tre quinti);
12. Alberti Agostino su «Ansaldo» 1279 cmc. alle 14.13' 49'' (in ore 8.41' 49'');
13. Massazza Giannetto, su «Ansaldo», 1279 cmc., alle 14.41'5'' e due quinti (in ore 9.13'5'' e due quinti).
14. Tolomei Mario, su «De Dion», 1800 cmc., alle 15.22'28'' e un quinto).
15. Tolotti magg. Luigi, su «Fiat» 3 Ter (categoria militare), alle 16.44'7'' e un quinto (in ore 11.6'7'' e un quinto).
16. Danieli ing. Mario, su «O. M.», 1410 cmc., alle 17.23'40'' (in ore 12.5'40'').

Fuori gara: alle 15.45'9'' avv. Antonio Masperi, su «O. M.»; alle 16.16'52'' capitano Barbieri, su «Lancia».

Dopo le formalità della firma della tessera di controllo da parte del cav. Macoratti, i concorrenti sono stati ammessi all'interno della Raffineria, dove quella direzione ha loro offerto un sontuoso rinfresco.

Le automobili rimarranno custodite nel parco chiuso sino alla partenza per la quinta tappa, Trieste-Trento, che verrà data sabato 19, alle 5.

Oggi, alle ore 11.30 l'Automobile Club di Trieste darà, nella sala della Filarmonica, un ricevimento in onore dei partecipanti ala Coppa delle Alpi, al quale interverranno le maggiori autorità cittadine.

La classifica generale

La classifica generale, dopo la tappa Gorizia-Trieste è la seguente:

I. Rebuffa, su «Itala», in ore 37.25.
I. Cattaneo, su «Ceirano», in ore 37.25.
I. Ascari, su «Alfa-Romeo», in 37.25.
I. Bianchi Anderloni, su «Isotta-Fraschini», in ore 37.25.
V. Moriondo, su «Itala», in ore 37.26.
VI. Schieppati, su «Diatto», in ore 37.44 e quattro quinti.
VII. Iliprandi, su «O. M.», in ore 37.44.
VIII. Caiselli, su «Alfa-Romeo», in ore 38.9
IX. Ceirano, su «Ceirano», in ore 38.16.
X. Marinoni, su «Ansaldo», in ore 38.37.
XI. Sargardi, su «Isotta-Fraschini», in ore 38.40.
XII. Masazza, su «Ansaldo», in ore 40.35.

Seguono: Alberti, su «Ansaldo»; Danieli, su «O. M.»; Tolomei, su «De Dion», e il maggiore Tolotti, su «Fiat» 3 Ter, primo della categoria militare. Fuori gara: capitano Barbieri e Sarti.

Gli interessanti incontri atletici di domenica

Carlo Re contro Jvan Zaichin

Dopo un non breve periodo di astinenza, il mondo atletico di Trieste e della provincia, potrà assistere domenica ad una riunione interessantissima di lotta greco-romana, pugilato e lotta libera americana, riunione che certamente avrà un esito brillante, dati i nomi degli atleti iscritti.

La riunione avrà luogo domenica sera alle 20.30 nel piazzale della Caserma Oberdan; il ring per i combattenti verrà inalzato nell'angolo destro del piazzale, e tutt'intorno saranno distribuiti tre differenti ordini di posti.

La riunione è sotto l'alto patronato di S. E. il generale Sanna, e parte dell'incasso andrà devoluto al fondo per il monumento ai caduti della Sassari.

Degli atleti partecipanti alla riunione, il pubblico triestino conosce una parte, avendo essi già partecipato a Trieste al torneo di lotta greco-romana per la coppa «Città di Trieste», torneo che si svolse nel passato inverno sul palcoscenico del teatro Eden.

Il primo fra questi è l'atleta Carlo Re, il vincitore del menzionato torneo, presentemente il migliore campione italiano di lotta greco-romana. Fra gli altri partecipanti alla riunione, notiamo Ivan Zaichin, il colosso russo, campione mondiale di lotta greco-romana. Fra i due giganti del tappeto, la lotta si svolgerà accanita, essendo Carlo Re risoluto a prendersi la rivincita della sconfitta subita, a Milano, qualche mese fa.

Fra i pugilatori emerge la figura di Giuseppe Spalla, troppo favorevolmente conosciuto nel campo pugilistico internazionale e che esonera, per le sue innumerevoli vittorie, di parlare dei suoi potenti mezzi di lottatore.

Diamo pertanto il completo programma degli interessanti incontri:

Incontri di lotta greco-romana: Flaminio Piazza contro Hinner Adolph; grande macht di rivincita: Carlo Re contro Ivan Zaichin; un grandioso macht di lotta libera: Maurice Vence contro Grüneisen Rudolphe; incontri di boxe: Bellazzi Domenico contro Jean Joup, campione senegalese negro; Grasso Agostino contro Lutring Georges; Spalla Giuseppe contro Siegfrid Kzirolin.

L'accesso del pubblico alla piazza d'armi, avverrà per il portone sulla via Coroneo, a tutti e tre gli ordini di posti indistintamente. Durante i riposi suonerà la banda presidiaria.

Funzionerà da arbitro il signor Carlo Czerni, delegato dalla F. P. I. e dalla F. I. L. P.

Il più alto campo sportivo inaugurato a Tendopoli. Il giorno di Ferragosto è stato inaugurato il campo sportivo di Tendopoli, al quale è stato imposto il nome di Biagio Nazzaro. Venne disputata una gara di football fra la squadra triestina e quella di Milano. Si organizzano per le prossime domeniche diverse gare sportive, alle quali assisteranno numerosi villeggianti dei dintorni. Così anche i periodi di riposo, i sucaini li passano in sane competizioni sportive.

Una festa e una gara del Circolo Sportivo «Ponziana». Domenica 20 corr. alle 14 al bagno alla Diga avranno luogo le seguenti gare di nuoto: Nuotata libera (m. 100); nuotata sul dorso (m. 100); nuotata libera (m. 400).

La tassa d'iscrizione per ogni singola gara è di lire 2; le iscrizioni si chiuderanno venerdì 18 corr.

Nel medesimo giorno il C. S. «Ponziana» terrà un festino in onore della prima squadra calcistica vittoriosa della Coppa Milano, nella trattoria Stuparich (via S. Marco n. 22) dalle ore 17 in poi.

Il programma della festa sarà rallegrato dal quartetto liutistico «Ponziana»; vi sarà la posta volante con premio alla signorina che avrà ricevuto un maggior numero di cartoline, una ricca pesca miracolosa e il ballo che si prolungherà sino alle ore 24, ed in fine l'atteso debutto del coro sociale che canterà scelti pezzi. Alla festa sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

Corsa ciclistica «Targa Facci». La grande corsa ciclistica «Targa Facci», indetta e organizzata dal C. S. Olimpia col patrocinio del sig. Giuseppe Facci, si svolgerà irrevocabilmente domenica 20 corr. con qualunque tempo. L'attesa, qui e in tutta la nostra regione, è vivissima e giustificata dall'importanza che ha avuto sempre tale gara. Il percorso lascia sin d'ora presumere che la battaglia che ingaggeranno i concorrenti non avrà tregua e che la selezione finale avverrà sulla lunga e snervante salita di S. Sergio, dove i migliori tenteranno il distacco finale per poi scendere velocemente da Erpelle per Basovizza al Cacciatore, dove sarà posto il traguardo. L'arrivo dei corridori seguirà verso le 18. Le iscrizioni fino a giovedì ammontavano a 55, però sono attese altre iscrizioni che completeranno il già ragguardevole numero. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì alle 22.

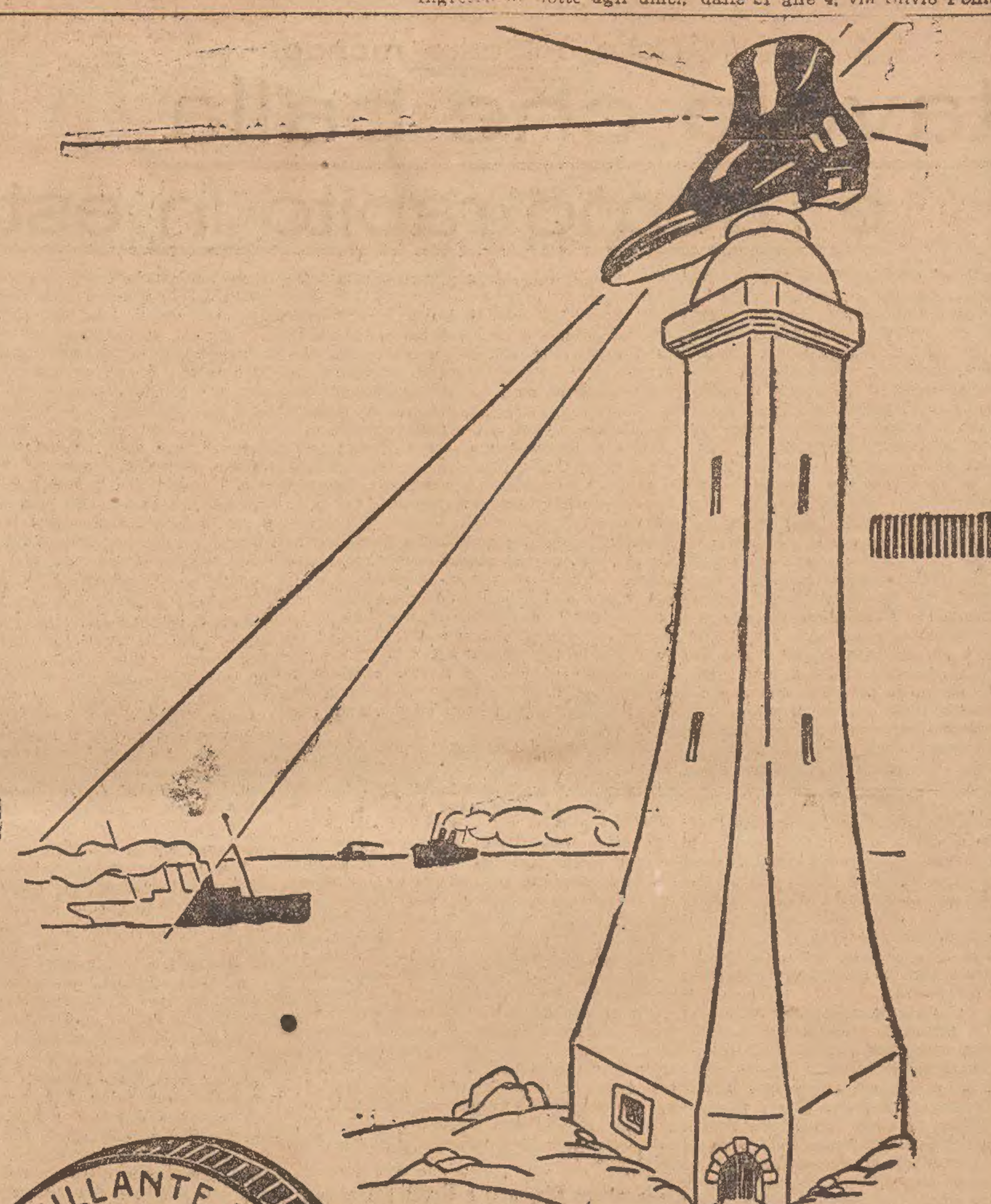
INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Molte forme eruttive della faccia, come l'acne, foruncoli, comedoni, macchie del viso, efelidi si devono curare con l'ACQUA ANTIFELIDICA. La cute riacquista la primiera morbidità, la notevole freschezza e voi vi liberate da tutte le cause che deturpano le vostre sembianze. L'ACQUA ANTIFELIDICA si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo.

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

L'UOMO
TANTO PUO' QUANTO SA' (B cone)
Chi non può o non ha potuto frequentare, per difficoltà finanziarie, le scuole regolari, chi abita lontano dai centri scolastici, chi è impiegato, e vuole assicurarsi un avvenire migliore, domandi subito il programma nuovissimo, gratis, illustrato, 1922-23, alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - Via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 — Allievi 12.000
Preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale; ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere. Sessione straordinaria ex combattenti.
Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli alunni
L'uomo tanto può tanto sa!



LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO
Brill
SENZA ACIDI

In un prossimo domani
Splenderà dai fari il **Brill**
Annunciando ai naviganti
Il vicin del porto asil.

Brill

è il lucido adoperato dagli eleganti

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Tosse ASININA
guarita dal
Siroppo NEGRI

Fornello a gas di petrolio

senza stoppino e senza pompa!
Risparmio di petrolio sino al 60 per cento; massima sicurezza di esplosione.
Ad una fiamma con bacino da ¾ litro, funziona, con un solo riempimento, per oltre sette ore prezzo lire 75.—
A due fiamme con bacino da 1½ litro funziona, con un solo riempimento, per oltre 7 ore, prezzo lire 120.—
RENATO CAPPELLANI
TRIESTE
Corso Vittorio Emanuele III 1
IL PIU' GRANDE DEPOSITO ARTICOLI DI CASA E CUCINA

Collegio Nazionale Femminile
"UCCELIS,, UDINE
Istituto di **Educazione** e di **Cultura** con Scuola **Elementari, Complementari** e **Normali** equiparate a tutti gli effetti legali con quelle delle scuole regie.
Insegnamenti speciali di lingue straniere.
Chiedere programmi al Collegio.

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osvaldella
Trieste, Viale XX Settembre N.o
Telefono N.o 2539

Massimo Villemer 75

Non piangere, piccola Lutine!

E sentendosi salire al viso il rossore dell'onta se ne fuggì lasciando soli i due giovani, i suoi due figli.

Egli aveva orrore di sè, della vita trascorsa, dell'orribile delitto; e nel suo cuore così indurito entrò il pentimento.

— Quale punizione! — egli gridò — Mia figlia e mio figlio, da me disonorati sono là che mi maledicono e non hanno per me che disprezzo ed odio.

«Oh! la madre di Bernardo è crudelmente vendicata!

— Io ero là — mormorò Gabriella, che Bernardo aveva distesa su di un divano. — La mia povera madre avendomi creduta addormentata mi ha lasciata sola per un istante. Io ho sentito tutto, tutto, — ripetè con voce acre e così profondamente disperata che Bernardo sentì che tutto era finito per la povera giovane, e un'indicibile pietà gli riempì il cuore.

— Bernardo, essa ricominciò dopo un momento di silenzio, datemi la mano fratello mio, e ditemi che sto facendo un terribile sogno; ripetetemelo mio Dio! Perchè dunque sono così disgraziata? E' dunque una legge di questo mondo? Era dunque scritto che dovessi essere colpita da tanti dolori? Fortunatamente sto per morire.

— No! voi vivrete Gabriella; noi salveremo vostro padre, lo faremo fuggire.

Essa alzò su Bernardo i suoi occhi profondi e brillanti come due stelle.

— E voi farete ciò? essa domandò.

— Sì per voi.

— Ahimè è troppo tardi; lo sento che è troppo tardi.

Bernardo si era inginocchiato vicino a sua sorella, tutto dimenticando davanti a quella ragazza che stava morendo e che gli parlava dolcemente domandandogli perdono per suo padre.

— Ormai tutto è finito per me, essa diceva; ma perdonate a nostro padre, ch'egli non muoia come un miserabile da tutti condannato e da nessuno pianto. Abbiate pietà di lui, Bernardo, è una morente che ve ne prega.

Gabriella aveva passato le sue braccia attorno al collo di suo fratello e piangeva.

— Ecco perchè ti amavo tanto, ella mormorò al suo orecchio con dolce abbandono. Tu eri mio fratello, ecco perchè mi sentivo attratta verso di te, ecco perchè amavo tanto la povera Lutine senza esserne gelosa, e ora che ho il diritto di amarti e di dirtelo, sto per abbandonarti per sempre! Quale implacabile fatalità pesa su di noi!

Ella si tacque un momento, un sudore freddo bagnò la sua fronte. Era così pallida che Bernardo ebbe paura e dimenticando tutto: le sue vendette, suo padre, Ferrant, si pose a chiamare soccorso.

La signora di Grion arrivò per prima.

— Gabriella, figlia mia! essa gridò.

E siccome la malata non rispondeva, corse al campanello gridando:

— Mia figlia muore; presto un medico!

Ella si accorse appena di Bernardo tanto le sue facoltà mentali erano concentrate nella povera figlia.

Accorse gente da tutte le parti; un domestico andò a cercare il dottore che ricondusse bentosto.

Ma gli sforzi furono inutili; Gabriella soccombeva sotto i colpi di una tisi fulminante. Il male era all'ultimo periodo: lottare contro di esso era impossibile. Il dottore credette suo dovere di avvertirne la signora di Grion. La terribile malattia non le lasciava ormai più che qualche ora: la fine si avvicinava.

Anche Gabriella lo sentiva e quando si sentì un po' meglio essa chiamò Bernardo e sua madre per dar loro l'ultimo addio.

Avevano trasportata la giovane nella sua camera ed ora era distesa pallida e morente nel suo letto, lo stesso dove aveva riposato la madre di Bernardo nella sinistra notte del delitto.

Gabriella pregò che facessero venire suo padre e volle restare sola con lui.

Il marchese rimase vicino a lei circa una mezz'ora piangendo come un fanciullo, col cuore torturato da un intenso dolore che gli faceva dimenticare la sua situazione. Sua figlia la sola affezione di questo mondo stava per morire quasi uccisa da lui, e moriva in quella medesima stanza dove lui e il suo complice avevano assassinato.

Quale strana e terribile coincidenza! Quale espiazione! Suo malgrado col pensiero si volgeva alla notte del 4 dicembre; egli rivedeva ogni minimo particolare di quella scena selvaggia.

E durante quel tempo sua figlia, la sua povera Gabriella gli parlava dolcemente, perdonandogli tutto ciò che aveva sofferto per lui.

Poi quello spaventevole incubo prendeva una tale intensità di forme che egli confondeva il passato e il presente in un medesimo quadro. Egli credeva di vedere sua figlia assassinata da lui: il suo sangue arrossava il pavimento, essa rantolava ed egli confondeva l'ultimo sospiro di sua figlia morente con l'ultimo singhiozzo di sua moglie assassinata.

Non potendo resistere a quelle spaventevoli allucinazioni egli depose un bacio sulla fronte di Gabriella ed uscì singhiozzando.

In quei pochi minuti il marchese di Grion era invecchiato di dieci anni, la schiena si era curvata, i suoi capelli erano diventati bianchi. Il dolore, i rimorsi e la paura lo avevano annientato.

Dopo quel colloquio con suo padre Gabriella parve assopirsi.

Vicino a lei la marchesa singhiozzava; Bernardo vegliava pallido con gli occhi disseccati e col corpo scosso da tremiti. Egli faceva un esame di coscienza domandandosi se aveva agito bene.

Ah! egli veduto là come giustiziere per punire e la morte arrivata prima di lui apportando lagrime e disperazione.

E mentre egli pensava alla catastrofe successiva che era avvenuta, la madre vedeva morire sua figlia.

Ora, la notte era penetrata anche nella stanza, ed un piccolo chiarore gettava i suoi pallidi raggi sulle tinte scure dell'alcova dove riposava la moribonda.

Bernardo riconobbe quella stanza, la stessa dove aveva ritrovato l'anello di sua madre ed era proprio in quella camera che Gabriella stava per morire.

Quella casa era dunque maledetta?

Di fuori la pioggia cadendo a raffiche, picchiava contro i vetri con un rumore sordo; l'abbaiare dei cani e il soffiare del vento mescolati a quel rumore aumentavano ancor più la lugubrità di quella notte sinistra.

La marchesa col capo nascosto nel guanciale dove riposava la testa di Gabriella, aspettava che sua figlia si svegliasse per abbracciarla un'ultima volta cercando di raccogliere ancora qualche sintomo rassicurante su quell'incantevole viso, bello malgrado l'avvicinarsi della morte.

Ma la respirazione di Gabriella diveniva sempre più debole e la marchesa di Grion vedeva sua figlia che se ne andava portando con sè tutto ciò che restava del suo cuore e della sua giovinezza.

Ora Gabriella aveva aperto gli occhi, quegli occhi così grandi e dolci, così pieni di una indefinibile tenerezza e li posava sopra sua madre le cui labbra tremanti non potevano articolare parola.

Tutte e due si guardarono per un istante.

L'addio supremo era nei loro sguardi pieni di lagrime.

— Ah! disse finalmente Gabriella abbassando la sua bella testa vicino a quella della madre; addio mamma, addio Bernardo!

E con voce dolce come un sospiro disse al fratello che aveva chiamato vicino a sè con un cenno:

— Ci voleva un'espiazione! Sono la figlia del colpevole, pago il suo debito davanti a Dio, perchè egli non pagherà il suo debito davanti agli uomini. Porto con me la vostra promessa! Addio! Amate Lutine. Addio madre mia!

L'agonia cominciava: la povera Gabriella si spegneva lentamente senza soffrire, quasi felice di lasciare la terra dove non aveva trovato che dolori e pene, ed anche l'idea che il delitto di suo padre rimanesse impunito. Questo suo pensiero dava alla sua espressione una dolcezza piena d'incanto malgrado l'ombra che la morte metteva sulla sua fronte; le sue ultime parole erano state di pace e di conciliazione; essa terminava con una buona azione, una vita consacrata interamente a fare del bene.

Essa aprì gli occhi per un'ultima volta e il suo sguardo vagò da sua madre a Bernardo come per implorarli in favore del padre suo. Sentendosi sempre più debole, rimase un momento immobile, appena un respiro, quasi impercettibile sollevava il suo petto, ma ben presto anche quello scomparve.

La marchesa si chinò verso di lei come per trattenere la vita che se ne andava; essa gettò un grande grido.

Gabriella era morta.

In quello stesso momento il marchese entrava nella stanza come un ubbriaco e si dirigeva verso il letto.

— Essa è morta! disse Bernardo che teneva ancora nella sua mano quella fredda della giovane.

Il marchese ebbe un singhiozzo terribile che terminò con un ruggito di collera e di disperazione, e cadde inginocchiato davanti al letto dove era morta sua figlia, chiamando e gridando:

— Gabriella! Gabriella!

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. E' aperta l'iscrizione alla sezione drammatica. I soci e le signorine che desiderano inscriversi, possono farlo nella segreteria sociale, durante le ore d'ufficio.

Associazione ex combattenti. Gli associati disoccupati trovano facilità di collocamento e assistenza all'Ufficio del lavoro, istituito di recente. Questo si occupa di trovare lavoro, di fornire il medico e le medicine gratuite, di provvedere buon alloggio e vitto gratuiti e di facilitare il ritorno nelle proprie regioni a quegli ex combattenti poveri nell'impossibilità di occuparsi a Trieste. L'orario d'ufficio è dalle 13 alle 18.

Il Direttorio dei combattenti nella riunione del giorno 11 ha stabilito di unire al canone trimestrale una quota volontaria, che permetta ai soci di poter concorrere al maggior sviluppo della sezione, secondo le condizioni economiche di ciascuno.

Si ricorda agli associati della sezione «Smobilitati» che non possono portare il distintivo formato da disco circolare con elmetto su fondo bleu, perchè riservato ai soli associati che siano rimasti per almeno sei mesi nella zona esposta dalla fucileria, o siano stati feriti. Una speciale commissione del comitato di Roma sta studiando un nuovo distintivo per gli iscritti detti «smobilitati».

Camera del lavoro italiana. Tutti gli addetti alla pubblica nettezza sono invitati a intervenire ad una grande assemblea per importanti comunicazioni, che si terrà oggi 18 corr. nella sala «Filippo Corridoni».

Partito fascista. Tutti i marittimi fascisti e simpatizzanti sono convocati in assemblea che si terrà domani 19 corr. alle 18 in sala Dante. — Tutti i componenti le squadre di combattimento sono convocati per questa sera alle 21, in sala Dante.

Gruppo escursionista studentesco. Tutti i soci sono convocati questa sera alle 17 in sede sociale.

C. S. Ponziana. Oggi, venerdì, adunanza generale dei soci.

Sport Club «Espero». Tutti i calciesti sono convocati in sede sociale per questa sera alle 21.

Unione Sportiva Triestina. Per domenica 20 corr., la sezione escursionisti indice una gita sul Castellaro Maggiore. Ritrovo in sede sociale (caffè, via XX Settembre 43), partenza alle 6 precise; ritorno per il monte Conousso in città alle 20. Colazione e pranzo dal sacco. Le inscrizioni si ricevono in sede sociale.

Federazione legionari fiumani. Tutti i legionari sono pregati vivamente di partecipare ai funerali del compagno Vittorio Gulich, che si muoveranno oggi alle 9 dalla camera mortuaria dell'ospedale.

Teatri e Concerti

Nazionale. Oggi la film «L'automobile errante» della casa Ambrosio di Torino, interpreti i migliori artisti italiani.

Prossimamente Emilio Ghione in uno dei più bei lavori finora proiettati. Le rappresentazioni incominciano alle 18.

CINEMA E VARIETÀ

«La grande Marnièra» di Giorgio Ohnet al Novo Cine. Ieri ottenne un vero successo il sublime romanzo d'amore «La grande Marniera» di G. Ohnet, con interpreti principali i bravissimi: Marise Douwrai, Alberto Nepoti, Ubaldo del Colle e Leonie Laporte. Oggi replica di detto capolavoro dalle ore 16.30 in poi ed ultima alle 22.30.

Cine Iris. Oggi e domani, si proietta la pellicola in 8 atti «Le due orfanelle», romanzo passionale che tutta città vecchia deve ammirare. Tutto in un giorno.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi, spettacoli continuati di cinematografia.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «Noris», con Pina Menichelli.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «La gande Marniera» con Maria Douwrai.
Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Cleopatra», scar.; Hangar 1 a: «Francesca», car.; Molo III (Lloyd) a: «Quirinale», scar.; Molo III (Lloyd) b: «Carinthia», car.; Hangar 6: «Graz», scar.; Hangar 14: «Giulia», car.; Hangar 22: «Bosnia», scar.; Hangar 23: «Gerty», scar.; Molo I: «Adga», inop.; Hangar 24: «John S. Calvert», scar.; Hangar 25: «Tiepolo», scar.; Hangar 30: «Walvertou», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Adda», «Numidia», «M. Madre», inop.; Molo Sanità: «Tiziano» e «Ravenna», scar.; Molo Venezia: «Friuli», «Majdan», «Clis», car.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Principessa Cristina», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Aussa» e «Pola»; Riva V: «Carpano», «Filippo Artelli», scar.; Molo V: «Rosandra», «Ellenia», inop.; Hangar 55: «Tasso», scar.; Hangar 58: «Douro», car.; Hangar 69: «Città di Fiume», scar.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Sarajevo», scar.

CORRISPONDENZA APERTA

Chimica. La glicerina trova impiego soprattutto nella fabbricazione della nitroclicerina e, quindi, della dinamite. Nelle fabbriche di liquori e di conserve si impiega, oltre che pel suo sapore dolce, anche perchè è antifermentativa; nella profumeria si usa per estrarre dai fiori profumi delicati che si altererebbero se venissero estratti per distillazione. Si adopera anche come lubrificante per la sua proprietà di non congelarsi. — *Amica buona.* Laurent Tailhade non lasciò un'opera che valga a manifestare ai lontani posteri tutta la vigoria del suo intelletto. Poeta elegante, rilevatosi con la meritata protezione di Teodoro di Banville, cesellatore di versi impeccabili per tecnica eppure non privi di fresca e vivace ispirazione, egli era soprattutto giornalista e «pamphletaire». Aggressivo e impettuoso, insuperabile nella polemica, egli fu un vero gladiatore letterario.

Antonia. 1) La validità dell'atto di richiamo è indicata nell'atto stesso con le parole del notaro pubblico «My commission expires»... (segue la data). Qualora non vi sia questa clausola, la validità si presume di un anno. In alcuni casi speciali ad esclusivo giudizio del Consolato americano, trattandosi di richiamo di strettissimi parenti, p. es. padre, marito ecc., la validità può essere superiore ad un anno. 2) Con l'atto di richiamo, l'interessato si deve presentare ad una società di navigazione autorizzata e chiedere la sua iscrizione nel turno dei partenti per gli Stati Uniti, versando un deposito di lire 500 per posto intero. Più tardi l'interessato dalla società il certificato di assicurato imbarco, presentando il quale alle R. Questure o Commissariati civili insieme all'atto di «nulla osta» del suo comune, otterrà il passaporto. 3) Il passaggio da Trieste a Nuova York varia di prezzo seconda della categoria del piroscafo e viene a costare rispettivamente 1750, 1550, 1450 per posto intero di terza classe. 4) I ragazzi dai 5 ai 10 anni pagano mezzo posto. 5) Società di navigazione autorizzata al trasporto di emigranti dal porto di Trieste, è soltanto la «Cosulich». 6) Ogni emigrante ha diritto al trasporto gratuito del suo bagaglio in ragione di mezzo metro cubo per ogni posto, purchè non superi il peso di 100 chilogrammi, e può inoltre portare con sè nel dormitorio gli effetti d'uso sufficienti per la traversata.

Assiduo di Grado. La cera non rende i parchetti oscuri a meno che non vi sia unito del colore. Per levare il colore non c'è che da lavarli con la soda. — *Viva gli Alpini.* Periodici di escursionismo e alpinismo: «In Alto», cronaca illustrata della Società alpina friulana, Udine; «Prealpi», rivista bimensile della Società escursionisti milanesi, Milano, S. Pieto all'Orto 7; «Rivista del Club Alpino Italiano», Torino, via Monte di Pietà 28. L'Associazione nazionale degli alpini pubblica pure un interessante bollettino: la rivista «Alpina delle Giulie».

R. S. Ma guarda, ci siamo detti, dove va a ficcarsi la «curiosità storica» dei nostri lettori! Disgraziatamente possiamo dirLe che Luigi XIV non si lavava la faccia troppo spesso, ma non siamo in grado, come non lo sarà il più accanito ricercatore di inutilità storiche, di raccontarLe quanto Ella desidera. — *Flora.* Non diamo indirizzi industriali, nè facciamo reclame. Nominare la sibilla che compie le mirabolanti gesta narrate nel «Piccolo» di giovedì sta bene, ma darne l'indirizzo? Ohibò, noi fia giammai!

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Col *primo*, se vuoi, difendi il podere.
Puoi il corpo con l'*altro* più caldo tenere.
Il *tutto* difese dei popoli i diritti,
Svelando dei prenci gli atroci delitti.

Soluzione del giuoco precedente:

ORCHI — DEE

MARINA E NAVIGAZIONE

Un incendio distrugge il piroscafo "Issoria,, a Venezia

Ieri l'altro mattina, alle 7, per cause che non sono state ancora accertate, è scoppiato un violentissimo incendio nel locale delle macchine del piroscafo «Issoria», della Società di navigazione Libera Triestina, tutto costruito in legno, di tonnellate 1274 di registro. L'«Issoria» è giunto da Trieste il 1 corrente, vuoto, ed era in disarmo nel canale di Fusina.

Appena accortosi del fuoco, il capitano fece immediatamente avvertire i pompieri municipali e quelli dell'Arsenale. Filarono sul posto le lancie «Lampo» e «Favilla» e poscia l'autopompa dell'Arsenale. Il piroscafo era divenuto in breve nella parte centrale un impressionante braciere. Si cercò prima di tutto di trarlo al largo, ma l'operazione di rimorchio non riuscì, poichè il piroscafo era in secca. Allora si tentò di avvicinarsi il più possibile al focolare dell'incendio inondandolo d'acqua. Ma il terribile fuoco non si estinse.

L'opera dei pompieri fu svolta a tentare di circoscrivere l'incendio al centro del battello, però, iersera le fiamme, nonostante tutti gli sforzi per combatterle, attaccarono anche parte della prua e della poppa. Il piroscafo continuò ad ardere per tutta la notte, simile ad un vasto rogo sul calmo specchio delle acque.

L'«Issoria» è irrimediabilmente perduto.

La marina mercantile italiana

Nonostante la perdita causata dal nemico, con 811 piroscafi per un complessivo di tonnellate 1.237.068, la Marina mercantile italiana è più ricca dell'anteguerra. Nel 1914 infatti l'Italia aveva 644 piroscafi, per tonnellate 1.958.838, mentre nel 1921 aveva 889 piroscafi, per tonnellate 2.308.918. A queste cifre debbono aggiungersi quelle della Marina mercantile delle terre liberate, che al 1.o gennaio 1921 aveva 202 piroscafi, per tonnellate 824.306. La Marina mercantile italiana ha visto aumentare il tonnellaggio per diminuzione di piroscafi vecchi, giacchè quelli fino a cinque anni sono aumentati del 162%, quelle da 6 a 20 anni sono diminuiti del 17% e quelli di oltre 20 anni sono diminuiti del 44%.

Notiziario mercantile

Linea di navigazione tra la Jugoslavia e la Francia

Vi è notizia che le principali Compagnie di navigazione jugoslave hanno iniziato delle trattative per la fusione in un Consorzio, il quale ha per scopo di creare un determinato numero di linee regolari nel Mediterraneo, una delle quali sarà tra Gravosa e Marsiglia.

Nei circoli marittimi di Marsiglia la notizia è accolta con soddisfazione, in quanto la cosa servirà a stringere sempre più le relazioni tra la Serbia e la Francia.

Movimento nel porto di Rotterdam

Nel mese di maggio scorso sono giunti a Nieuwe Waterweg 834 navi stazzanti circa 220.000 tonnellate, delle quali 747 per tonnellate 1.093.000 circa dirette a Rotterdam. Dal 1.o gennaio a tutto maggio il movimento d'arrivo è stato: a Nieuwe Waterweg navi 3612, per tonnellate 5.106.474, contro 3931 per tonnellate 5.054.842 dell'anno 1921; a Rotterdam navi 3240, per tonnellate 4.660.170, contro 3286, per tonnellate 4.372.769 dell'anno 1921.

Il traffico del porto di Napoli nel 1921

Vengono pubblicati solo ora i dati relativi al movimento del porto di Napoli nel 1921. Il traffico s'è elevato (piroscafi e velieri riuniti) a 5135 unità con un tonnellaggio complessivo di 5.725.020 tonnellate, di cui 5.644.093 rappresentate dai piroscafi. Più della metà di tale tonnellaggio è costituita da navi italiane (2836 piroscafi con un tonnellaggio di 3.518.369 e 1549 velieri con un tonnellaggio di 80.958). Viene poi l'Inghilterra con 314 piroscafi e 4 velieri; i primi con un tonnellaggio di 1.164.076, i secondi con un tonnellaggio di 969. Il terzo posto è occupato dalla Francia con 303.221 tonnellate; il quarto dagli Stati Uniti con 237.944 tonnellate. Vengono quindi, in ordine decrescente, la Norvegia, l'Olanda, la Germania, la Spagna, la Grecia, la Turchia, il Belgio, la Svizzera, la Danimarca, la Jugoslavia e altri paesi minori.

Gli accordi tra l'Italia e la Germania per le costruzioni navali

Nelle trattative che verranno iniziate a Berlino, tra i rappresentanti del reparto marittimo della Commissione per le riparazioni, verrà discusso in merito alla costruzione di navi dovute dalla Germania all'Italia. Finora i due Governi erano riusciti ad accordarsi riguardo al piroscafo «Ausonia», e cioè, il Governo italiano avrebbe rinunciato ad esigere la costruzione di questa nave e la Germania si sarebbe impegnata in cambio di consegnare tre navi di tipo diverso, di 4500 tonn. di spostamento ciascuna. In questo accordo, il tonnellagio che la Germania si è impegnata a costruire quest'anno per l'Italia importerebbe 100.000 tonn. di spostamento di meno. Per l'anno prossimo e i successivi la quantità di tonnellaggio da costruirsi sarà fissata di volta in volta ogni anno.

Nave da guerra francese all'Italia

I vapori italiani «Liguria» e «Italia», con a bordo equipaggio della Marina da guerra, hanno lasciato Tolone, rimorchiando in Italia l'ex corazzata francese «Verité». La «Verité» è la quarta nave da guerra francese radiata dallo Stato e ceduta in pagamento all'impresa italiana, che ha rimesso a galla la corazzata «Liberté» nella rada di Tolone.

Movimento nel porto di Amburgo

Durante il mese di maggio entrarono nel porto di Amburgo 1143 navi stazzanti 1.243.815 tonnellate, contro 852 navi stazzanti 643.921 tonnellate nel mese di maggio 1921, e contro 1242 stazzanti 1.193.526 tonnellate nel mese di maggio 1913.

Per il cantiere navale di Capodistria

I deputati della Venezia Giulia hanno ricevuto una circolare dei dirigenti il Cantiere di Capodistria, nella quale si chiede che venga riservata a quel Cantiere, che teneva occupati più di 200 operai, la costruzione di tutti i lavori in legno che dallo Stato possano venire affidati ai Cantieri della Venezia Giulia.

Agitazione di armatori del piccolo traffico a Chioggia

Gli armatori chioggiotti del piccolo traffico hanno iniziato una viva agitazione per protestare contro le leggi sulla previdenza sociale, che vengono a colpire in maniera inadeguata alla sua potenzialità economica la marina del piccolo traffico.

La relazione fa rilevare che mentre la marina chioggiotta, con un tonnellaggio di 1500 tonn. deve avere circa 350 marinai, i velieri e i vapori di ugual portata sono equipaggiati con appena 20 o 25 uomini, cosicchè la marineria chioggiotta viene a pagare un contributo annuo di circa 100.000 lire, mentre un veliero o piroscafo di ugual portata ne viene a pagare circa 15.000.

Movimento nel porto di Anversa

Nel mese di maggio sono entrate nel porto di Anversa 726 navi di circa 1.331.000 tonnellate, di cui 15 velieri di circa 1800 tonnellate e 711 piroscafi di circa 1.329.200 tonnellate; nel complesso durante i primi 5 mesi del 1922 sono giunte ad Anversa 3290 navi di tonnellate 5.831.000 circa. Rispetto al movimento del 1921 il numero delle navi arrivate nei primi 5 mesi dell'anno, nel 1922 è superiore a quello del 1921 di 13 navi e il tonnellaggio è stato superiore di circa 600.000 tonnellate.

Deprezzamento dei piroscafi petrolieri

Recentemente è stato venduto il piroscafo-cisterna inglese «Queen Louise», di 8280 tonnellate, per sterline 32.000, mentre il gemello «Queen Margaret», non trasformato in nave cisterna, venne venduto per 40.000 sterline. Questo fatto è significativo quando si ponga mente che il «Queen Louise», per essere trasformato da piroscafo da carico a due ponti in nave cisterna costò non meno di 130.000 sterline e per trasformarlo ora nuovamente in nave da carico occorrerebbero almeno 25.000 sterline.

Vendita di navi

L'Amburgo-Sud America ha ricomprato dall'Inghilterra il suo piroscafo «Capo Verde», di tonnellate lorde 5900, per 22.000 sterline.

Lo scalo di Bari della linea diretta in Russia

Da una comunicazione della Camera di commercio italo-russa al giornale *Il Mezzogiorno*, si rileva che il Lloyd Triestino ha stabilito che i suoi piroscafi diretti alla Russia Meridionale facciano scalo a Bari, includendo così le correnti commerciali del Mezzogiorno nella ripresa dei traffici italo-russi.

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 17 per il 18 agosto

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 201. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1822. Carbonai 839. Operai 25. Mozzi di macchina 208. Camerieri 76. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 10 (922). Giovanotti di cucina 139. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 115. Giovanotti di coperta in prima 43. Giovanotti di coperta in seconda 50. Fuochisti 219. Carbonai 112. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 12. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'arme 5. Capi stiva 46. Marinai 199. Giovanotti coperta in prima 74. Mozzi coperta 65. Fuochisti 287. Carbonai 128. Operai meccanici 3. Calderai 3. Operai elettricisti 13. Mozzi macchina 6. Maitre d'Hotel 9. Maestri di casa 7. Primi camerieri passeggeri 13. Primi camerieri carico 4. Secondi camerieri carico 7. Terzi camerieri 48. Giovanotti camera 19. Mozzi camera 3. Primi cuochi classe 6. Secondi cuochi classe 7. Terzi cuochi classe 1. Primi cuochi equipaggio 2. 7. Secondi cuochi equipaggio 6. Primi cuochi emigrazione 7. Secondi cuochi emigrazione 6. Terzi cuochi emigrazione 2. Primi cuochi carico 8. Primi cambusieri passeggeri 7. Secondi cambusieri passeggeri 1. Terzi cambusieri 12. Giovanotti cambusieri 17. Giovanotti cucina 21. Mozzi di cucina 10. Pistori 32. Macellai 15 (922). Barbieri 3, 6. Cameriere 7.

Turno Tripcovich: Capi fuochisti 3. Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi cambusieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Turno Navigazione Libera Triestina: Carpentieri 3. Nostromi 1.

Da richiamare: Marinai: 752, 780, 750, 700, 698, 776, 756, 711, 708 (gen.), 109 (Lloyd). Mozzi coperta: 227, 261, 215, 211, 208, 254, 246, 237, 221, 222, 251 (gen.). Fuochisti: 171, 188, 147 (Lloyd), 1819 (gen.). Carbonai: 836, 832, 836, 800, 796, 818, 817, 810 (gen.), 100, 108, 101 (Lloyd). Giovani coperta I.a: 320, 4, 103, 421, 418, 476, 159, 92, 171, 477, 460, 271, 110, 381, 39, 40 (gen.), 70, 72, 54, 60, 40 (Lloyd). Operai meccanici: 35. Giovani coperta II.a: 258, 241, 217, 222, 16, 249, 246. Capi fuochisti: 55, 54. Cuochi: 115, (gen.). Giovani cucina 127 (gen.). Cambusieri 67 (gen.). Giovani camera 78, 92 (gen.) Mozzi camera: 5 (gen.). Mozzi di macchina: 130.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Friuli II», da Fiume, con 2 tonn. di merce; «Bosnia», da Metcovich, con 31 tonn. di merce e 31 pass.; «Sarajevo T.», da Tunisi, con 5 tonn. di tonno all'olio; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Roma», per Curzola; «Maria B.», per Spalato; «Bosanka», per Gravosa; «Remo», per Batum; «Bellena», per Casablanca.

Movimento delle R. navi

«Astore», a Messina il 9 corr.; «Ascaro», a Napoli il 9 corr.; «F. 6», da Gallipoli il 10 corr.; «Giove», a Porto Arthur l'8 corr.; «Capodistria», da Brindisi il 10 corr. per Taranto; «S. Martino», a Roalt il 10 corr. (Edimburgo); «Ezadi», da Taranto il 10 corr. per Messina; «Vespucci», ad Alessandria il 10 corr.; «Atlante», da Messina il 10 corr.; «49 OS», a Napoli il 10 corr.; «Città di Milano», ad Ischia il 10 corr.; «Frigido», a Derna il 10 corr.; «Campania», da Ancona l'11 corr. per Brindisi; «Graziolì», a Tripoli il 10 corr.; «Montecristo», da Milazzo l'11 corr.; «Solferino», a Costantinopoli il 9 corr.; «Poerio» a Costantinopoli il 10 corr.; «Lanì», a Gaeta l'11 corr.; «Eridano», a Pelagosa l'11 corr.; «Balena», da Carloforte l'11 corr. per Torre Grande; «Abbazia», da Spezia l'11 corr. per Genova.

ORARIO delle FERROVIE.

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

4.40 S.O. per Lubiana, Belgrado (Bucarest).
6.— A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
5.35 D. per Venezia, via Cervignano.
6.10 O. per Monfalcone, Venezia, Gorizia, Udine
6.40 A. per Venezia, via Cervignano.
7.— D. per S. Pietro, Lubiana, Graz, Vienna, Praga
9.— D. per S. Pietro, Lubiana.
10.— T.P. per Venezia, via Cervignano (Parigi).
10.55 A. per Monfalcone, Gorizia, Udine **)
12.— A. per Portogruaro, via Cervignano, coincidenza a Monfalcone per Udine.
12.30 A. per Fiume e Postumia.
13.— A. per Udine, Tarvisio, Vienna.
15.50 A. per Venezia, via Cervignano.
16.25 D. per Udine e Venezia.
17.40 A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
18.— D.D. per Venezia, via Cervignano, Padova, Bologna, Firenze, Roma.
18.20 O. per Monfalcone, Gorizia, Udine.
18.40 A. per Fiume, Postumia.
19.45 D.D. per Vienna, via Lubiana.
23.40 O.S. per Venezia, Milano, Losanna, Parigi (Londra).
23.55 A. per Venezia, via Cervignano.
**) Sospeso la domenica.

ARRIVI

0.40 O. da Venezia.
5.10 D. da Bucarest, Vienna, Postumia.
8.03 A. da Venezia, via Cervignano.
7.31 O. da Postumia
8.35 O. da Monfalcone, Udine.
9.35 D.D. da Vienna, via Lubiana.
10.25 A. da Venezia, via Cervignano.
10.55 A. da Udine, Gorizia, Monfalcone **)
11.25 D. da Roma, Torino, Venezia, Udine.
12.22 A. da Vienna, Graz, Lubiana, Postumia S. Pietro del Carso.
14.10 D. da Udine, Gorizia, Monfalcone.
15.— D.D. da Roma, Firenze, Bologna, Venezia.
16.25 P.T. da Parigi, Domodossola, Venezia.
16.45 D. da Fiume, Postumia, S. Pietro del Carso
17.15 A. da Udine, Gorizia, Monfalcone.
18.30 O. da Monfalcone.
19.32 A. da Fiume, S. Pietro del Carso.
20.20 A. da Venezia, via Cervignano.
20.45 O.S. da Bucarest, Belgrado, Lubiana.
21.20 D.D. da Praga, Vienna, Graz, Lubiana, S. Pietro del Carso.
22.55 A. da Cervignano, Venezia, Udine *).
23.40 A. da Vienna, Graz, Lubiana, S. Pietro.
23.55 S.O. da Parigi, Losanna, Milano, Venezia
*) Soltanto la domenica.
**) Sospeso la domenica.

STAZIONE S. ANDREA

PARTENZE

5.15 O. per Erpelle, Canfanaro, Pola.
5.25 D. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle Salisburgo, Monaco, Vienna.
5.35 M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo
6.10 O. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle
8.55 M. per Buie.
11.05 A. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle
12.55 D. per Erpelle, Canfanaro, Pola *).
13.— M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
16.02 D. per Gorizia, Piedicolle, Vienna.
17.25 O. per Piedicolle.
18.— A. per Pola.
19.25 M. per Buie *)
*) Sospeso la domenica.

ARRIVI

7.30 M. da Erpelle e stazioni intermedie.
7.44 O. da Gorizia Nord e Prevacina.
8.28 M. da Buie *)
10.— O. da Pola, Canfanaro, Erpelle.
12.34 M. da Parenzo, Buie, Portorose, Capodistria
12.40 D. da Gorizia Nord, Piedicolle, Vienna.
15.45 A. da Gorizia Nord, Piedicolle.
15.52 D. da Pola, Canfanaro, Erpelle *)
16.58 M. da Buie, Portorose, Capodistria.
17.30 O. da Gorizia Nord, Piedicolle.
1.35 M. da Parenzo, Buie, Portorose.
22.05 A. da Pola, Canfanaro, Erpelle.
23.50 D. da Gorizia Nord, Piedicolle, Monaco.

Orario della Elettrovia Trieste-Opicina

valevole dal 15 giugno 1922 fino a revoca

Partenze da TRIESTE, piazza G. Oberdan:
7.30, 8.—, 8.30, 9.20, 10.—, 10.40, 11.20, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.—, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.—, 21.30, 22.—, 23.—, 24.—.

Partenze da Opicina:
7.—, 7.30, 8.—, 8.30, 9.20, 10.—, 10.40, 11.20, 11.54, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.36, 17.—, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.—, 19.24, 19.48, 20.12, 20.44, 21.24, 22.24, 23.24.

Per le domeniche, in giorni di bel tempo, le partenze da Trieste e da Opicina si susseguiranno ogni 30 minuti dalle 7.— fino le ore 17 — ed ogni 24 minuti dalle 17.24 alla mezzanotte.

Linea automobilistica S. Anna-Dazio-Domio-Bagnoli-Dolina

Impresa: R. Brunelli & C.i

Orario: giorni feriali: partenze da S. Anna per Bagnoli alle ore 6.20, 12, 14, 16.30, 19.20. Partenze da Bagnoli per Dolina alle ore 7, 12.30, 14.30, 17, 19.50. Partenze da Dolina per S. Anna alle ore 7.10, 12.40, 14.40, 17.10, 20.—.

Giorni festivi: partenze da S. Anna per Bagnoli alle ore 6.20, 9.30, 12, 14, 16.30, 19.20. Partenze da Bagnoli per Dolina alle ore 7, 10, 12.30, 14.30, 17, 19.50. Partenze da Dolina per S. Anna alle ore 7.10, 10.10, 12.40, 14.40, 17.10, 20.

ORARIO DEI PIROSCAFI

p. **MUGGIA**, nei giorni feriali alle ore 7.45, 8.45, 10, 12.05, 14.30, 15.45, 17.30 tocc. S. Marco, 19.10 tocc. S. Rocco, 20.30.
da **MUGGIA**, nei giorni feriali alle ore 6, 7.05, 8, 9, 11.10, 13.45, 14.30, 16.15 tocc. S. Rocco, S. Marco, 18.15 tocc. S. Rocco, 20.
p. **MUGGIA**, nei giorni festivi alle ore 8.05, 9.45, 12.05, 15, 16.30, 20.30.
da **MUGGIA**, nei giorni festivi alle ore 7.10, 8.45, 10.15, 13.45, 15.30, 20.
da e per i **CANTIERI**, da S. Marco 6.35 tocc. S. Rocco, 6.45, 11.30 per S. Rocco, 12.50, 13.10, 15.45, 17.50; da Muggia alle ore 6.05, 6.15, 11, 12.30 da S. Rocco, 12.45, 15.15, 16.15 tocc. S. Rocco.
p. **BAGNO DI PUNTA SOTTILE** coi piroscafi della Muggesana nei giorni feriali alle ore 9, 10.30, 12.15, 13.35, 15.05, 16.15, 18.45
dal **BAGNO DI PUNTA SOTTILE** nei giorni feriali alle ore 9.30, 11.30, 12.45, 14.10, 15.35, 18.10, 19.30.
p. **BAGNO DI PUNTA SOTTILE** nei giorni festivi alle ore 8.30, 9.30, 10.45, 12.15, 13.10, 14.05.
dal **BAGNO DI PUNTA SOTTILE** nei giorni festivi alle ore 8.30, 9.30, 10.45, 12.15, 13.10, 14.05, 15.35, 18.30, 19.30, 21.
p. **CAPODISTRIA**, coi piroscafi della Capodistriana. Giorni feriali: ore 8 B., 10.45 B., 12.10 B., 15 B, 18.15 L, e 20.15.
Giorni festivi: 8 B., 10.45 B., 12.10 B., 15 B., 15.30 B., 19 e 21.
da **CAPODISTRIA**: Giorni feriali: ore 5, 6 L., 7.10 O., 9.05, 13.30 B., 17 B., e 19.15 B.
Giorni festivi: 5, 6 L., 7.10 B., 9.05, 13.30, 18 O., e 20.
Toccate: (O) Ospizio — (B) **Nuovo Bagno S. Nicolò** — (L) Lazzaretto S. Bartolomeo.
p. **BAGNO S. NICOLO'** coi piroscafi della Capodistriana. Giorni feriali: 8.—, 9.—, 10.45, 12.10, 13.20, 15.
Giorni festivi: 8, 9, 10, 10.45, 12.10, 13.20, 15, 15.30.
dal **BAGNO S. NICOLO'**. Giorni feriali: 9.45, 12.10, 13.40, 17.10, 18.15 e 19.25.
Giorni festivi: 9.45, 10.46, 12.10, 14, 17, 19 e 21.
p. **GRIGNANO** (bagni Riviera) coi piroscafi «Quinto», «Capodistria» e «Miramar», partenze dal molo Audace nei giorni feriali alle ore: 8.30, 9.15, 10.—, 12.—, 14.30, 16.—, 16.—, 17.15 e 20.—.
da **GRIGNANO**: alle ore 9.—, 10.30, 12.30, 13.—, 15.—, 16.30, 18.30, 19.15 e 21.30.
p. **GRIGNANO** nei giorni festivi alle ore 8.30, 9, 10, 10.45, 12, 14.30, 15, 16, 16.45, 17.30, 19, 20.
da **GRIGNANO**: alle ore 9, 9.30, 10.30, 12.30, 12.45, 15, 15.30, 16.30, 18.30, 19, 19.45, 22.30.
p. **MONFALCONE**, soltanto nei giorni feriali dalla riva Nazario Sauro, alle ore 6.
da **MONFALCONE**, soltanto nei giorni feriali, alle ore 19.
p. **GRADO**, soltanto nei giorni feriali, dal molo Pescheria, alle ore 9 e 15.30
da **GRADO**, soltanto nei giorni feriali alle ore 5.30 e 19.
p. **PIRANO**, toccando Isola, dal molo Pescheria, nei giorni feriali alle ore 18.15; festivi alle ore 21.30.
da **PIRANO**, toccando Isola, ogni giorno (domeniche e feste comprese), alle ore 6.—.
p. **PORTOROSE**, dal molo Pescheria, soltanto nei giorni feriali, alle ore 11.—.
da **PORTOROSE**, alle ore 14.—.
p. **PORTOROSE**, dalla riva vis-à-vis l'Hotel Savoia, ogni giorno, col piroscafo Sistiana», alle ore 18.45.
da **PORTOROSE**, alle ore 0.15.
p. **PARENZO**, dal molo Pescheria toccando Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago e Cittanova, ogni giorno (domeniche e feste comprese) alle 15.15; arrivo a Parenzo alle 19.45.
da **PARENZO**, toccando Cittanova, Umago, Salvore, Portorose e Pirano, ogni giorno alle ore 5.—, arrivo a Trieste alle 8.45.
p. **POLA**, toccando Pirano, Salvore (facoltativo), Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana e Brioni, dal molo Pescheria, ogni giorno, alle ore 7.—; arrivo a Pola alle ore 15.20.
da **POLA**, toccando Brioni, Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago, Salvore (facoltativa) e Pirano, ogni giorno alle ore 6.30; arrivo a Trieste alle 14.
p. **ZARA**, ogni venerdì toccando Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni Pola e Lussinpiccolo (dal molo della Pescheria), alle ore 7; arrivo a Zara alle ore 19.30.
da **ZARA**, ogni martedì, toccando Lussinpiccolo, Pola, Brioni, Rovigno, Parenzo e Pirano, alle ore 7; arrivo a Trieste alle ore 19.30.
p. **VENEZIA**, dal molo Audace, ogni martedì, venerdì e domenica, alle ore 9.
da **VENEZIA**, ogni lunedì, giovedì e sabato, alle ore 10, arrivo a Trieste, (molo Audace) alle ore 14.—.

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

PARTENZE

7.30 Postumia e paesi intermedi
15.— Pisino e paesi intermedi
16.— Postumia e paesi intermedi
16.— Comeno e paesi intermedi.

ARRIVI

9.— Comeno e paesi intermedi
10.30 Postumia e paesi intermedi
13.— Pisino e paesi intermedi
20.— Postumia e paesi intermedi.
Da Pisino per Parenzo ore 9.10, da Parenzo per Pisino ore 14.
Da Pisino per Albona, S. Andrea ore 9.10 e 16.15.
Da S. Andrea ore 14.20.
Da Albona per Volosca ore 10.—
Da Volosca per Albona ore 16.10.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

SI VENDE profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

QUANDO
CHIEDETE DELLA "MAGNESIA S. PELLEGRINO" E SULLA BUSTA O SUL FLACONE
NON C'È
QUESTA MARCA DI GARANZIA
Il Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel"

Il Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel"
nonchè l'indicazione dell'UNICA DITTA FABBRICANTE:
Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno - Torino
RIFIUTATE
il prodotto che vi si offre, perchè si tratta di una imitazione che non vi dà assolutamente nessuna garanzia di purezza e di efficacia, come la vera "Magnesia S. Pellegrino" originale.
SPES

SE I PIEDI VI BRUCIANO

COME IL FUOCO
E' perchè avete i piedi sensibili che si gonfiano o si riscaldano facilmente, o perchè soffrite di calli, duroni o altre callosità dolorose. Un buon consiglio: fin da questa sera immergeteli in una bacinella di acqua calda addizionata con una piccola manciata di Saltrati Rodell e sarete sorpreso del sollievo immediato che proverete. L'acqua calda saltrata, resa medicinale ed ossigenata, fa prontamente sparire ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore, e combatte gli effetti così sgradevoli di una traspirazione abbondante. I calli e i duroni sono ammorbiditi ad un tal punto che potete estirparli facilmente senza coltello nè rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa. Questo semplice trattamento poco costoso guarirà tutti i vostri mali ai piedi; in caso contrario il preparatore si impegna formalmente a rimborsarvi il prezzo di acquisto, senza difficoltà e su semplice domanda.
IN TUTTE LE FARMACIE
SALTRATI RODELL
DIFFIDATE DELLE CONTRAFFAZIONI

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

IMPOTENZA Guarigione stabile coi Cachets Iohimbina fosforata e Spermin, estratto genitale del toro, L. 7 anticipate. Pillole istantanee L. 16. Pomata eccitante L. 16. — Farmacia intern. Fantasia, via Merulana 120, Roma. Opuscolo L. 1. Preservativi uomo L. 12. Articoli igiene intima.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CAPITALE LIRE 400.000.000 - RISERVE LIRE 174.000.000
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

CORTICELLA

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
ANTICHE FONTI SALUTARI DI CORTICELLA
SOCIETÀ ANONIMA - BOLOGNA
CONCESSIONARIO PER LA VENEZIA GIULIA
Federico Maestro
Via Piccolomini 3
Trieste - Telefono 19-99

Coppa delle Alpi - IV Tappa
OLEOBLITZ
INSUPERABILE PER LA LUBRIFICAZIONE RAZIONALE D'AUTOMOBILI E DI MOTOCICLETTE
RAPPRESENTANTI PER LA VENEZIA GIULIA
UFFICIO Piazza G. Oberdan 1 Telefono 381
MANN & ROSSI SOCIETA' A G. L.
MAGAZZINI PUNTO FRANCO e Via S. Francesco 25 Telefono 44-68

BANCA ADRIATICA
CAPITALE SOCIALE LIRE 15.000.000.— RISERVE LIRE 5.100.000.—
Abbazia, TRIESTE, Vienna, Zara
ISTITUTI AFFILIATI NELLA JUGOSLAVIA: BANCA ADRIATICA, BELGRADO, PREVALJA e SLED (Veldes) e le sue Succursali a Castelnuovo di Cattaro, Cattaro Cilli, Curzola, Gelsa, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Ragusavecchia, Sarajevo, Sebenico, Spalato, Zagabria.
Istituto affiliato a New-York: FRANK SAKSERSTATE BANK.
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 3/4 %
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 3 3/4 %
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9 TELEF. Nr.i 1463, 1793, 2576.
ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pianterreno.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE buone bambini offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 68290 A

A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, bonnes, prestaservizi, donne chiavi per Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 68290 A

A. CUOCHE, cameriere, lavapiatti per hotels, bars, restaurant Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 68290 A

A. ISTITUTRICE parla 4 lingue, disposta viaggiare offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 68290 A

CUOCA tedesca offresi per hotels o pensione. Offerte «S. T.» Piccolo. 68096 A

CUOCA capacissima per pensione, mensa nonchè domestiche offre Machiavelli 7, Zeidler. 13877 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, cuoche per trattorie Trieste fuori offre Valdirivo 23. 68308 A

DONNA indipendente offresi per pomeriggio a latteria o lavandaia. Indirizzo Piccolo. 68322 A

RAGAZZA attualmente occupata, pratica lavori domestici cerca posto presso famiglia che conosca lingua slava. Indirizzo: Istria 14, trattoria. 68312 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCA, cameriere, per hotel, restaurant, Trieste fuori cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 68290 B

CAMERIERA giovane, bella presenza cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 76615 B

CAMERIERA restaurant, cuoche, domestiche, lavapiatti cerca Merlo, Via Ginnastica 12. 77117 B

CAMERIERA perfetta con attestati, possibilmente tedesca, buone condizioni cercasi. Machiavelli 15, I. 13886 B

CUOCA o domestica che sappia cucinare, cercasi; entrata subito. Müller, Hangar 41, Molo Sanità. 76605 B

DOMESTICA e argentieri cercansi; presentarsi con documenti restaurant Milanese, via S. Spiridione 2, Colombo. 77047 B

DOMESTICA che sappia cucinare perfettamente, con ottimi certificati, cercasi, via Mazzini 51, negozio confezioni. 76955 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Moisè Luzzatto 19, IV, porta 15. 70961 B

DOMESTICA per coniugi con neonata cercasi. Via Volta 2, porta 9. 77115 B

DOMESTICHE, prestaservizi, bambinaie, ragazza per Milano cerca Valdirivo 23. 68308 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Rossetti 51 a, porta 8. 76819 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, buona paga, senza vitto, cercasi. Via Foscolo 22, p. 10. 68392 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CALZOLAIO cerca portineria per lavorare. Rivolgersi via Commerciale 13, portinaio. 68336 C

DATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, buona conoscenza francese, pratica ufficio, buone cognizioni stenografia tedesca, pretese minime. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 76571 C

DONNA senza figli offresi per portinaia. Udine 12, mezzanino, Terpich. 76377 C

EX ufficiale venticinquenne laureando giurisprudenza, ottime referenze, garanzie, cerca occupazione Cervignano, Palmanova o dintorni. Pratico contabilità e può dirigere grande garage. Gentili offerte Pin Plinio, Cadola (prov. di Belluno). 6000 C

GIOVANE piemontese barista e cantiniere offresi anche altro lavoro. Offerte «Giovane» Piccolo. 76975 C

IMPIEGATO spedizioni, dichiarante doganale, disponente servizio esterno, indipendente, serio, con primarie referenze cerca posto. Gentili offerte sub «Walhalla». Piccolo. 77113 C

IMPIEGATO, grande istituto, offresi alcune ore giornaliere per tenitura libri e corrispondenza. Offerte sub «Grande» Piccolo. 77031 C

LEGALE laureato, conoscenza 6 lingue, cerca occupazione preferibilmente istituto bancario. Offerte «Economia». Piccolo 77001 C

MAGAZZINIERE, impiegato perfetto, tenitura corrispondenza, mansioni interne esterne, cauzione cerca posto decoroso primo settembre. Offerte: «Capacissimo» Piccolo. 68160 C

MURATORE offresi per riparazioni case, altri lavori. Offerte «Bravo» Piccolo. 76963 C

PIAZZISTA introdotto in paste e generi alimentari offresi prontamente. Offerte «Rodolfo» al Piccolo. 68056 C

SIGNORE disporrebbe 5 mila lire per posto di fiducia, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 76791 C

SIGNORINA perfetta contabile, bilancista, corrispondente libera, italiano, tedesco, assume, proprio studio, piccole amministrazioni, traduzioni commerciali; massima esattezza, serietà; primarie referenze. Offerte sub «Provetta» al Piccolo. 76387 C

SIGNORINA offresi direttrice casa vice madre, donna compagnia, disposta viaggiare. Offerte «Onestissima» Piccolo. 76497 C

SIGNORINA conosce tedesco, italiano, saldacontista, stenografa tedesca, dattilografa cerca posto. Sub «Saldacontista» Piccolo. 76[illegible] C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, indipendente, lunga pratica tutti lavori ufficio offresi anche per pronta entrata. Offerte sub «Capace 13» al Piccolo. 77119 C

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano tedesco, praticissima offresi. Offerte sub «Perfetta» al Piccolo. 76879 C

VEDOVA giovane, bella presenza, offresi come cassiera d'hotel oppure caffè anche fuori di Trieste: ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 76875 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. JOUR macchina massima esattezza. Via Carlo Stuparich 15, II (ex Boschetto). 76977 C C

BIANCHERIA, vestiti uomo da riparare e stirare. Via Rossetti 25, pianoterra. 68070 C C

COPERTAIA eseguisce lavori a telaio. Paduina 9, IV. 68160 C C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 76803 C C

FALEGNAME lucidatore offresi riparazioni mobili anche domicilio. Recapito salumeria Agnoletto, Maiolica 5. 68440 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 76979 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Via Dell'Olmo 17. I destra. 68216 C C

MURATORE pittore eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 76951 C C

MURATORI pittori si offrono per qualunque restauro quartieri, locali, stanze, prezzi miti. Offerte: Rigutti 13, II, Andrea. 68344 C C

RAGIONIERE assume, proprio domicilio, qualsiasi lavoro contabilità, qualunque azienda. Miti pretese. Guidi, Donadoni 2, I destra. 66638 C C

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 5, IV. 280 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 67780 C C

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona prontamente vestiti signora, massima eleganza, rimoderna vestiti riducendoli come nuovi metà prezzo. Zovenzoni 5, primo. 68190 C C

SARTA fiorentina confeziona elegantissimi abiti per signora; vasto assortimento figurini. Massima sollecitudine. Prezzi modici. Bolognesi, Paduina 11, terreno. 76601 C C

SARTO assume lavoro nuovo, rivoltature e riparazioni. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 67778 CC

SARTO offresi lavoro nuovo, usato, prezzi miti. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 76653 C C

SARTO tagliatore assume lavoro nuovo usato. Corso Garibaldi 1, terzo. 68318 C C

TAPPETI orientali, caramani, sumak, arazzi riparansi commissione. Artisti 7. 66690 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori a domicilio. Via Ginnastica 31, latteria. 77065 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AZIENDA industriale, con diverse filiali, cerca contabile-ragioniere pratico, indipendente, per impianti e controlli. Offerte con curriculum vitae e condizioni precise entro mese corrente. sub «Industria» al Piccolo. 76959 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Industria 10 Marcucci. 68324 D

BARBIERE mezzo lavorante, giovanotto cercasi prontamente. Via Udine n. 4. 76925 D

CUSTODE campagna Grignano ammogliato senza figli, preferibilmente pensionato statale (ex carabiniere o finanziere) cercasi pronta entrata. Riceve alloggio e paga. Offerte scritte con referenze: Avvocato Forti, San Spiridione 7. 68360 D

GARZONA per stireria cercasi. Lavanderia Via Crosada n. 2. 68426 D

GIOVANE pratico buffet, vendita spina cercasi. Viale XX Settembre 11. 76991 D

IMPIEGATO pratico ramo marittimo: polizze manifesti, manipolazione doganale conoscenza italiano, eventualmente croato cercasi. Offerte sub «Navigazione 100» Piccolo. 68340 D

RAGAZZO quattordicenne per caffè, bar, cercasi. Roma 6, Bar Fiorentino. 13884 D

SIGNORINA ritoccatrice per studio fotografico cercasi. Piazza Piccola n. 24. 77093 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio cercasi prontamente. Offerte sub «Impiegata» Piccolo. 68296 D

SIGNORINA, seria, intelligente, esperta nella contabilità e funzioni di cassa, pratica in tutti i lavori di scrittoio, viene ricercata per pronta entrata da importante azienda industriale di Cervignano. Offerte con indicazioni del servizio sinora prestato e con referenze sub «Fedeltà» all'Ufficio Annunzi del Piccolo. 68352 D

SIGNORINE distinte cercansi per vendita biglietti beneficenza. «Croce Verde», Beccherie 15. Dalle 14 in poi. 600 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata cerca impiegato. Offerte «1.o Settembre 1922» al Piccolo. 200 E

CAMERE ammobiliate 3, chiare, arieggiate, posizione centrica, con uso cucina, cerco. Offerte «Anche subito» al Piccolo. 730 E

CONIUGI cercano stanza da letto con salottino, elegantemente ammobiliato, possibilmente con bagno, senza comodo cucina, casa signorile soltanto presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo «Distinti». 76889 E

DUE signori distinti cercano stanze due, ammobiliate, con o senza comodo cucina, eventualmente pensione. Offerte «Antilope» al Piccolo. [illegible] E

FORESTIERA cerca stanza, possibilmente comodo cucina, uso bagno, centrale, luce elettrica, 1.o settembre a 1.o ottobre. Offerte sub «Comfort» Piccolo. 76391 E

GIOVANE distinto cerca piccola stanzetta ammobiliata, presso persona sola, per 1.o settembre. Offerte «Serio» Piccolo. 76883 E

IMPIEGATO per bene, cerca camera ammobiliata, paraggi Stazione centrale. Offerte sub «Pulizia» Piccolo. 68278 E

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Scrivere «Impiegato» Piccolo. 77003 E

PROFESSIONISTA serio cerca subito camera ammobiliata, possibilmente indipendente. Scrivere «Professionista» Piccolo. 76947 E

SIGNORA distinta cerca stanza ammobiliata presso famiglia non mestierante, anche fuori centro. Offerte «Esimia» al Piccolo. 76915 E

SIGNORINA giorno assente cerca stanzetta presso onesta famiglia. Rivolgersi Carducci 12, latteria Roma. 68280 E

STANZA ingresso libero, cerca distinto signore, 1.o settembre. Offerte con prezzo «Stabilissimo» al Piccolo. 68292 E

STANZA ammobiliata con luce presso piccola distinta famiglia, posizione centrica, cercasi. Offerte «Stabile» Piccolo. 76983 E

STANZA ammobiliata centrica, ingresso libero, massima pulizia, eventualmente vitto, cercasi. Sub «Tongo» Piccolo. 13874 E

VENTICINQUENNE impiegato stabile, cerca stanza ammobiliata, con pensione, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo «Venticinquenne» Piccolo. 68320 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. CAMERA ammobiliata d'affittare. Giulia 31, primo. 77037 F

A PERSONA distinta affittasi prontamente camera bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 76937 F

CAMERA ammobiliata, due letti, pulitissima, (escluse donne) affittasi prezzo mite. Via Fornace 1, terzo, porta 10 (per piazza Sansovino) 77085 F

CAMERA pulitissima, eventualmente pochi giorni, vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 68420 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Ginnastica 10, terzo, sinistra. Rivolgersi Carducci 41, trattoria «Buon Buiese». 77007 F

CAMERA ammobiliata affittasi (eventualmente 15 giorni). Torre bianca 22, porta 9. 200 F

CAMERA matrimoniale, salotto con piano, uso cucina, acqua, gas, affitta distinta signora a persona eguale o per scrittoio. Rossetti 28, I, destra. 77045 F

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi. Via L. Ricci 5, porta 19. 77023 F

CAMERA bellissima, grande, ammobiliata, ingresso libero, affitta persona sola distinto signore, dietro Piazza Studi. Rivolgersi Gaspara Stampa 8, I, destra. 68400 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Istituto 46, I, porta 3. 68264 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Cesare Battisti 7, terzo piano, sinistra. 68334 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Boccaccio 20, primo. 76985 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Moisè Luzzatto 19, quinto. 76965 F

CAMERE due, una matrimoniale, bellissima, comodo cucina, acqua, gas, in villa, posizione incantevole, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 76923 F

CAMERETTA ammobiliata, centro, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 68338 F

CAMERINO con vitto affittasi, esclusi uomini. Via Pondares 11, I piano 67642 F

CAMERINO affittasi. Donadoni 1 a, mezzanino. 68284 F

CAMERINO con letto affittasi onesto operaio. Riborgo 17, terzo. 13881 F

CONIUGI soli darebbesi camera, comodità cucina, cambio servizi. Indirizzo Piccolo. 77035 F

LETTO affittasi presso famiglia. Molino vapore 6, porta 17. 68438 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. S. Michele 26, porta 10. 68430 F

STANZA, bagno, vitto, splendida posizione, offresi a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 48428 F

STANZA due letti affittasi persone distinte. Venti Settembre 55, quarto, destra. 77015 F

STANZA vuota, due finestre, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77019 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68388 F

STANZA ingresso libero, vuota, luce, uso ufficio, affittasi. Nicolò 13, secondo. 68376 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, luce elettrica, volendo salotto, cucina, casa signorile, affittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 68398 F

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente a signore distinto per due mesi. Indirizzo al Piccolo. 68276 F

STANZA ammobiliata due letti e vitto, affittasi prontamente. Via Felice Venezian 16, I, porta 4. 68274 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore, escluse donne. Ireneo della Croce 10, terzo, sinistra. 68262 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affitta piccola famiglia a persona per bene. Caprin 5, terzo. 68328 F

STANZA pulita con vitto affittasi. Bo[illegible] porta 9. 768[illegible]

STANZA ammobiliata, con vitto, posizione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68310 F

STANZA due letti, comodo cucina, affittasi prontamente. Pietà 31, porta 23. 68350 F

STANZA ammobiliata affittasi. XX Settembre N. 33, I piano, destra. 68364 F

STANZA matrimoniale bellissima affittasi distinti signori. Ginnastica 15, II destra. 68356 F

STANZA affittasi signore impiegato. Via Cesare Battisti 33, porta 9. 68358 F

STANZA ammobiliata con 2 letti affittasi possibilmente a due amici. Foscolo 15, porta 7. 76981 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica affitto. Valdirivo 12, secondo. 76945 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 13880 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica centro affittasi. S. Nicolò 13, III. 77101 F

STANZE due ammobiliate, eleganti, scrupolosa pulizia affittansi. Indirizzo Piccolo. 77005 F

STANZE 2 al primo piano con accessori affittansi per uso ufficio: nel centro. Rivolgersi S. Lazzaro 14, magazzino. 76993 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 77041 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Madonnina 4, I, destra. 68268 F

STANZINO, comodo di cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68[illegible]

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

INGLESE cercasi scopo perfezionamento lingua inglese da persona intelligente. Offerte «Inglese» Piccolo. 76809 G

MATEMATICA, fisica, chimica, lezioni impartiscono professori. Un alunno, lire 10; due, lire 6; tre, lire 4, ecc. Salita Promontorio 19, laboratorio chimico. 13883 G

PER lezioni violino, mandolino accettansi iscrizioni. Scuola Kessissoglu, Raffineria 11. 77017 G

TEDESCO insegno a persone distinte. Scrivere «Tedesco», Caffè Centrale, banco. 66903 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA «Fox-Terrier», macchie caffè, smarrita. Mancia portandola fotografia Ceregato, S. Giacomo. 68418 H

PORTAMONETE contenente memorie oggetti persone defunte, smarrito in tram Boschetto. Mancia portandolo in via S. Lazzaro 8, porta 7. 68270 H

TESSERA disoccupati e permesso suonatore ambulante, smarrito. Mancia lire 50 chi porterà: via Malcanton 15, Francesco Kacic. 76931 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO lussuoso, grande, centralissimo, I piano, tutto elegantemente arredato, sei stanze, bagno, due stanzini, cucina, telefono, luce elettrica, acqua, gas; oltrecchè per abitazione, ottima posizione per uffici, studio avvocato, ambulatorio, disponibile. Offerte «50.170» Piccolo 77075 I

APPARTAMENTO ammobiliato, Roiano, 2 camere, cucina, affittasi. Offerte «Roiano» Piccolo 77029 I

APPARTAMENTO bella posizione, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, completamente ammobigliato, disponibile. Offerte «Italia» Piccolo. 68372 I

APPARTAMENTO in villa signorile, Grignano, affittasi, ottobre-marzo oppure annuo. Indirizzo al Piccolo. 76943 I

CAMERA, cucina, acqua, scambiasi con più grande, casa civile. Pagasi indennizzo. Via Guardia 11, II, destra. 68384 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, paraggi giardino, scambiasi con 2 camere, camerino, cucina, paraggi Stazione o centro, condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 77025 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, scambiasi con portineria. Rivolgersi: Via Caprin 2, mobili. 77099 I

CAMERE due, cucina, acqua, gas, Torricelli 7, I, scambiasi con camera, cucina, paraggi via Giulia. Visitare dalle 8 alle 10. 68330 I

MAGAZZINI due affittansi 24 agosto. Rivolgersi Via Geppa 12, scrittoio. 76619 I

MAGAZZINI vasti, chiari, affittansi. Rivolgersi: A. Volta 10, cortile, dalle 16-18. 76387 I

MAGAZZINO, angolo via Venezian Riva Nazario Sauro, affittasi; Informazioni: Piazza Studi 7, I. 13876 I

MAGAZZINO arieggiato con scrittoio, telefono, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67476 I

MAGAZZINO due fori, sito Lazzaretto vecchio, d'affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 68102 I

MAGAZZINO con focolaio, affittasi. Rivolgersi: Via Solitario 2, I, Furlan. 77011 I

MAGAZZINO d'affittare. Via Bosco 10, Caffè all'Operaio. 77043 I

MAGAZZINO chiaro, vicinanze stazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77103 I

NEGOZIO vuoto, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68248 I

QUARTIERE cinque stanze, confort, accanto Villa Necker, scambiasi con più grande, centro. Offerte «Necker» Piccolo. 68414 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Aleardi 322, pianoterra. 76973 I

QUARTIERE di 3 o 4 stanze, paraggi Rossetti, scambiasi con altro di 3 stanze, paraggi giardino, più spese. Offerte «Giardino» Piccolo. 76929 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini, cucina, luce elettrica, massimo ordine, scambiasi con altro più grande, Battisti, Farneto. Offerte «Quattro stanze» Piccolo. 68380 I

QUARTIERE camera, cucina, confort, scambiasi con due camere, cucina. Pallini 4, porta 22. 68342 I

STALLA per 4 cavalli, rimessa 3 legni, affittasi. Via Coroneo 17. 77097 I

STANZA grande, con anticamera, telefono, luce, uso ufficio, affittasi prontamente. Corso Vitt. Em. 2, II. Rivolgersi presso Tredici, III p. 13879 I

UFFICIO, in Corso, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76285 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A mediatore mi procuri appartamento due stanze, offro 1000 lire. Derosa, Foscolo 20. 69412 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, cercasi. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 76895 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, cucina, confort, cerco, ottime condizioni. Offerte «Arturo» Piccolo. 68424 L

APPARTAMENTO circa otto locali, vuoto, semiammobiliato, cercasi. Offerte «Prontamente disponibile» Piccolo. 68396 L

CAMERA ammobiliata, camerino, cucina libera oppure comune, cercano, per 1.o ottobre, coniugi soli, stabili, moralità ineccepibile, presso famiglia non affittacamere. Offerte «Umbria» Piccolo. 68314 L

DESIDERO affittare appartamento ammobiliato, in casa signorile, 3 o 4 stanze, cucina, acqua, gas, luce elettrica. Offerte «A. B.», Consolato francese, via Coroneo N. 1. 76957 L

QUARTIERE 3-4 stanze, confort moderno, cercano coniugi soli, pagando affitto annuo anticipato. Offerte «Prontamente» Piccolo. 76937 L

MAGAZZINO-negozio, centrale, cercasi prontamente, pagando indennizzo spese. Offerte «Affittanza» Piccolo. 68398 L

MAGAZZINO circa 100 m. q., in Punto franco, e altro più piccolo, città, pressi Stazione centrale Roiano, cerca studio tecnico Fischer, Boccaccio N. 25, telefono 2666. 77073 L

MAGAZZINO, luce, acqua, centrica posizione, cercasi. Offerte «Vini» Piccolo. 76907 L

OFFRO lire 1500 (millecinquecento) mediatore procurami quartiere camera, camerino, cucina, oppure due camere, cucina, con acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 69966 L

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, ammobiliato, cercasi. Offerte con pretese «Mario» al Piccolo. 68266 L

QUARTIERINO vuoto o ammobiliato, nel centro, cercasi. Offerte «Quartierino» Piccolo. 68288 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA letto, faggio cotto, 1250; altra rovere, 1350; altra lucidatissima, frassino, 1650. Türk, via Rossini 20. Causa trasloco grandi ribassi. 122937 M

A. AL magazzino Via Geppa 17 vendonsi, prezzi vera occasione, camere matrimoniali complete, con tavolo e 2 sedie, lire 1100; camere matrimoniali di grande lusso, da lire 2000 in poi; camere da pranzo, con sedie vera pelle, da lire 3000 in poi; mobili per campagna, per cucina, per anticamera, per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. Soltanto Via Geppa 17. 77051 M

A LIRE 1900 vendo camera letto finissima; altra pranzo, camera bellissima floraia. Solitario 2, II. 77071 M

AL magazzino via Geppa 17 si comperano le più belle, solide e moderne cucine laccate bianco smalto, a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 77053 M

A. TELA lenzuola vendesi, prezzo occasione. Gatteri 32, porta 9. 68394 M

ATTENZIONE! Vendonsi stanza pranzo, quercia, lire 2600; altra mogano, lire 3100; camera letto, faggio massiccio, lire 1500; in mogano, lire 2300. Magazzino Riccardo Pojan, via Valdirivo 17. 67390 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina Installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1587 M

BANCO mogano intarsiato, con cassetti, elegantissimo, adatto profumeria, oreficeria, pasticceria, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 76989 M

BANCO per meccanico, banco osteria, tavoli, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 76997 M

BARCHETTA battana 4 metri vendesi occasione. Meneguzzi, scalo legnami, Servola. 68260 M

BICICLETTA corsa vendesi. Romagna 16, negozio commestibili. 68346 M

BICICLETTA donna lire 280, altra uomo 250, vendonsi. Massimo d'Azeglio 3, trattoria. 68366 M

BICICLETTA da passeggio nuova, occasione vendesi. Gatteri 35-II, destra. 68432 M

BICICLETTA modello recente vendesi occasione. Via dell'Olmo 6-II. 68436 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Eremo 4, lavoratorio meccanico. 68434 M

BICICLETTA mezza corsa vendo lire 340. Via Pietà 29, calzolaio. 77095 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, solamente lire 900; altra quercia lucidata lire 1400; altre olmo, frassino, ciliegio, prezzi occasione. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1690 M

CAMERA matrimoniale lussuosissima, costruzione rotonda; altra mogano, psiche meravigliosa, causa trasloco vendo 30 p. c. sotto prezzi piazza. Türk, via Rossini 20. 122937 M

CAMERA letto mogano, altra pranzo, cucina laccata ed altri mobili vendonsi. Tiziano 18. 77069 M

CAMERA matrimoniale anteguerra vendesi buonissimo prezzo. Via Kandler 11, pt. 68364 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, specchi e cristalli, psiche, lustro fino, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 77061 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco, camera elegantissima per signorina, prezzi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 77057 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, anticamere, vendonsi prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 77055 M

CAMERA matrimoniale opaca, stile germanico, lavamano, marmi finissimi, anteguerra; una pranzo cristalli; cucina modello, vendonsi rarissima occasione. Gatteri 44, porta 7. 68358 M

CAMERA matrimoniale faggio lucido, frassino, poco usata, vendesi occasione causa partenza. S. Michele 22-III, sinistra. 68416 M

CAMERA matrimoniale frassino vendesi occasione. Visitare 12-14. Indirizzo Piccolo. 68316 M

CAMERA pranzo palissandro, finissima lavorazione, vendo 3500. Campo Belvedere 1. 68348 M

CAMERA matrimoniale finissima, rivendesi causa partenza; ai riflettenti affitterebbesi camera con uso cucina. Cologna 13, p. 9. 122948 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, cristallo sull'armadio, vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 68444 M

CAMERA letto matrimoniale mogano, cristalli, marmi, psiche, lavorazione triestina, vendo prezzo incredibile. Fonderia 12-I, destra. 68442 M

CAMERE matrimoniali frassino fiorato, finissima lavorazione, prezzo 3500, vendo. Campo Belvedere 1. 68348 M

CANE lupino, raro esemplare istruito, difesa, guardiano occasione vendesi. Molino vapore 6, porta 17. 68438 M

CAPRA lattifera, bella, giovane, bianca, essendo padrona ammalata, vendesi occasione. Via della Tesa n. 139. 68300 M

CASSAFORTE Wertheim, mobili americani ufficio, macchina scrivere Olivetti, vendonsi occasione. Magazzino, via Zonta 7. 68404 M

CONIGLI di mesi 4, bellissima razza, da vendere. Indirizzo Piccolo. 76927 M

CORSIA con 12 sottocope ricamate a mano, valore 1000, vendo per 350 lire. Indirizzo Piccolo. 68446 M

CUCINA forte, nuovissima, moderna, con o senza marm., vende[illegible], prezzo conveniente. Via Olmo 3, mezz., Carminati. 68104 M

CUCINA moderna, prezzo bassissimo, singoli pezzi vendesi. Ferriera 16, falegname. 68326 M

CUCINA forte 300, lampadario 6 bracciali, gas-luce elettrica, 175; grande lumiera gas 200; 2 fiamme 80, 1 fiamma 40; poltrone perfette rosa, fodera, 100 al pezzo; fioraia dorata grande 750, letto matrimoniale con suste, armadio smontabile, servizio tè, tavolino, quadri, buonegrazie, libri francesi ecc., vendonsi causa partenza, 17-19. Benvenuto Cellini 3-I, destra. 68286 M

CUCINA nuova, bellissima, laccata bianco smalto, con e senza marmi, prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 77059 M

CUCINA primo lusso, marmi, ordinata 2200, vendesi 1500. Caprin 8-II. 77077 M

FILET sotto prezzo vendesi. Via Pauliana 6, porta 17, dalle 14 alle 19. 420 M

FRANCOBOLLI adatti rivenditori, cartolerie, vendonsi grande occasione. Offerte «Arturo» Piccolo. 68332 M

FUCILE «Pieper» occasione vendesi. Telefonare 4-91. 68306 M

LETTI 2, buonissimi, vestito usato, uomo, vendo. Chiadino Boschetto 870, II piano (Via Economo). 76949 M

LETTI di ferro, lettini, singoli mobili, prezzi modicissimi. Geppa 8. 68294 M

LETTI nuovi, suste, materassi crine, lanetta, lana; sgabelli lire 50, armadi 220, altri mobili singoli vendonsi. Fonderia 3. 68390 M

LETTI nuovi massicci 55, altri faggio lucidi 80, materassi economici 50, suste propria produzione, prezzi vera occasione. Fonderia 12, primo, destra. 68442 M

LETTINO da bambini, bianco, vend[illegible]. Piazza Unità 6, porta XIX. 13878 M

LETTO ferro, susta metallica, vendo. Ginnastica 45-I, sinistra. 76967 M

LETTO completo, ferro smaltato, vendesi occasione. Magazzino, Massimo d'Azeglio 6. 68406 M

LETTO con susta, lettino ferro, bagno bambini, ghiacciaia, vendo. Vespucci 4, p. 9. 76897 M

LETTO di ferro vendesi. Kandler 7-II, destra. 68331 M

LETTO di ferro con materasso vendesi. Rivolgersi via Udine n. 11, porta 7, dalle 10 ant.-5 pm. 122981 M

MACCHINA fotografica tendina, 13X18, obiettivo Meyer, vendesi. Giulia 13-I, destra, ore 16. 68138 M

MACCHINA Singer originale vendesi qualunque prezzo. Pozzo mare 2-I, destra. 77035 M

MANTELLO pelliccia per signora, vendesi occasione. Indirizzo: Commerciale 18, osteria. 76471 M

MOBILI cucina usati vendonsi. Rossetti 79, porta 3, dopo le 10. 1387 M

MOBILI diversi vendo. Indirizzo al Piccolo. 76911 M

MOBILIO nuovo per quartiere completo, camera, camerino, cucina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6304 M

PIANINO, pianoforte, vendo, facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra. 76671 M

PIANINO concerto, tedesco, sonoro, lussuoso, nuovissimo, grande occasione vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 77109 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi anche a rate o noleggiasi. Rivolgersi magazzino via Udine 4. 69448 M

PIANOFORTE perfetto viennese vendesi lire 1400. Via Sanità 16, I. 68302 M

PIANOFORTE viennese, tastiera avorio, perfettissimo vendesi. Corso Garibaldi 27, I. 76881 M

SCANSIA 6×3 m., bilancia decimale, carri 2-4 ruote, cassette vendonsi prezzo mite. Magazzino via Zonta 7. 68404 M

SCRIVANIA bambini, apparati gas vendonsi. San Nicolò 33, IV. 76891 M

SEGGIOLONI moderni laccati in bianco vendonsi occasione. Olmo 14, porta 8. 68422 M

STANZA pranzo vendesi con 6 sedie vera pelle, prezzo bassissimo. Via Geppa 17, mag. 77049 M

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17, mag. 77063 M

TAVOLO pranzo, 6 sedie più letti, suste, bellissima vetrina con etagere in acero, internamente mogano, salottino in palissandro, perfetto stato vendonsi. Malcanton 7, II, sinistra. 68362 M

VALIGIE grandi: 1 cuoio, 1 fibra, vendo occasione. Via Cereria 12, porta 12. 68082 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, sacchetti alpagas vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 73963 M

VIOLINO Dolenz istrumento straordinario, voce stupenda, vendo lire 1000. Marcati, via Battisti 10, IV, porta 23. 77083 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ACQUISTEREBBESI cassa pianoforte a coda lunghissima. San Nicolò 33, IV. 76893 N

ATTENZIONE! Compro mobili camere complete nonchè singoli pezzi. Macchine da cucire, casseforti, grammofoni, dischi, biciclette, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 13882 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 76673 N

PIANOFORTE o pianino comprasi. Via Carlo Ghega 4, latteria Chirsch. 68182 N

SCAFFALI, banchi, invetriate, salotto, sedie acquista buona occasione. Cooperativa S. Nicolò 4, III. 76999 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A lire 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 68218 O

AMBRA, coralli, perle, corone, fiorini oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 76845 O

AVETE brillanti, oro, platino, argenteria, acquista prezzo massimo: eseguisce lavori gioielleria. Licher, Lazzaro 11, primo. 75823 O

LA «Pertossina» Godina è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PRESERVATIVI, specialità, trasparenti, invisibili, infrangibili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 68188 O

STRACCI e carta vecchia, compero qualunque quantitativo. Magazzino, Solitario 14. 67394 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe, migliorano e si combattono col «Guaiatim», antispasmodico sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTE primaria distilleria liquori cerca abilissimo piazzista con buona clientela, introdotto bars, caffè, commestibilisti ecc. Offerte giornale sub «Attivo». 76969 P

RAPPRESENTANTI ogni comune cercansi: vendita brevettato interruttore elettrico (gradua luce lampadine riducendo consumo). Fabbrica «Sici», Filiberto 190, Roma. 6717 P

RAPPRESENTANZE, commissioni, case serie, assumerei per la Sicilia, residenza Catania. Scrivere sino al 19 corr.: Percolla, Hotel Continental, Trieste. 76657 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, motoscafo, motocicli, materiale automobilistico, convenientissimi, cedo immediatamente sgombro locali. Lazzaretto Vecchio 42. 68385 Q

MOTOCICLETTA in buonissime condizioni vendesi lire mille. Rivolgersi S. Lazzaro 14, magazzino. 76995 Q

MOTOCICLETTA «Frera», 1.60 HP, con o senza carrozzino, vendo. Via Timeus 7, Bigollo, pittore. 68408 Q

RICAMBI Auto, Raba, Praga, Buseinch, Gref stif, Fiat Vienna e per qualunque tipo di macchina italiana. Compero e vendo a buoni prezzi. Pancirolli Plinio, Camera di commercio n. 8, Verona. 76905 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE! Officina meccanica installazioni ecc. vendesi prezzo d'occasione. Ferriera 4, trattoria. 7707 R

AGENZIA importante Compagnia assicurazioni con portafoglio cedesi causa partenza. Serie offerte «Portafoglio» Piccolo. 77039 R

BUON affare: Vendo parte sociale esercizio stagione. Rivolgersi ristorante «Chalet Miramar» Barcola-Cedas. 68362 R

CINQUEMILA lire cercasi verso pegno mobili o cambiale. Indirizzo Piccolo. 68298 R

CUCINA caffè popolare vendesi, affittasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 77105 R

DECRETO fabbricazione vermouth, liquori e sciroppi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68272 R

DISPONENDO capitale assumerei azienda redditizia. Offerte dettagliate sub «Soltanto occasione». 77107 R

DITTA vecchia cerca 20.000 buon interesse, garanzia; esclusi mediatori. Offerte «Maria 76935» Piccolo. 76933 R

LAVORATORIO pasticceria avviato, vastissimo, munito completamente, impianto moderno, cederebbesi o darebbesi in fitto. Condizioni di favore. Scrivere «Pasticceria» presso il Piccolo. 13843

LAVORATORIO falegname vendesi causa partenza. Rivolgersi Fabio Severo 64, Coslovich. 77111

NEGOZIANTE esponga Fiera Campionaria alcuni lavori Batik e porcellane dipinte cer[illegible] Castelbolognese Sanfrancesco 30. 68374

NEGOZIO commestibili con vendita frutta, baggi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76963

NEGOZIO bene avviato parrucchiere con appartamento cedesi. Indirizzo Piccolo. 76921

NEGOZIO, ufficio ed annesso vasto magazzino arredamento cedesi prontamnete. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 68403

PISTORIA e pasticceria, consumo 500 kg. [illegible] na, tutto in negozio, vendesi causa partenza. Rivolgersi Caffè S. Giusto, dalle 8-11 e 2-5, batrari. 77079

SALA da ballo, locali accessori, centro, ce[illegible] mensa Società ballo, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 77067

SPACCIO vini con fermativa affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77013

TRATTORIA centrica, avviata, incasso giornaliero 800 lire, vendesi causa dissidi famigliari. 45.000. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Valdirivo 33, II. 960

TRATTORIA avviatissima, un ettolitro al giorno, buonissima posizione, compreso quartiere, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 122985

TRATTORIA ricco inventario, splendido giardino, pronta abitazione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76917

10.000 cercasi verso buon interesse, assicur[illegible] sopra capitale 70.000. Offerte «Solidità» Piccolo. 76919

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASETTE due, due quartieri ciascuna, terreno, comodità moderne, posizione salubre, vista mare, pronta abitazione vendesi Chiadino. Trattative: Fonciere, Sanità 17. 68370

VILLA Portorose, mobili, campagna, giardino, sorgente acqua, vendesi lire 35.000. Indirizzo: [illegible] Italia, piazza Unità. 68092

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

SANATORIO Agatenhof, stazione ferroviaria Hirt presso Friesach, Carinzia. Primario stabilimento cura naturale. Ottimi risultati in tutte le affezioni bronchiali, indicatissimo a persone bisognose di ristabilire sistema nervoso debilitato. Bagni d'aria, sole nel bosco dello stabilimento. Bagni a vasca, doccia, dieta speciale. Pensione lire 20 giornaliere. Ad eventuali domande, pregasi unire lire 1 per affrancazione. 122963 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A RATE: biciclette di primaria fabbricazione con garanzia. Scrivere «Comodità» al Piccolo. 75241 U

A RATE mensili L. 15 per paio, vende primaria ditta rateale, scarpe donna assortimento. Scrivere «Comodità» al Piccolo. 75243 U

«DORA». Ritornato, ristabilito, ricevuto tue notizie febbrilmente attese. Seguo ansia vivissima tuo proposito energico. Tua forza, sorretta mio appoggio, porterà nostra felicità. Coraggio. Penso sempre te. Pubblicherò ogni sabato. Tuo. 68378 U

LA forfora che fa cadere i capelli e che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra «Filotrix» ormai tanto apprezzata da tutti per i suoi pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

MOLTE forme eruttive della faccia, come l'acne, foruncoli, comedoni, macchie del viso, efelidi, si devono curare con l'«Acqua Antifelidica». La cute riacquista la primiera morbidità, la novevole freschezza e voi vi liberate da tutte le cause che deturpano le vostre sembianze. L'«Acqua Antifelidica» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

ORCHESTRINA del chiuso Casino di Grado disponibile. Muschietti, piazza Umberto 10, Grado. 76941 U

QUARANTADUENNE industriale sposerebbe signorina, vedova, 8-10 mila, disposta collaborare assieme. Offerte «Bar» al Piccolo. 68410 U

SIGNOR G...i. Prego darmi vostro indirizzo per potervi scrivere. Emma. 77009 U

Col cuore angosciato dal dolore, partecipiamo che quest'oggi, munito dei conforti religiosi, in seguito a repentino morbo, chiuse la sua vita retta ed illibata il notaio

Giovanni Sabino Vidulich

fratello, cognato e zio nostro amorosissimo.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 18 agosto.

Lussinpiccolo, 16 agosto 1922.

MARIA, TERESA SUTTORA, ADELINA, ANNA DE LUYK
dott. EUGENIO, fratelli
GUIDO SUTTORA, ARTURO DE LUYK (assenti), cognati
GUIDO, BRUNO SUTTORA, BEPPE DE LUYK, nipoti

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni d'affetto e di stima tributate alla mia carissima

ZIA

ringrazio sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorarne la cara memoria.

LISETTA STERMICEVICH

Sabato 19 corrente, ricorrendo il pri[illegible] anniversario della morte di

Caterina ved. Tommas[illegible]

nella Parrocchia di S. Antonio Nuo[illegible] alle ore 7.30, verrà celebrato un Uffi[illegible] Divino in memoria dell'adorata Estin[illegible]

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa sente il dovere di ringraziare sentitamente tutti coloro che in varie guise vollero onorare la memoria del suo caro

GIUSTO

Famiglia BISIACH

FABBRICHE DI CIOCCOLATO E CACAO
MICHELE TALMONE
MORIONDO GARIGLIO

DEPOSITO PER RIVENDITORI
TRIESTE
VIA MILANO N. 18

merce sempre fresca

Preferite sempre le marche
TALMONE
CIOCCOLATO AL LATTE
MORIONDO
CIOCCOLATO AL LATTE
GARIGLIO

che rappresentano la combinazione più felice di tre sostanzialissimi alimenti.

ZUCCHERO! LATTE!! CACAO!!!